

OGGI IL «TAX DAY» CON LA GRANDE MANIFESTAZIONE A MILANO

## La giornata del fisco

L'Ulivo: «Il nuovo siamo noi» - E Berlusconi replica: «Macché, è il vecchio che ritorna»

**Dini: «Sono attacchi meschini»**

**LA COSTITUZIONE DEL NORD  
Padania indipendente  
Irene Pivetti «boccia»  
la secessione di Bossi**

PONTIDA — Bossi fa votare a Pontida la «Costituzione del Nord», Irene Pivetti fa votare un emendamento secondo cui è solo una «proposta politica» da portare a Roma, non un mutamento di assetto dello Stato, e Bossi la bacchetta: «La Pivetti è uno dei tanti militanti. Chiusura sia della Lega vuole l'indipendenza della Padania». Il contrasto si è presentato davanti ai 30 mila affluiti per la «storica occasione». La Pivetti è salita sul palco dopo Bossi dicendo: «I rappresentanti eletti nel Parlamento della Repubblica Italiana si impegnano a far sì che questa, nell'ambito della revisione in senso federale della sua attuale Costituzione, adotti i principi contenuti nel seguente documento». E aggiunge: «La linea della Lega era e rimane quella federalista, non può essere secessionista». Replica di Bossi: «Del sottoparlamento di Roma al sottoscritto non interessa niente».

A pagina 2



**«Il centrodestra sa benissimo  
che gli elettori moderati  
fanno la differenza e possono  
portare alla sconfitta del Polo»**

MILANO — D'Alema: «Il nuovo siamo noi, che in un Paese tradito dalla corruzione e dal degrado abbiamo ridato alla politica forza, passione, senso e speranza». Prodi: «Le bandiere rosse, verdi e bianche per la prima volta nella storia italiana si sono trasformate in un'unica grande bandiera, quella dell'Ulivo». D'Alema e Prodi parlano a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, ma ai diecimila fan del Palatrussardi arriva un unico messaggio: «Vinceremo perché siamo uniti, perché andiamo in campagna elettorale con delle proposte e non per fare risse. Vogliamo ricostruire l'Italia». Il tono dei due leader politici, alla chiusura della Convention dell'Ulivo, è molto pacato. Ci tengono a differenziare il loro stile da quello della destra, e agli avversari politici dedicano solo poche battute.

attacchi perché sanno benissimo che gli elettori moderati fanno la differenza e possono portare alla sconfitta del Polo. Continuino pure a fare polemiche, invece di dirci cosa intendono fare qualora eventualmente vincano le elezioni». Quanto all'intervento del ministro della Giustizia Caianiello contro Di Pietro, dice: «Sono sorpreso. Non ne conosco le ragioni».

Naturalmente Berlusconi torna all'attacco: «L'unica cosa che il centro-sinistra può promettere al Paese è l'ingovernabilità». E ha aggiunto che l'Ulivo si propone come una cosa «nuova e unita, quando non c'è nulla che la tiene insieme», ribadendo che non può rappresentare il nuovo: «Altro che nuovo che avanza: è il vecchio che ritorna, che vuole riprendersi il potere. Sedici partiti diversi, tutti più o meno corresponsabili di quello che è stato il saccheggio della finanza pubblica dall'80 al '93».

E oggi arriva il «Tax Day». Negozi chiusi e manifestazioni in tutta Italia. E a Milano un appuntamento organizzato da commercianti e artigiani per protestare contro il fisco, con l'atteso faccia a faccia tra Prodi e Silvio Berlusconi.

A pagina 2

FOLLE CORSA IN AUTO E COLPI DI CARABINA

## Ex prete furioso d'amore tenta una strage ad Asti

ASTI — Dentro non si sentiva più prete, don Enzo, ma ancora lo era agli occhi della Chiesa, anche se da tempo aveva abbandonato la tonaca. Un prete diverso da tutti gli altri, che per amore e per follia ha cercato di sterminare la famiglia della ragazza veneta dei suoi sogni, investendo la mancata su-

cera con una Golf. Poi è fuggito nel buio, fra le colline del Monferrato, inseguito dalle sue ossessioni e dai carabinieri. Si è barricato in casa, ha afferrato una carabina e ha cominciato a sparare all'impazzata dalla finestra del primo piano.

Solo dopo due ore di assedio Enzo Trambaiolo, 46 anni, ex parroco

di Montemagno, si è arreso ai militari.

Dopo una notte di sgommate, spari, urla e sangue, l'ex sacerdote dal cuore infranto è finito in manette per tentato omicidio e lesioni gravi, con la reputazione per sempre compromessa ma, per fortuna, nessun morto sulla coscienza.

A pagina 3

A PAGINA 3

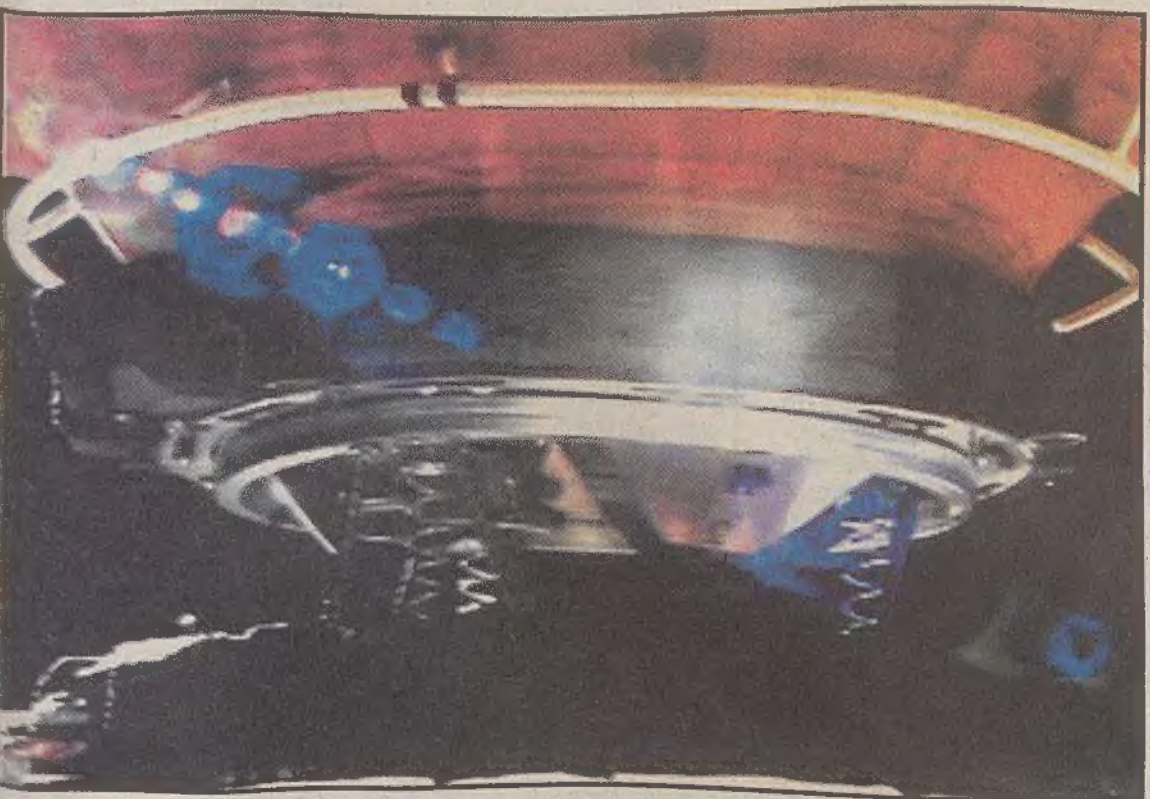
**Di Pietro  
e stampa:  
Caianiello  
smorza  
le polemiche**

**Nicaragua:  
è ricercato  
Cardella,  
vecchio amico  
di Craxi**

SISTEMA DI TELESCOPI NELLO SPAZIO PER INDIVIDUARE FORME DI VITA

## La Nasa alla ricerca di «E.T.»

Intanto perfetto aggancio nello spazio tra l'americana «Atlantis» e la russa «Mir»



L'aggancio tra la navetta americana «Atlantis» e la stazione russa «Mir».

OGGI DECISIONE DELL'UE A BRUXELLES

## Mucca pazza: timori anche per gli ovini

BRUXELLES — Sulla questione della «mucca pazza», la decisione dell'Ue sarà presa oggi a Bruxelles. Si prevede una conferma delle misure di salvaguardia assunte finora da dieci dei quindici Paesi della Comunità. Per gli esperti veterinari non ci sono per il momento prove che la Bse «sia trasmissibile all'uomo». Per il governo britannico, che si regge su un voto solo di maggioranza e dovrebbe affron-

tare tra un anno le elezioni politiche generali, la crisi che si è abbattuta sugli allevatori potrebbe essere fatale. Sembra intanto che il morbo si sia esteso alla carne ovina: gli ovini potrebbero essere stati infettati dal faggio arricchito con resti di ossa bovine. Non si esclude che si arrivi all'abbattimento di tutti gli 11 milioni di bovini del Regno Unito.

A pagina 6

WASHINGTON — Con un sistema di telescopi piazzati nello spazio, la Nasa si concentrerà nei prossimi 20 anni nella ricerca di forme di vita fuori dalla Terra. Lo ha annunciato Daniel Goldin, l'amministratore dell'agenzia spaziale americana. «Trovare la vita su un altro pianeta — ha detto — cambierebbe tutto per noi: la scoperta rivoluzionerebbe non soltanto la scienza ma tutte le imprese umane».

Il sogno è antico quanto l'umanità, ma la possibilità di realizzarlo sembra un po' più concreta dopo la scoperta di quattro pianeti finora sconosciuti, avvistati in rapida successione a partire dallo scorso ottobre: tre hanno le dimensioni di Giove, cioè sono 300 volte più grandi della Terra, e uno, subito ribattezzato il «superpianeta», ha una massa ancora superiore. Queste scoperte hanno confermato le possibilità dei telescopi spaziali. Ha preso così nuovo impulso l'idea di realizzare una struttura chiamata «Planer Finder», scopritore di pianeti: un vero e proprio osservatorio spaziale che dovrebbe essere installato su Giove nell'anno 2010. «L'impresa ha proporzioni eroiche — ha dichiarato Roger Angel, noto esperto di telescopi dell'università dell'Arizona — e potrebbe portare alla scoperta di pianeti piccoli come il nostro».

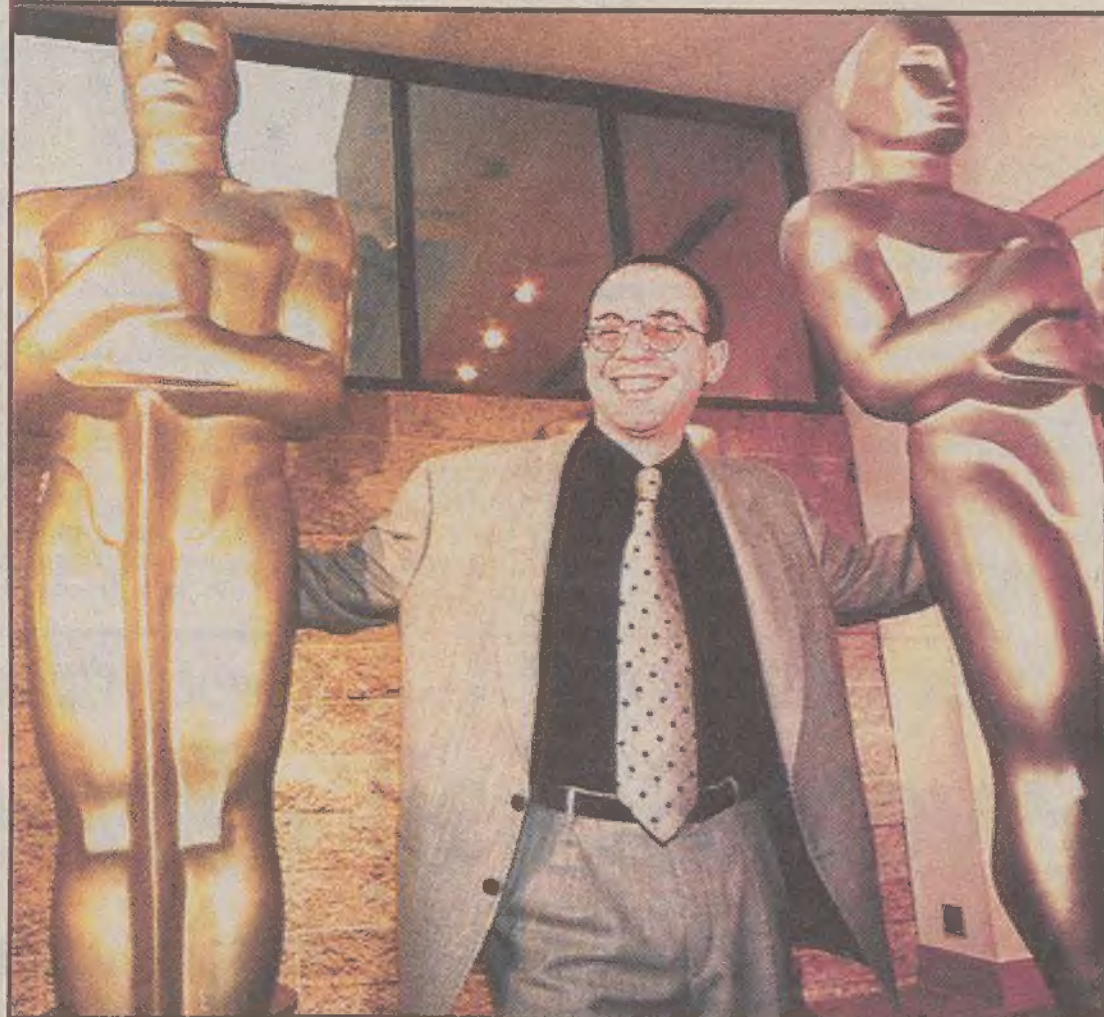
Nell'immensità dell'universo gli scienziati sperano di avvistare altri «piccoli punti blu» simili alla Terra, cioè pianeti su cui si trovi l'acqua da cui deriva la vita. L'osservatorio da installare su Giove avrebbe le dimensioni di un campo di calcio e sarebbe dotato di telescopi ultraleggeri, numerosi «come diamanti in una corona». La sua potenza sarebbe cento volte superiore a quella del telescopio spaziale Hubble. I primi studi per il progetto sono cominciati in diversi osservatori, da Pasadena in California alla sommità di un vulcano spento nelle Hawaii. La Nasa si è messa in contatto con il Pentagono per riciclare a questo scopo parte delle ricerche svolte per le guerre stellari, il progetto di difesa spaziale del presidente Reagan abbandonato dai suoi successori.

Intanto è perfettamente riuscito l'aggancio fra la navetta spaziale statunitense «Atlantis» e la stazione orbitante russa «Mir». All'ora fissata il modulo Kristall si è inserito nel boccaglio di fabbricazione russa installato sulla Mir durante la seconda missione congiunta russo-americana dello scorso novembre. I sei astronauti statunitensi e i due cosmonauti russi rimarranno sulla stazione orbitante fino al 30 marzo, quando l'«Atlantis» rientrerà lasciando però sulla «Mir» la bioclimatica Shannon Lucid, che tornerà sulla Terra con il prossimo volo dell'«Atlantis» ai primi di agosto.

b.m.

TROISI E TORNATORE TRA I CANDIDATI

## L'attesa degli Oscar con speranze di festa per il cinema italiano



ROMA — Il conto alla rovescia è già iniziato. E il primo a farlo è il cinema italiano, grande protagonista quest'anno della notte degli Oscar: «Il postino» di Troisi e «L'uomo delle stelle» di Tornatore stanno già occupando la scena della famosissima kermesse hollywoodiana, con le sei nominations a loro favore.

Questa sera a Los Angeles (notte inoltrata in Italia) dal Dorothy Chandler Pavilion il mondo di celluloido vivrà il suo momento magico, inseguendo il sogno della prestigiosa statuetta. Che quest'anno, per la prima volta, potrebbe premiare come film da Oscar «Il postino», dissacrando così quell'appartenenza spasmodica (e forse anche un po' provinciale) al cinema americano, unica fonte a cui finora ha attinto la Academy Film per l'assegnazione della statuetta al miglior film dell'anno.

Ma per Massimo Troisi la sfida si

allarga anche su altri terreni. Il suo film, diretto dall'inglese Michael Radford, vanta altre quattro candidature: regia, attore protagonista, sceneggiatura, colonna sonora. Il forte trasporto dei giurati dell'Academy nei confronti dell'attore di San Giorgio a Cremano, scomparso due anni fa, fa sperare in una premiazione di grande impatto emotivo.

Ma, a onor del vero, in questo mondo si farebbe un grande torto all'attore Nicholas Cage, il bravissimo alcolizzato di «Via da Las Vegas» che — come sostengono anche le ultime quote degli allibratori — è il favorito fra i cinque (Troisi, Cage, Sean Penn, Richard Dreyfuss e Anthony Hopkins). Favoritissima invece è Sharon Stone, che potrebbe portare a casa la sfavillante statuetta come migliore attrice per la strepitosa prova di bravura in «Casino» di Martin Scorsese.

A pagina 5

SEMPRE PIU' SOLO: LA JUVENTUS BATTE LA FIORENTINA

## Un Milan senza avversari

Pari della Triestina, perde l'Illycaffè - Quasi 5 miliardi al Totogol



Roberto Baggio: un rigore fallito, un gol a segno.

**MARATONA DI ROMA**

Una festa lungo le strade della capitale  
Lotteria: i due miliardi vanno a Treviso

A PAGINA 3



MILANO — A otto giornate dalla fine del campionato, il Milan (anche se ieri contestato dai tifosi per la sconfitta a Bordeaux) sembra non avere più rivali nella corsa allo scudetto: la netta vittoria sul Parma (3-0), nonostante un rigore sbagliato da Baggio, coincide con la sconfitta interna della Fiorentina (0-1), ad opera della rinata Juventus (scontri fra tifosi viola e polizia), gli dà sulla seconda otto punti di vantaggio, che appaiono incolmabili. Anche l'inter sembra aver trovato la marcia giusta, e va a conquistare altri tre punti in casa dell'Udinese (2-1), mentre la Roma, dopo la delusione di Coppa, si rifà sul Piacenza (2-1), agganciando i «cugini» della Lazio, sconfitti a Cremona (2-1). Il Padova è sem-

pre più in B, dopo la nuova sconfitta subita a Bari (2-1). Vincono la Sampdoria (3-2) contro l'Atalanta e il Vicenza (3-0) contro il Napoli. Infine, il Torino pareggia con il Cagliari (1-1) e resta in posizione assai pericolosa.

Vincita record al Totogol: quasi 5 miliardi all'unico «8», realizzato a Genova-Sampierdarena. Nel Totocalcio ai «13» vanno 43 milioni.

In serie C2, la malconcia Triestina esce indenne dallo stadio di Imola (0-0) e consolida il suo quarto posto in vista dei play-off.

Quanto alla «fase a orologio» del basket, la Illycaffè Trieste contro la Cavigia Varese offre una prova di buona volontà ma esce sconfitta dopo i supplementari (103-105).

In Sport

**Genertel**  
L'assicurazione al telefono.

Chiama  
e scopri  
quanto  
conviene  
l'assicurazione auto.  
Al telefono.



Numero Verde  
**167-20.20.20**

Tel. 67.68.666  
Viale XX Settembre, 5 - TRIESTE  
Preventivo gratuito è immediato.



CONVENTION / PRODI E D'ALEMA CHIUDONO LA DUE GIORNI DELL'ULIVO A MILANO: «IL NUOVO SIAMO NOI»

# «Dalla corruzione alla speranza»

Netto rifiuto alla campagna improntata alla rissa «voluta dalla destra» - «Le bandiere rosse, bianche e verdi in un unico vessillo»

MILANO — D'Alema: «Il nuovo siamo noi che in un Paese tradito dalla corruzione e dal degrado abbiamo ridato alla politica forza, passione, senso e speranza».

Prodi: «Le bandiere rosse, verdi e bianche per la prima volta nella storia italiana si sono trasformate in un'unica grande bandiera, quella dell'Ulivo».

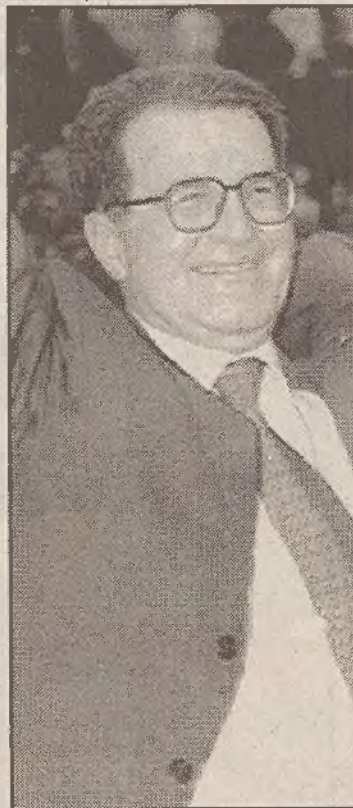
Massimo D'Alema e Romano Prodi parlano a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, ma ai diecimila fan del Palatrussardi arriva un unico messaggio, forte e chiaro: «Vinceremo perché siamo uniti, perché andiamo in campagna elettorale con delle proposte e non per fare rissa. Vogliamo ricostruire l'Italia». Il tono dei due leader politici, che ieri a Milano hanno chiuso la prima Convention nazionale dell'Ulivo, è stato molto pacato.

Ci tengono a differen-

ziare il loro stile da quello della Destra. Prodi addirittura sussurra al microfono e più volte il pubblico lo invita ad alzare la voce.

Nel loro discorsi i due leader non pronunciano mai i nomi di Fini e Berlusconi e agli avversari politici dedicano solo poche battute ironiche: «La questione fascista è stata risolta in modo troppo precipitoso e troppo opportunistico», dice il leader dell'Ulivo - Nemmeno l'acqua di Fiumi può lavare così in fretta. Occorre un lungo apprendistato di opposizione democratica e sono sicuro che daremo ad An questa opportunità».

«Una classe dirigente non si improvvisa», spiega D'Alema, «non basta qualche transfuga, qualche piccolo industriale. La nostra classe dirigente ha una storia alle spalle. La Destra un po' di storia ce l'ha ma preferisce farla dimenticare».



D'Alema sottolinea che la caduta del Muro di Berlino ha dischiato all'Italia la possibilità di un nuovo cammino. E Prodi poco dopo aggiunge: «Solo la separazione

del mondo in due aveva impedito alle forze liberali, repubblicane, socialiste e cattoliche di unirsi in una grande coalizione democratica».

Un altro tema affrontato da entrambi i leader è stato quello del Mezzogiorno: sia Prodi che D'Alema hanno sottolineato che l'esito della battaglia politica si deciderà al Sud. «Occorre risvegliare l'identità dell'Italia e soprattutto del Mezzogiorno», ha detto anche Prodi. «Al Sud andiamo con tesi forti, con un programma preciso e con un'offerta di speranza».

Alla fine dei loro interventi, dagli spalti del Palatrussardi arriva una vera e propria ovazione per il professore e il segretario della Quercia.

D'Alema parla poco più di 20 minuti. E' la voce più robusta dell'Ulivo, ma vuole assumere una posizione defilata: il candidato premier è Romano Prodi, a lui il compito

di spiegare i punti forti del programma dell'Ulivo. E il Professore non si sottrae alle sue responsabilità, e chiude la Convention ribadendo i temi principali del programma del movimento (scuola, lavoro, solidarietà e fisco). Ripercorre alcune tappe della storia politica italiana: 54 governi in 50 anni, la questione cattolica, quella comunista e quella fascista, ribadisce l'inevitabilità di An e lo stile nuovo e sobrio dell'Ulivo di fare politica. «Abbiamo sostituito alla personalizzazione della politica la partecipazione alla politica».

Sul palco del Palatrussardi si sono alternati tutti i leader dell'Ulivo. Da Gerardo Bianco (Ppi) al verde Ripa di Meana, da Maccanico al presidente del Consiglio Dini che ha salutato, «in diffidenza» sul grande schermo del Palatrussardi, i partecipanti alla Convention.

Rosario Caiazzo

## CONVENTION / GRAN MATTATORE ASSIEME A BASSOLINO Umberto Eco, ovazioni e risate

MILANO — Umberto Eco e Antonio Bassolino, il professore bolognese e il sindaco napoletano. Sono stati loro ieri i veri mattatori alla Convention milanese dell'Ulivo. Per i due gli applausi del pubblico sono stati così forti da coprire anche la colonna sonora di Ivano Fossati. Umberto Eco, lo scrittore, il semiologo, l'ironia emiliana al servizio dell'Ulivo: «In molti mi hanno chiesto perché non mi sono candidato - ha spiegato Eco dal palco - . Quelli del Polo sono tutti felici di mandare in Parlamento tanti professori universitari. Ma qualcuno deve pur restare dentro la scuola a insegnare». E gli applausi e risate, tante risate dagli spalti del Palatrussardi.

Non si risparmia il professore. Ha pronte le bordate. Obiettivo numero uno: il Cavaliere. «Ma si può mettere sotto accusa Berlu-

sconi per i pasticci che ha combinato un suo funzionario con la Guardia di finanza? Cosa poteva saperne lui? E allora come si può dare in mano l'Italia a un amministratore che non sa nemmeno cosa accade nella sua azienda?».

E il fisco. «Tutti vorremmo pagare meno tasse - precisa Eco dall'alto del suo panchione - . Ma non vorrei che diminuendo le tasse ad Agnelli poi facessero pagare qualcosa di più a noi». I fan dell'Ulivo sono in piedi. Lo applaudono.

L'ironia bolognese lascia poi il posto all'orgoglio napoletano. Quando sale sul palco Bassolino il tendone trema. «Antonio vieni a governare Milano», «Bassolino, sei meglio di Maradona». Il sindaco di Napoli incassa l'ovazione da stadio. Tenta di chetare l'entusiasmo, ma non ci riesce. La canzone di Fossati e le urla dei

sostenitori non lo fanno parlare.

E' stato il leader più applaudito. La platea di milanesi è con lui. La Lega è a mille chilometri di distanza. «L'Ulivo deve unire Milano e Napoli - continua Bassolino - . Deve far sentire un forte sentimento di identità nazionale. Dobbiamo essere orgogliosi di far parte di una comune patria italiana». Identità nazionale, un concetto ripreso anche da Prodi e D'Alema nei loro interventi.

E mentre Bassolino, al termine del suo intervento, scende in platea per abbracciare i sostenitori dell'Ulivo, sul palco appare Idris, il presentatore di «Quelli che il calcio», al Palatrussardi per incoraggiare Prodi e Veltroni.

La Convention sta per finire. Anche il leader dei Verdi Carlo Ripa di Meana e Gerardo Bianco, segretario dei Popolari, hanno avuto la loro dose di applausi.

### SULLA SECESSIONE

## Pivetti-Bossi ai ferri corti

PONTIDA — Bossi fa votare a Pontida la «Costituzione del Nord», e Irene Pivetti, con un piede ancora a Montecitorio e uno nella ritrovata militanza, si trova subito in imbarazzo. Il presidente della Camera fa votare un emendamento che dice che tutta la vicenda è solo una «proposta politica» da portare a Roma, e non un mutamento di assetto dello Stato, e Bossi la bacchetta: «La Pivetti è uno dei tanti militanti. Chiunque sia della Lega, vuole l'indipendenza della Padania».

Il contrasto si è presentato in diretta ieri davanti ai 30 mila che il segretario della Lega aveva fatto affluire per la «storica occasione». La Pivetti ha alzato il suo argine al secessionismo, spalleggiata da Francesco Speroni, sotto il tendone a strisce dove si era riunita per esaminare gli emendamenti al testo della Costituzione del Nord la cosiddetta «Assemblea costituente del Parlamento di Mantova», presenti un po' tutti i parlamentari, da Rosy Mauro a Erminio Boso, da Borghesio a Maroni, a Patelli, assieme a sindaci, consiglieri regionali, deputati europei della Lega.

Poi, nel suo tailleur rosso vivo, la Pivetti si è avviata sul palco, e Bossi le ha ceduto la parola: «Abbiamo appena votato l'ultimo emendamento, che è importante. Dobbiamo tutti sapere bene di che si tratta» ha detto il presidente della Camera. E ha letto il testo, che a Bossi non è affatto piaciuto: «I rappresentanti eletti nel Parlamento della Repubblica Italiana si impegnano a far sì che questa, nell'ambito della revisione in senso federale della sua attuale Costituzione, adottati i principi contenuti nel seguente documento». Un simile prologo per la Pivetti «era un passaggio necessario: la linea della Lega era e rimane quella federalista, non può essere secessionista».

A quel punto ha ripreso la parola Bossi, che sembrava sorpreso della comparsa dell'emendamento: «Dal sottoparlamento di Roma - ha replicato irritato - al sottoscritto non interessa niente. Non è questione di un piccolo emendamento o dell'altro. Noi tutti qui sappiamo che non sarà nel Parlamento di Roma che avverrà un cambiamento verso il federalismo». Mentre il segretario parlava, la Pivetti - fatto inconsueto - è scesa dal palco, «per salutare dei militanti». «Io sto con quello che ha votato l'assemblea - ha commentato dietro le quinte - e alla linea del Congresso. Quelle di Bossi sono opinioni personali, che mi pare divergono da quella del Parlamento del Nord».

Bossi dal palco però insisteva: «Il vero Parlamento è quello di Mantova, con buona pace di Speroni e Pivetti. Dopo aver approvato una Costituzione non si torna più indietro. Questo gesto significa che oggi è nata una nazione, la Nazione Padana. Noi la Costituzione ce la diamo da soli». E scaldava la folla con i temi tradizionali.

Per il segretario del Carroccio, il manipolo di uomini che andrà in Parlamento «dovrà essere in totale contrapposizione, con l'ex sinistra, il Polo di Agnelli, il «Romulivo», e con il Polo del meridionalismo e della mafia. Chiunque non sarà in linea, verrà spazzato via».

Noi faremo il governo non delle poltrone, ma delle carabine del Nord. Fini e Berlusconi «se ne vadano» o sud, a o paese di sole. Milano non è più «Milano» da quando c'è Formentini.

Bossi poi non ha mancato di criticare Dini. E ha definito Pannella «un porco del regime».

### IL POLO COMMENTA ACCUSANDO: «L'ULIVO ALTRO NON E' CHE IL RITORNO DELLA VECCHIA POLITICA»

## «Possono promettere solo ingovernabilità»

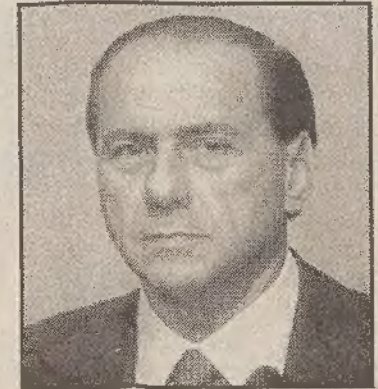
Fini: «Il centrosinistra è una arciconfraternita - fatta di sedici partiti diversi - di pellegrini espulsi dal popolo»

ROMA — «Altro che il nuovo che avanza: l'Ulivo è il vecchio che ritorna». E' il commento di Berlusconi alla manifestazione del Centrosinistra a Milano. «Credono - aggiunge - di poter prendere in giro gli italiani che guardando la tv hanno visto tutti i personaggi schierati in prima fila. E' il vecchio che ritorna per riprendersi il potere. Sedici partiti diversi, tutti più o meno corrispondenti di quello che è stato il saccheggio della finanza pubblica dall'83 all'89». L'unica cosa che l'Ulivo può promettere è «l'ingovernabilità», conclude Berlusconi.

La campagna elettorale va avanti tra promesse a tutto campo e scambio di accuse al veleno tra Polo ed Ulivo. Fini non è

da meno di Berlusconi. La campagna elettorale va avanti tra promesse a tutto campo e scambio di accuse al veleno tra Polo ed Ulivo.

Fini non è da meno di Berlusconi: definisce l'Ulivo una «arciconfraternita di pellegrini espulsi dal popolo, come De Mita, Zanone e La Malfa». Quanto alla proposta indipendentista di Bossi, per Fini si tratta di una «bestialità». E Fini sembra non dare molto peso all'affermazione di Berlusconi che, se An sarà la vincitrice delle elezioni, il premier sarà lui, Fini. E' la dimostrazione, minimizza il presidente di An, della sua democratica concezione politica. In ogni caso Fini preferirebbe che vinca il Polo e An non sia il primo partito



te della coalizione, che non lo contraria.

Fini è comunque convinto che il Polo vincerà perché riceverà i voti dei tanti «traditi» e dei delusi del centrosinistra, oltre che dei disoccupati e dei giovani «che hanno pagato il malfunzionamento di uno stato sociale basato sul clientelismo ed i privilegi». Il centrosinistra, accusa il presiden-

te di An, ha ingannato i lavoratori perché si affida all'ex presidente dell'Iri, Prodi, «che con i miliardi dello Stato ha licenziato migliaia di dipendenti» ed all'ex ministro del governo Berlusconi, Dini, che ha costretto i pensionati di sinistra che contestavano la sua riforma delle pensioni «a baciarlo il rospo».

Per Castelli, Dini ha dimostrato di essere inaffidabile. E Buttiglione precisa che «non stanno né in cielo né in terra» le voci di un eventuale avvicinamento del Ccd-Cdu al partito del presidente.

Contro Prodi e Dini, ma anche contro Scalfaro, torna a scagliarsi l'ex ministro della Giustizia Mancuso, candidato del Polo. L'ex Guardasigilli ha espresso «dolorosa me-

raviglia» per il silenzio del Capo dello Stato nel giorno in cui la Lega ha varato la «Costituzione del Nord» che a suo parere costituisce un incitamento alla guerra civile ed alla sedizione. A Dini, Mancuso ha invece rinnovato l'invito ad accettare un dibattito pubblico a Palermo, dove entrambi sono candidati.

Prosegue intanto il tentativo di ricucire lo strappo tra il Polo e Pannella. I riformatori pongono due condizioni per l'accordo: presidenzialismo all'americana e sistema maggioritario a un turno secco. Per Fini è possibile un accordo «per non disperdere energie», cioè voti. Ora Pannella aspetta una risposta da Berlusconi e gli fa sapere che «è bene che si decidano».

Elvio Sarrocco

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REPLICA ALLE ACCUSE DEL CENTRODESTRA

## «Basta attacchi meschini»

«Non risponderò più alle provocazioni: il governo continua per la sua strada»

FIRENZE — «Gli attacchi di Berlusconi? Sono attacchi meschini che non mi fanno né caldo né freddo. Non intendo più raccogliere provocazioni, voglio fare una campagna elettorale seria, pacata e tranquilla, perché l'obiettivo è dare tranquillità al Paese».

Risponde per le rime il presidente del Consiglio Dini alle sparate di Berlusconi che lo ha definito «la peggiore invenzione della mia vita». «Vorrei che il dente per dente - ha spiegato il presidente del Consiglio conversando con i giornalisti - avvenisse sui problemi, sul confronto, sulle idee, non su questi attacchi meschini che rivolgono a me personalmente».

Berlusconi ha attacca-

to i provvedimenti («demagogia», li ha definiti) presi in questi giorni dal governo, come la concessione del ticket per la ristorazione dei dipendenti pubblici. «Ogni qual volta prendiamo un provvedimento - afferma il presidente del Consiglio - gli si vuole attribuire un significato elettorale, cosa che invece assolutamente non ha. Il Paese deve continuare ad essere governato fino a quando non ci sarà un altro governo». «Ricevo attacchi - ha proseguito Dini - perché sanno benissimo che gli elettori moderati fanno la differenza e possono portare alla sconfitta del Polo. Continuino pure a fare polemiche, invece di dirci cosa intendono fare qualora eventualmente vincano le elezioni».



E l'intervento del ministro della Giustizia Cianoello contro Di Pietro come lo giudica? «Sono sorpreso dell'iniziativa del ministro. Non ne conosco le ragioni» ha risposto Dini.

«L'Italia è in buone condizioni economiche - ha poi detto Dini - , anche se certamente rimangono i problemi di fon-

do, il più grave dei quali è la disoccupazione, specialmente nel Mezzogiorno». Quanto al fisco, «è un tipico argomento da campagna elettorale: la pressione tributaria è aumentata negli ultimi anni, su questo non c'è dubbio». Dini ha evidenziato che ci sono categorie, come gli artigiani, «che non sono in condizioni di tollerare carichi fiscali aggiuntivi, anzi hanno bisogno di incentivi per poter portare avanti queste attività così importanti per il tessuto economico del nostro Paese».

Dini non ha replicato solo a Berlusconi, ma anche alle affermazioni fatte da Bossi nei suoi confronti. «Bossi è conosciuto per le sue esternazioni - ha detto il presiden-

te del Consiglio - che spesso non sono leggere. Naturalmente travisa i provvedimenti necessari del governo in atti, invece, relativi a fare pubblicità elettorale. Il governo segue la linea di portare avanti ciò che è doveroso e ciò che è necessario, niente di più e niente di meno. L'esecutivo andrà avanti su tutte le cose necessarie, comprese le nomine. Quelle che sono dovute le faremo, con equilibrio, con misura, con le dovute consultazioni».

Un Dini determinato, deciso che ha accolto con un sorriso la definizione di «artigiano della politica» fatta da un giornalista. «Anche gran parte delle grandi imprese - ha commentato Dini - sono nate piccole».

### BOT E SCONTRINI

## Le stecche elettorali

ROMA — Quando si è in campagna elettorale, è quasi fatale che l'approccio ai temi generali soprattutto in economia, e dunque anche del fisco, venga almeno parzialmente distorto appunto dagli interessi elettoralistici.

L'ennesima dimostrazione è venuta dal «workshop» Ambrosetti a Villa d'Este, nel quale è parso ad un certo punto che gli unici problemi esistenti oggi in Italia fossero la tassazione o meno dei Bot, gli scontrini fiscali, le statistiche dell'Ocse. Invece le cose non stanno proprio così. E cercheremo di spiegarvi perché.

Il ministro Fantozzi e l'ex ministro Martino hanno convenuto che quello dei Bot è in sostanza un falso scopo se non viene collocato all'interno della politica economica e fiscale complessiva, per cui è inutile farsi attorno troppo chiacchi.

Poi è esplosa la storia dell'abolizione degli scontrini fiscali, come se si trattasse di una rivoluzione. Invece il relativo decreto (che comunque per i tempi burocratici slitterà almeno a maggio) è soltanto l'adempimento del collegato alla legge finanziaria e non ha carattere generalizzato. E allora dov'è la grande novità?

Ancora più paradossale la rissa che si è scatenata sulle statistiche dell'Ocse da cui risultava una pressione fiscale tanto alta da legittimare la richiesta di una corpora diminuzione. Invece le statistiche Ocse erano semplicemente sbagliate: come dire una tempesta in un bicchiere d'acqua. Ed è apparsa perentoria l'ironia di Martino quando ha sottolineato che troppo spesso le statistiche sono come il bikini: quello che svelano è suggestivo, ma quello che coprono è vitale.

Forse nelle parole di Prodi che strillava perché il Polo avrebbe «copiato» il programma dell'Ulivo c'è una verità nascosta: che nella situazione attuale non esistono molte alternative e men che meno «gricette» miracolistiche. Lo ha sottolineato Mario Monti, con la pacatezza di chi ormai è immerso nell'ottica europea della sua poltrona di commissario, chiedendosi quale giudizio potranno dare i nostri figli, messi al mondo già pieni di debiti, in un Paese dalle infrastrutture deboli e con un'anomalia tutta italiana, quella di un enorme debito pubblico senza capitale, dal momento che quei soldi sono stati usati non per investimenti ma per le spese correnti. In questa situazione non esistono alternative a una diminuzione programmata del deficit statale, destinando magari uno scarto positivo rispetto al disavanzo per una riduzione delle imposte (per le quali, comunque, è anche possibile una diversa distribuzione tra dirette e indirette).

E per quanto riguarda anche i Bot la necessità è quella di un'armonizzazione tributaria tra i Paesi dell'Unione europea, anche per evitare che vengano premiati oltre il necessario i redditi da capitale penalizzando quelli da lavoro. Sul tema generale della fiscalità, posto che il principio secondo cui meno tasse equivalgono a una crescita dell'economia non è più un dogma e visto che i conti dello Stato non consentono, almeno per il prossimo futuro, di diminuire l'introito complessivo dell'erario, l'unica via perseguibile è quella di agire sul modo del prelievo, cioè sulle aliquote e la loro distribuzione.

Se questo, a giudizio quasi unanime degli esperti, è il quadro obbligato risulta difficile dar retta alle «sirene» elettorali: il loro è un canto che, sotto sotto, nasconde qualche «stecca» che farebbe crollare di fischio il loggione della Scala.

Gigi Dario

### IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: Cc Postale 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 385.000, sei mesi L. 195.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arrertrali L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046  
Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (restivi), posizione e data prestabilita L. 311.000  
Finanziaria L. 404.000 (rest. L. 485.000)  
R.P.L. L. 270.000 (rest. L. 324.000) - Occasionale L. 340.000 (rest. 418.000)  
R.P.L. L. 269.000 (rest. L. 322.000) - Manichette 1° pag. (la coppia) L. 925.000 (rest. L. 1.100.000) - Finestra 1° pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (rest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (rest. L. 444.000) - Appellato/Corona L. 380.000 (rest. L. 456.000) - Neurologia L. 5.250 - 10.500 per parola (Anni, Reg. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 24 marzo 1996 è stata di 68.850 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

### OGGI A MILANO E IN TUTTA ITALIA LA GRANDE MANIFESTAZIONE SUL FISCO

## «Tax day»: faccia a faccia Prodi-Berlusconi

MILANO — E' il giorno della tassa, il tax day. Negozi chiusi e manifestazioni in tutta Italia. E a Milano un appuntamento organizzato da commercianti e artigiani per protestare contro il fisco. Un appuntamento che non si può mancare. Perché, istituita in piena campagna elettorale, questa giornata costringe gli schieramenti opposti a cavalcare, ognuno a suo modo, la protesta. Quindi ecco il faccia a faccia tanto atteso, fra Prodi leader dell'Ulivo e Berlusconi, leader del Polo per le libertà.

A Prodi Torino non portò molta fortuna, con tutti quei fischi e le contestazioni. Oggi scenderà di nuovo nell'arena, in un confronto con quel Berlusconi che tante volte aveva rifiutato di incontrare il professore e di riconoscerlo come avversario politico.

Professore, cosa si attende dal confronto, è stato chiesto a Prodi a margine della convenzione nazionale dell'Ulivo. «Ai commer-

cianti», ha anticipato Prodi, «farò un discorso molto tranquillo e molto oggettivo; una cosa è certa», ha aggiunto, «non metterò mai i commercianti in rissa con i lavoratori dipendenti, non me la sento di fare demagogia». Io, ha spiegato ancora il leader dell'Ulivo, offro delle prospettive per i commercianti, gli artigiani, le piccole e medie imprese; le mie proposte sono credibili, ha aggiunto Prodi, perché sono realistiche, vi ho lavorato anni e anni, e so quella che deve essere l'esperienza da fare in Italia in relazione a quanto è avvenuto in altri Paesi.

Oggi si prevede che migliaia di negozi (tra quelli aperti il lunedì mattina) resteranno chiusi in tutta Italia dalle 11 alle 13, cioè dal momento in cui inizieranno dibattiti e confronti in varie zone del Paese. Ai due leader politici, ha già fatto sapere il presidente della Confindustria Sergio Billè «ricorderemo che rappresentiamo un milio-

ne di imprese e tra i 12 e i 13 milioni di voti».

A parte Milano, dove si confronteranno Prodi e Berlusconi con collegamenti in videoconferenza con più di 50 città, a Roma nella sede della Confindustria sono previsti gli interventi del segretario del Ppi Bianco, di quello del Cdu Buttiglione, del presidente di An Fini e del capogruppo del Pds alla Camera Cesare Salvi.

Ma tutto questo clamore attorno alla rivolta fiscale indigna parte della popolazione. «Ciascuna nazione ha il giorno memorabile che si merita: c'è chi ha il giorno del Ringraziamento e chi quello della Vittoria, noi avremo il giorno del ricatto». Sono molto dure, e sintomo di un profondo disagio, le parole pronunciate ieri da Pietro Larizza. Il leader della Uil osserva che l'equità e la giustizia fiscale «sono temi politici e morali che producono la distinzione tra un Paese moderno e la Repubblica delle banane».

Prodi e Berlusconi con collegamenti in videoconferenza con più di 50 città, a Roma nella sede della Confindustria sono previsti gli interventi del segretario del Ppi Bianco, di quello del Cdu Buttiglione, del presidente di An Fini e del capogruppo del Pds alla Camera Cesare Salvi.

Ma tutto questo clamore attorno alla rivolta fiscale indigna parte della popolazione. «Ciascuna nazione ha il giorno memorabile che si merita: c'è chi ha il giorno del Ringraziamento e chi quello della Vittoria, noi avremo il giorno del ricatto». Sono molto dure, e sintomo di un profondo disagio, le parole pronunciate ieri da Pietro Larizza. Il leader della Uil osserva che l'equità e la giustizia fiscale «sono temi politici e morali che producono la distinzione tra un Paese moderno e la Repubblica delle banane».

A TREVISO IL PRIMO PREMIO

# Maratona miliardaria



I due miliardi del primo premio della Lotteria Nazionale della Maratona di Roma e manifestazione televisiva di Primavera, sono stati vinti dal possessore di un biglietto (serie A 48793) venduto a Treviso e abbinato al vincitore della Maratona Moges Tave.

|                   |                    |
|-------------------|--------------------|
| <b>A 48793</b>    | <b>2 miliardi</b>  |
| venduto a TREVISO |                    |
| <b>N 05972</b>    | <b>500 milioni</b> |
| venduto a ROMA    |                    |
| <b>D 68269</b>    | <b>200 milioni</b> |
| venduto a RAVENNA |                    |
| <b>AB 73116</b>   | <b>200 milioni</b> |
| venduto a BRESCIA |                    |
| <b>AD 48664</b>   | <b>150 milioni</b> |
| venduto a MILANO  |                    |
| <b>E 02363</b>    | <b>150 milioni</b> |
| venduto a ROMA    |                    |
| <b>T 94804</b>    | <b>90 milioni</b>  |
| venduto a ROMA    |                    |
| <b>AB 41725</b>   | <b>90 milioni</b>  |
| venduto a MILANO  |                    |
| <b>Z 09545</b>    | <b>75 milioni</b>  |
| venduto a FOGGIA  |                    |
| <b>E 48060</b>    | <b>75 milioni</b>  |
| venduto a TREVISO |                    |

## PREMI DA 40 MILIONI

| SERIE | T  | N | 69424 | VENDUTO A | TORINO            |
|-------|----|---|-------|-----------|-------------------|
| "     | L  | N | 72345 | "         | RHO (MILANO)      |
| "     | F  | N | 39497 | "         | CREMONA           |
| "     | F  | N | 88217 | "         | GROSSETO          |
| "     | AI | N | 01657 | "         | RIETI             |
| "     | E  | N | 33681 | "         | PORTOGRUARO (Ve)  |
| "     | F  | N | 74641 | "         | MILANO            |
| "     | AA | N | 62983 | "         | TORINO            |
| "     | G  | N | 36018 | "         | PARMA             |
| "     | U  | N | 67245 | "         | S. BONIFACIO (Vr) |

ROMA — «Meraviglioso»: alle 9 e un minuto il sindaco Francesco Rutelli, ancora fermo sulla sinistra dell'arco del trionfo da dove, 60 secondi prima, ha sparato il colpo di pistola di avvio della seconda Roma City Marathon, commenta il fiume ininterrotto di «quelli veri» che si fanno tutti i 42 km. Sono circa sei mila i maratoneisti professionisti, guidati dai keniani Cheromei, Kipketer, Korir, dagli etiopi Turbe, Wolashie, Gebremedhin, dagli italiani Ingargiola e Curreli, dal francese Soares, gonfio a gonfiare i corroni le tedesche Biba e Dreher, le italiane Ferrara e Trampus, le russe Netchajeva e Petrova. Quando sono sfilati tutti, Rutelli si immette nella «piena» dei circa 15 mila partecipanti alla maratona, l'anello di 7 chilometri che dal Colosseo tocca piazza Venezia, il circo Massimo, la Piramide, le terme di Caracalla. «Per Roma fanno molto di più questo entusiasmo - sottolinea il sindaco - questo sole, questa gente che è venuta da tutta Italia e da tutto il mondo, queste immagini trasmesse ovunque che non miliardi e miliardi spesi in propaganda». Effettivamente lo spettacolo è coinvolgente. In una «stracittadina» c'è spazio per tutti: per il drappello di tefori di «Peace run», per la squadra dei «Gladiatori» in tenuta da football americano, per le «compars» in elmo e divisa che inalberano le aquile della XI legione, per le proteste di coloro a cui hanno rimosso le auto.

Quando, due ore 12 minuti e 2 secondi più tardi, il ventitreenne Moges Tave taglia il traguardo, rinnovando il trionfo etiope di Abebe Bikila alle Olimpiadi del '60, seguito da Belay Wolashie e Francesco Ingargiola, quasi metà dei partecipanti alla «stracittadina» sta ancora trascinandosi sui «santiapetrini». La durezza dei quadrati di basalto però non smorza il loro entusiasmo: intere scolaresche, famiglie, gruppi di amici, associazioni sportive e di ogni genere corrono, come sottolinea il sindaco «in un grande clima di gioia». E' questo sentimento di «allegria» assieme all'incomprensibile scenario della corsa e alla «partecipazione» di migliaia di passanti e abitanti affacciati alle finestre che per Rutelli costituisce l'elemento vincente della Maratona romana. Una manifestazione che per il sindaco «entro dieci anni diverrà un appuntamento ineludibile per i più forti maratoneisti mondiali» e alla quale, già per il '97, ha «invitato» ad essere presente decine e decine di migliaia di atleti «veri e della domenica».



ROMA — Il ministro Caianiello fa marcia indietro. Sia sulla proposta di «oscurare» i giornali che violano il segreto istruttorio («non avevo preso nessuna posizione in merito»), sia sulle bacchettate a Di Pietro.

E lo fa dopo la dura lettera speditagli dal legale dell'ex magistrato di Mani pulite, Massimo D'Inoia. «Non c'era alcuna mia intenzione di riferirmi al processo in corso», spiega il Guardasigilli in tv. «Quello che ho detto si innestava nel contesto di una relazione durante il convegno Giustizia e informazione e voleva soltanto significare la mia presa di distanza dal modo di fare la giustizia spettacolo». Perché chiama l'ex magistrato protervo? «Mi riferivo al modo non mite di amministrare giustizia», risponde il ministro. E chiarisce: «Voglio solo dire che quando ho dimesso la toga, dopo 40 anni, l'ho dimessa con molta umiltà e mi sono commosso».

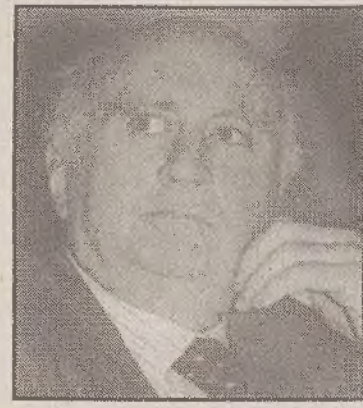
RIVEDUTE LE ACCUSE DEL GUARDASIGILLI A DI PIETRO

# Caianiello si corregge

La polemica alla vigilia dell'udienza in cui l'ex magistrato di Mani pulite è imputato

**Dura lettera dell'avvocato Dinoia al ministro della Giustizia: «Quale serenità potranno avere i giudici di Brescia di fronte a certe frasi?»**

Perché Di Pietro doveva delle spiegazioni immediate all'opinione pubblica? «Stava svolgendo un'opera altamente meritoria, che io stesso ho altamente apprezzato. Mi son chiesto: perché non ha spiegato subito, l'ha interrotta bruscamente. E lo abbiamo dovuto sapere dopo tanti mesi, nei processi?». L'attacco al Guardasigilli da parte di Dinoia è arrivato in serata. Ha la forma di una lettera aperta. «Signor ministro, proprio non ho capito quale sia stato l'irrefrenabile impulso che l'ha spinto le-



ri a lanciare quelle gratuite e infondate accuse contro Antonio Di Pietro. Comincia così la lettera a Vincenzo Caianiello, che due giorni aveva rimproverato all'ex magistrato di non aver spiegato le ragioni vere delle sue dimissioni, invocando il diritto del Paese ad essere informato. Dichiarazioni «inopportune», secondo Dinoia, perché lanciate alla vigilia dell'udienza preliminare a Brescia, in cui Di Pietro è imputato e parte lesa. Dinoia incalza: «quale serenità avranno tutti coloro che entreranno do-

del consiglio Dini condivi- de il giudizio del suo Guardasigilli? Ma più in generale è il tema della giustizia ad infiammare la campagna elettorale. E' un intervento a tutto campo quello pronunciato da Gianfranco Fini, nell'affollato comizio domenicale a Perugia. E i toni sono pacati. «Il vero problema della giustizia, quello che interessa tutti i cittadini, sono i suoi tempi troppo lunghi», dice. A Caianiello, che si era detto favorevole alla separazione di carriere, fa sapere di ritenere più giusta la «separazione delle funzioni» e la «selezione per meriti» invece della progressione automatica delle carriere. Poi l'attacco a quei magistrati, e alcuni segmenti della magistratura, «che danno più che altro l'impressione che il loro vero interesse è politico». Dito puntato, è ovvio, anche contro quanti mostrano «un certo accanimento nei confronti del Polo in concomitanza con la campagna elettorale».

**INTERVISTA AL QUESTORE Lettera di Al Molqui per confondere gli investigatori**

FIRENZE — La fuga di Al Molqui - condannato e detenuto in Italia per il sequestro dell'Achille Lauro e l'uccisione di un turista americano - era stata preparata nei minimi dettagli. Nel piano era compresa anche una lettera, spedita in gennaio dal palestinese a Wanda Grassi, in cui l'uomo spiegava di trovarsi in una situazione di difficoltà poiché stava per avere un incontro «molto duro» con una persona. Il nome di quell'interlocutore nella lettera non era specificato, ma alcune frasi facevano intendere che si trattava di un avvocato arabo. Il sospetto degli inquirenti è che quella lettera fosse più una simulazione, un modo per mettere le mani avanti in vista della fuga, che non la comunicazione di un pericolo reale all'amica Wanda. La missiva di Al Molqui è stata trovata e quindi sequestrata a casa della donna a Prato.

«Senza le nostre indagini il terrorista palestinese non si sarebbe catturato». Mauro Pagni, ex questore di Prato il giorno dopo l'esonero del Viminale che lo ha ritenuto responsabile della «gazzarra» inscenata dai suoi uomini davanti alla caserma dei carabinieri sulla vicenda di Majed Al Molqui, non nasconde intanto la sua amarezza. Ma ribadisce che si è trattato di «una bella operazione che ci ha riabilitato dal punto di vista internazionale» e che «l'ufficio da me diretto ha fatto bene il suo lavoro e senza di noi Al Molqui non sarebbe stato catturato».

L'AMICO DI CRAXI RICERCATO DALLA POLIZIA DEL NICARAGUA

# Guai a Managua per Cardella

Accusato di traffico di passaporti, avrebbe anche nascosto il tesoro del leader socialista

MILANO — E' un pasticcio brutto che si gioca tutto sull'asse Milano-Trapani-Hammamet-Managua. Un pasticcio che ruota intorno ai rapporti tra Bettino Craxi e Francesco Cardella, il fondatore della comunità per il recupero di tossicodipendenti di Saman, da una settimana in Nicaragua per concussione nell'ambito di un'indagine per traffico di passaporti falsi. Cardella, dopo aver patteggiato a Trapani una condanna a un anno e otto mesi di reclusione per associazione per delinquere finalizzata alla truffa (aveva intascato circa un miliardo e mezzo di finanziamenti pubblici destinati a corsi professionali), la scorsa estate è

volato ad Hammamet, ospite del suo vecchio amico Bettino, e da qui si è trasferito in Nicaragua dove ha trovato ad accoglierlo Alvaro Robledo, suo socio d'affari ed ex ambasciatore del paese centroamericano in Italia. Robledo è candidato alla poltrona di presidente del movimento politico «Arriba Nicaragua» che si ispira dichiaratamente all'esperienza di Forza Italia. Adesso l'attività del guru di Saman viene passata al Setaccio dagli uomini della Digos di Milano che, la scorsa settimana, hanno anche inserito il suo nome in un fascicolo per intercettazione di opere d'arte aperto in seguito alla consegna, da parte dei nuovi amministratori



della comunità, di una serie di vasi romani ed etruschi scoperti durante un trasloco. Le anfore, stando alle testimonianze raccolte dagli investigatori, sarebbero state consegnate nell'inverno '93-'94 dall'entourage di Craxi alla compagnia di Cardella perché venissero nascoste. E' in corso una perizia per valutarne au-

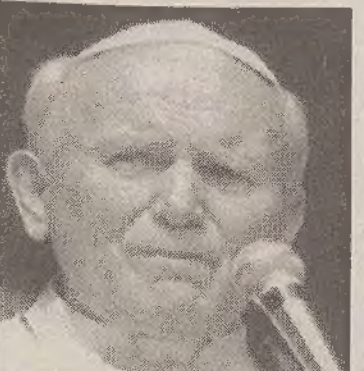
tenticità e valore, ma c'è già chi parla del «tesoro di Bettino». I risultati di questa inchiesta finiranno, a Milano, sul tavolo della procura e alla procura di Trapani dove, tra poche settimane, verrà chiusa la seconda indagine sull'omicidio di Mauro Rostagno, il co-fondatore di Saman ammassato nell'autunno dell'88 in un agguato, forse troppo frotolosamente catalogato, come «di mafia».

Cardella resta comunque un uomo chiave per capire che cosa ha fatto Bettino dopo essersi trasferito in Tunisia. Nel 1993 la comunità ha acquistato per cinquecentomila dollari, buona parte provenienti dalla Svizzera e da Malta, un

APPELLO ALL'ANGELUS

# Natura a rischio, avverte il Papa

**Un apocalittico disastro in vista a causa dell'avidità**



ROMA — Se si continua così, l'umanità va incontro ad un apocalittico «disastro ecologico». E', questo, l'avvertimento che Giovanni Paolo II torna a lanciare a una umanità tesa soltanto all'«uso smodato» della natura, per avidità e per impermanenza. Non è la prima volta che questo Papa, molto attento ai problemi di fine millennio, affronta le tematiche ecologiche, non soltanto da un punto di vista religioso, ma anche secondo un'ottica scientifica e tutto sommato umanistica. Ma, nell'occasione che gli si è presentata ieri, quelle impostazioni sono state svuotate con chiare proposizioni che hanno colpito gli oltre ventimila fedeli raccolti a mezzogiorno, per la recita domenicale dell'«Angelus», in piazza San Pietro; e non soltanto essi. Apparso in ottima forma fisica, la voce tornata robusta, il volto disteso, il Pontefice ha colto l'occasione dall'inizio della primavera e dal perdurare della Quaresima, per puntare

l'indice del «giacere» contro coloro che poco o nulla si curano del lacrimale stato della natura nei cinque continenti della Terra, esaltando la pratica del digiuno, propria del periodo ecclesiale, che insegna la moderazione nell'uso delle cose e quindi anche il rispetto per la natura il cui abuso «rischia di portare al disastro ecologico».

Apocalittico, o press'a poco, considerando che siamo vicini al termine di un altro millennio, il digiuno e le altre pratiche proposte dalla pedagogia ecclesiale, non soltanto non implicano il «disprezzo per il creato», come potrebbe apparire, ma anzi presuppongono una considerazione elevata del mondo materiale e possono essere viste come antidoti all'interferenza ed all'avidità, contrastando con quel senso dell'«avere» e del «godere» ad ogni costo che spinge l'uomo a farsi padrone assoluto di quanto lo circonda. Rispettare l'ambiente, insomma: ecco una norma tassativa da seguire.

TRADITO DALLA PASSIONE PER LE DONNE E I MOTORI

# Don Enzo perde la testa

Lasciata la tonaca ha tentato di travolgere con l'auto la mancata suocera

**IN BREVE Una valanga nel Lecchese, sospese le ricerche per il buio**

LECCO — Con il calare della visibilità sono state sospese ieri sera le ricerche nella zona in cui è caduta la valanga staccatasi dalla Grigna settentrionale, nel Lecchese, e che secondo alcuni testimoni avrebbe travolto un escursionista.

Le squadre di soccorso hanno deciso di interrompere le ricerche alle 18.30. Fino a quel momento non era stata trovata alcuna traccia del disperso.

Era stato un escursionista investito dalla valanga, ma riuscito a mettersi in salvo, a dire ai soccorritori di aver visto una persona con una maglia bianca rimanere sotto la neve.

**Chiuso l'aeroporto di Peretola per una buca sulla pista**

FIRENZE — L'aeroporto fiorentino di Peretola è chiuso quasi completamente dalle 16.30 di ieri in seguito allo sprofondamento di un settore della pista di atterraggio. La lunghezza utile è così scesa - come hanno precisato alcune compagnie aeree - da 1250 a 740 metri utili, limitazione che ha portato gravissimi problemi al traffico degli aeromobili, ad eccezione degli Atr 42 e di altri piccoli velivoli. Alcuni voli, specie in arrivo, sono stati dirottati sullo scalo «Galileo» di Pisa e per oggi la compagnia Sabena ha annunciato che opererà da Bologna. Irritazione anche da parte degli utenti che non sono stati avvisati della chiusura dello scalo.

**Muore un deltaplanista modenese per un incidente con un collega**

MODENA — Un deltaplanista è morto e un altro è rimasto ferito in un incidente di volo avvenuto a Camposanto, nella Bassa modenese. I velivoli sono precipitati mentre stavano effettuando una prova di volo acrobatico. Uno di essi trascinava uno striscione. Aldino Molinari, 54 anni, è morto sul colpo, mentre il pilota del secondo deltaplano, Paolo Rossi Soavi, 54 anni, è rimasto ferito.

ASTI — Le donne, i cavalli, le moto. E poi magari pure Dio, amato in un modo che la Chiesa non avrebbe mai approvato, abbandonato assieme alla tonaca perché dopo anni di «esperimenti» si era reso conto di preferirgli il mondo e le sue tentazioni. Dentro non si sentiva più prete, don Enzo, ma ancora lo era agli occhi della Chiesa. Un prete diverso da tutti gli altri, che per amore e per follia ha cercato di sterminare la famiglia della ventenne dei suoi sogni investendo la mancata suocera con una Golf. Poi è fuggito nel buio fra le colline del Monferrato, inseguito dalle sue ossessioni e dai carabinieri. Si è barricato in casa, ha afferrato una carabina e ha cominciato a sparare all'impazzata dalla finestra del primo piano. Solo dopo due ore di assedio, quando già all'obbedienza, Enzo Trambaiolo, 46 anni, ex parroco di Montemagno, si è arreso ai militari.

Poteva essere una tragedia, ieri mattina, invece, dopo una notte di sgommate, spari, urla e sangue, l'ex sacerdote dal cuore infranto è finito in manette per tentato omicidio e lesioni gravi, con la reputazione per sempre compromessa ma nessun morto sulla coscienza. E' una storia, questa, da raccontare a bassa voce, perché se in giro c'è un regista ci scappa il film. Che comincerebbe con un primo piano su una bella faccia abbronzata, magari fra la polvere di un oratorio, dove le ragazze passano i pomeriggi a domandarsi cosa mai abbia spinto uno così a farsi prete. A don Enzo hanno affibbiato quel soprannome fin troppo scontroso - il «Padre Ralph» del Monferrato - perché dell'inquieto sacerdote di «Uccelli di Rovo» sembra la fotocopia vivente. E' snello, alto e forte come un attore, ma soprattutto insospettabile e agli obblighi dell'abito talare.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Luigia Cnapich ved. Succhi di anni 90**

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 26 marzo 1996 alle ore 14.30 in Duomo a San Giorgio di Nogaro, ove la cara salma giungerà dall'abitazione dell'estinta sita in via P. Diacono n.31. Dopo la funzione funebre la salma proseguirà per il cimitero di Lignano Sabbiadoro, dove verrà tumulata. Si ringraziano sin d'ora tutti coloro i quali vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

San Giorgio di Nogaro, 25 marzo 1996

VI ANNIVERSARIO

**MAGGIORE MEDICO degli ALPINI**

**Gabriele Della Valle**

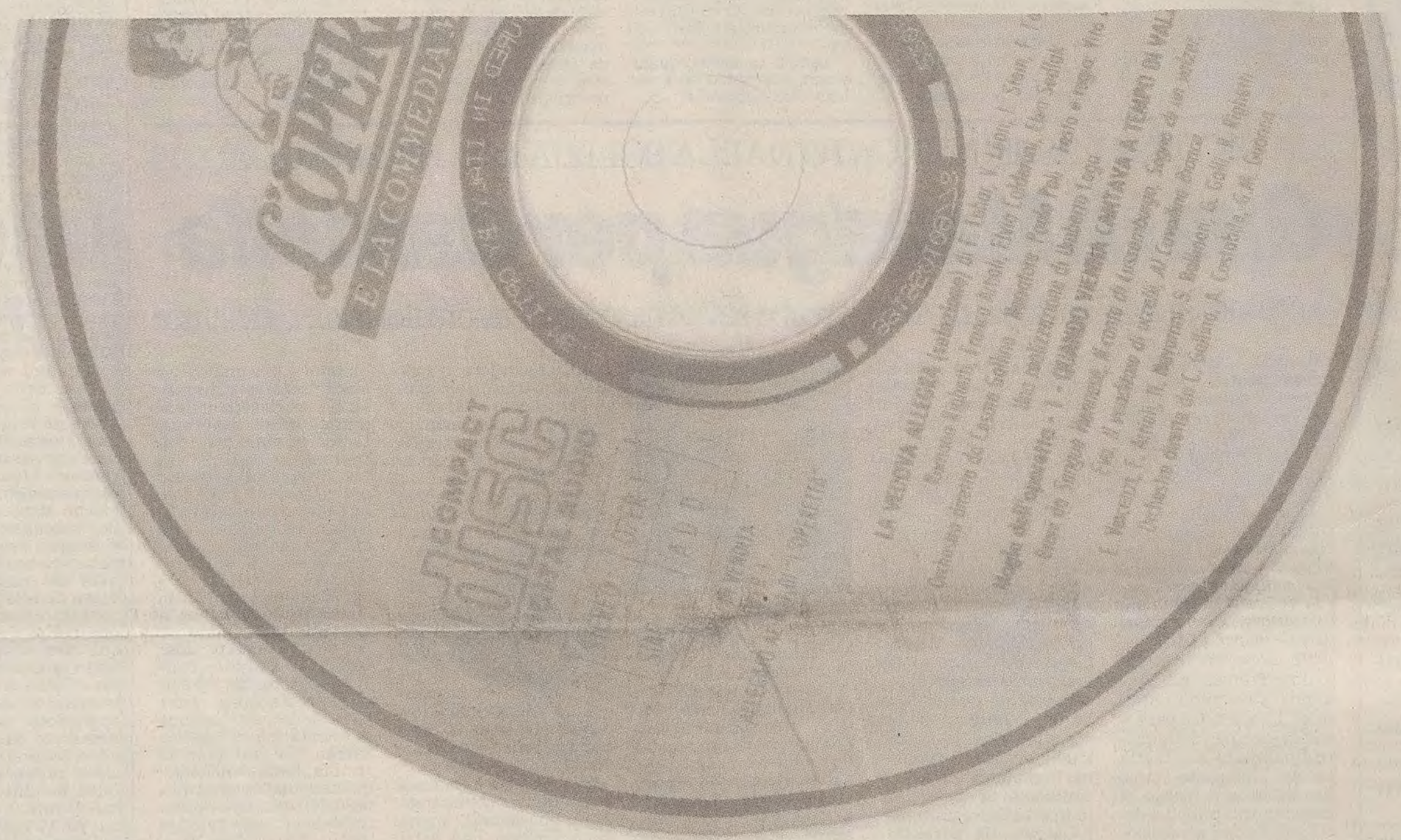
Con tanto amore e rimpianto, ti ricordano i familiari. Trieste, 25 marzo 1996

**Accettazione necrologie**

**TRIESTE**

Via Luigi Einaudi, 3/B  
Galleria Tergeste, 11  
LUNEDI' - VENERDI'  
8.30 - 12.30; 15 - 18.30  
SABATO 8.30 - 12.30

# Ogni mercoledì Il Piccolo e *l'Operetta* vanno in scena insieme.



## In edicola.

Con l'operetta, Trieste ha un vero rapporto d'amore. Per questo, *Il Piccolo* desidera offrire ai propri lettori e alla città un'occasione unica per possedere il più ricco e raffinato repertorio di motivi d'operetta, interpretati dai "grandi" di questo

amatissimo genere.

Ogni mercoledì, per



cinque settimane, in edicola con *Il Pic-*



*colo*, uno splendido CD "L'Operetta e la commedia musicale". Cinque settimane per dar vita ad un'organica raccolta delle più splendide incisioni da *La Vedova allegra*, *Il Paese dei Campanelli*, *Il Conte di Lussemburgo*, *Al Cavallino bianco*, *La Principessa della Czarda*.

### Solo 5.500 lire!

## Questa settimana *La Vedova allegra*

Il CD rimarrà in edicola sino al lunedì. Chi non desidera il compact disc può acquistare il solo giornale al normale prezzo di 1.500 lire

PAMPHLET: ANDERS

## Dentro di sé gli estremi

Recensione di

Alberto Cavaglion

Intorno al nome di Günther Anders non si registrano avvisaglie di una riscoperta in qualche modo paragonabile alla «Renaissance», che invece ha segnato questi ultimi nostri anni. Di Hannah Arendt, Anders non fu soltanto, fino al 1936, il marito, ma anche l'interlocutore-antagonista, per le diverse prese di posizione in politica. Della Arendt è notissimo, se non altro per il titolo diventato proverbiale («La banalità del male»), il saggio sul processo Eichmann. Di Anders non era mai stata tradotta in italiano la lettera aperta indirizzata al figlio di Adolf Eichmann, Klaus, lettera che va riletta insieme al libro della Arendt. Uscì nel 1964 e vede ora finalmente la luce, nella bella traduzione di Antonio G. Saluzzi («Noi figli di Eichmann»), La Giuntina, pagg. 108, lire 15 mila.

Anders ha avuto fortuna in Italia presso i movimenti pacifisti; sono relativamente conosciuti i suoi saggi contro il pericolo nucleare, fatti conoscere dalla rivista «Linea d'ombra». Non si è, invece, ancora sottolineato questa sua particolare attitudine (in negativo) di questo secondo dopoguerra. Prima che a Klaus Eichmann, Anders aveva infatti provato a dialogare con Claude Eatherly, «il pilota di Hiroshima» (Linea d'ombra, 1991).

Tutti noi, sostiene Anders, siamo al tempo stesso figli di Eichmann e di Eatherly. Dialogando con loro è come se ci mettessimo davanti allo specchio. Nella trasmissione del ricordo lo specchio ha una funzione fondamentale. La nostra umanità è disegnata sul nostro volto, diceva già Dante, il poeta più caro a Primo Levi, riprendendo un'opinione dei teologi medievali. Se ci guardiamo allo specchio osserviamo che le due «o» dei nostri occhi sono divise da una «emme» costituita dalle sopracciglia e dal naso, si da costituire un «omo» disegnato in viso per distinguerci dal «non-omo», dall'animalità vuota del «fatti non foste a viver come bruti», con quel che segue e che ne ricaverà lo stesso Levi, fin dal titolo del suo libro d'esordio: «Se questo è un (u)omo».

Osservarsi allo specchio, diceva un grande scrittore ebreo danese, Georg Brandes, ben noto a Anders, significa avere come obiettivo l'eguaglianza che ci unisce, non la diversità che ci divide. Chiedendo alla madre che cosa volesse dire essere ebreo, Brandes fu portato davanti allo specchio, quasi a sottolineare che l'essere ebreo e l'essere uomo non divergono. Anders dice: c'è qualcosa che ci rende diversi dal pilota che ha sganciato la prima bomba atomica? Egli ci invita a osservarci meglio, partendo dal confronto con gli estremi.

Viene in mente la leggenda tramandata da Martin Buber a proposito di quella curiosa fossetta che, in ciascuno di noi, separa il naso dalla bocca. Apparentemente inutile, quella fossetta è visibile in tutti gli esseri umani, quali che siano i genitori. Tale fossetta è una conseguenza del dialogo che s'instaura per nove mesi fra un Angelo e i nascituri. Nel corso di questo dialogo l'Angelo spiega al bambino che sta per venire al mondo quello che deve sapere sulla vita che sta per affrontare: ciò che è Bene e ciò che è Male, ciò che farà vera vita la vita, «la vita orrida vera», direbbe Italo Svevo.

Quando si nasce, tutti ci troviamo di fronte l'Angelo, che, però, questa volta ci appare non più per fare lunghi discorsi filosofici, ma soltanto per metterci un dito davanti alla bocca e ammonirci così: «Adesso dimentica tutto!». A eterno ricordo di quel dialogo, soprattutto di quel monito a dimenticare il passato, sul nostro volto, da quel giorno è rimasta impressa una fossetta, la cui origine altrimenti sarebbe misteriosa. Essa, invece, ci esorta a ricominciare da capo, come se fossimo appena usciti dal grembo di nostra madre, pronti ad avviare il cammino nel mondo della conoscenza. Un'utopia? Probabilmente. Un'ambiguità, dirà chi rifiuta il dialogo con l'altro da sé. Anders è uno di quegli scrittori che riescono a non spaventarsi della propria immagine riflessa.

## MOSTRA Pennello e matita di Carrà in 200 opere

BERGAMO — E' stata inaugurata ieri alla Galleria d'Arte Moderna dell'Accademia Carrara di Bergamo una mostra dedicata all'opera di Carlo Carrà (1881-1966). Si tratta della prima delle diverse iniziative in programma per le celebrazioni del bicentenario dell'Accademia Carrara. «Carlo Carrà, la matita e il pennello» è il titolo della mostra, che vuole sottolineare il rapporto, nel lavoro dell'artista, del disegno con l'opera dipinta. Assieme a una sessantina di quadri, provenienti da musei e collezioni private italiane e straniere, sono, infatti, presenti circa 170 disegni, che costituiscono il più ampio nucleo dell'opera grafica di Carrà mai esposto in pubblico. Vi figurano interi cicli di disegni: «I Dioscuri», «Il poeta folle», «I romantici», gli studi per gli affreschi del Palazzo di Giustizia di Milano.

Dipinti e disegni ricostruiscono l'opera di Carrà in tutto il suo percorso, che va dal 1900 al 1965, diviso nei vari periodi: gli esordi, il futurismo, la metafisica, «Valori Plastici», i decenni '20 e '30, la Pittura Murale, dagli anni '40 ai '60.

La sezione documentaria, che corredo l'esposizione, presenta fra l'altro immagini della vita dell'artista, filmati, ritratti eseguiti da Giacomo Manzù e Marino Marini.

La mostra rimarrà aperta fino al 9 giugno.

## ARTE «La ciociara» di Fattori messa all'asta da Finarte

MILANO — Un importante dipinto di Giovanni Fattori, maestro del movimento dei Macchiaioli toscani, sarà messo in asta alla Finarte di Milano domani. E' un olio su tela intitolato «La ciociara», ed è di dimensioni cm. 115x70, notevolmente superiori a quelle dei quadri che i Macchiaioli erano soliti dipingere su tavolette. Fattori lo eseguì nel 1905, tre anni prima della sua morte, e lo lasciò in eredità all'allievo Giovanni Malesci. Fu esposto nel 1906 alla Società delle Belle Arti di Firenze e in seguito comparve anche nelle principali mostre pubbliche dedicate all'opera di Giovanni Fattori. La sua valutazione è di mezzo miliardo.

In questa asta, dedicata ai dipinti di artisti italiani dell'800, è in vendita anche un grande dipinto dell'artista veneto Luigi Nono, «Verso sera a Coltura», di cm. 114x171, valutato 350-400 milioni.

Nel catalogo figurano inoltre opere dei principali esponenti dei movimenti artistici dell'epoca: dall'altro macchiaiolo Odoardo Borrani, al divisionista Angelo Morbelli, a Daniele Ranzani e Mosè Bianchi della Scapigliatura milanese, al napoletano Vincenzo Irolli (260 milioni) è valutato il suo quadro «In partenza per Montevergine», ai «parigini» Giovanni Boldini, Federico Zandomeneghi e Giuseppe De Nittis, presenti con alcuni piccoli dipinti.

CINEMA / PREMI

# Sogni d'oro (italiani) agli Oscar

«Il postino» e «L'uomo delle stelle» in corsa per le ambite statuette, nella notte tra oggi e domani

## Cinque nomination all'ultima pellicola interpretata da Troisi.

## Tornatore di nuovo in corsa per la miglior opera straniera

ROMA — Vinceranno le ragioni del cuore o quelle del box-office? Non è detto che si tratti di valori incompatibili nel caso dei due film che rappresenteranno l'Italia alla cerimonia di consegna degli Oscar, nella notte tra oggi e domani (diretta su Tele+1 alle 2.30, replica domani alle 2.1). Alla nomination come miglior film straniero per «L'uomo delle stelle» di Giuseppe Tornatore (sei anni dopo la vittoria di «Nuovo cinema Paradiso») si affiancano le cinque candidature per «Il postino», con Massimo Troisi miglior interprete.

Particolarmente significativa la candidatura dell'ultimo film di Troisi al Premio per il miglior film (gli altri candidati sono «Apollo 13» con Tom Hanks, «Braveheart» di Mel Gibson, «Ragione e sentimento» con Emma Thompson e «Babe, il maialino coraggioso», tenero «Bildungsroman» sulle avventure di un maiale che riesce a scappare alla pentola. Nei 68 anni di vita degli Oscar, solo quattro film stranieri hanno potuto aspirare a questo titolo, riservato per tradizione alle pellicole di lingua inglese: le eccezioni sono state «La grande illusione», di Jean Renoir, «Z - L'orgia del potere», di Costa Gavras, «Karl e Kristina», del regista svedese Jan Troell, e «Susanne e grida» di Ingmar Bergman, nessuno dei quali l'ha però spuntata. La vittoria del «Postino» sarebbe un evento senza precedenti.

Il film a basso costo del regista inglese Michael Radford, che sembrava destinato a compiere la sua parabola all'interno dei circuiti d'essai, ha incassato finora più di 35 milioni di dollari negli Stati Uniti. Oltre alla candidatura per miglior film e a quella di Troisi come miglior attore, «Il postino» è in lizza per l'Oscar alla regia, quello alla colonna sonora originale, quello al miglior adattamento cinematografico (dal libro «Ardente pazienza» del cileño Antonio Skarmeta).

Il piazzamento degli italiani agli Oscar (che

tradizionalmente laureano pellicole americane o comunque in lingua inglese) è peraltro di tutto rispetto. Da «Sciucisci» di De Sica, premiato nel '47, il nostro cinema ha conquistato la statuetta per il miglior film straniero con capolavori come «Ladri di biciclette», sempre di De Sica, «La strada», «Le notti di Cabiria», «Otto e mezzo», «Amarcord» di Fellini (premiato con l'Oscar alla carriera pochi mesi prima della morte).

Se l'Oscar dovesse premiare Troisi, a due anni dalla prematura scomparsa, si replicherebbe

quanto accaduto nel '76 con l'Oscar «postumo» assegnato a Peter Finch per la sua interpretazione del folle anchorman televisivo in «Network» di Howard Beale. Avrebbe vinto comunque, senza l'emozione suscitata dalla sua scomparsa? E' possibile, anche se si trovava a competere con personaggi del calibro di Robert De Niro in «Taxi driver» e Sylvester Stallone in «Rocky».

In altre occasioni la prestigiosa statuetta è stata assegnata dopo la morte. E' il caso di Sidney Howard, premiato nel '39 per la sceneggiatura di «Via col vento» (anche se numerosi altri scrittori vi avevano contribuito). Douglas Fairbanks senior nel '39 e Robert Benjamin nel '79 ricevettero il premio Oscar dopo la morte; e Audrey Hepburn era stata designata nel '92: morì prima di poter ritirare il suo premio.

Numerosi sono i compositori, gli art director e i tecnici morti senza riuscire a godersi l'Oscar: è il caso di Howard Ashman, autore delle canzoni del disneyano «La bella e la bestia», morto di Aids l'anno prima di riceverlo.

Accade spesso che gli Oscar siano conferiti con un anno di ritardo: commentò filosoficamente William Holden; e questo vale anche per i casi in cui un attore riceve il premio per una interpretazione magari mediocre, ma sull'onda di una grande performance precedente. E' il caso di James Stewart, indimenticabile in «Mr. Smith va a Washington» (1939), premiato invece l'anno dopo per la commedia «Scandalo a Filadelfia» (forse i giurati dell'Accademia di Hollywood apprezzarono particolarmente il fatto che Jimmy fu una delle prime star ad arruolarsi in guerra).

Miglior attore nel '54 con «Fronte del porto», che avrebbe però dovuto vincere tre anni prima con «Un tram che si chiama desiderio», di Bette Davis, premiata nel '35 con «Paura d'amore»; i critici ritenevano che andasse premiata l'interpretazione dell'anno prima in «Schiavo d'amore», ma l'attrice fu penalizzata da «Accade una notte», che in quell'anno fece incetta di Oscar.

E' accaduto anche che l'Accademia facesse prevalere considerazioni «sentimentali» rispetto alla valutazione dell'effettivo valore di un'opera o di un artista. Questo è probabilmente il caso di «I migliori anni della nostra vita», del '46, per il quale fu premiato il reduce di guerra, mutilato a una mano, Harold Russell, e di «Figli di un dio minore» (1986), per il quale fu premiata l'attrice sordomuta Marlee Matlin.



Due immagini del «Postino» (in alto) e dell'«Uomo delle stelle», film italiani in corsa per l'Oscar.

CINEMA / PRONOSTICI

## Giochi fatti. Dagli allibratori



LOS ANGELES — Per gli allibratori di Las Vegas l'edizione 1995 degli Oscar è una delle più incerte ed equilibrate nella storia. Queste le quote più recenti (nel Nevada è proibito scommettere su eventi non sportivi):

Miglior film: il favorito è «Apollo 13» (5-2), seguito da «Babe» (3-1) e dal «Postino» (4-1). Segue «Braveheart» (5-1). Finalino di coda è «Ragione e sentimento» (9-1).

Miglior attore: l'accolizzato Nicholas Cage («Via da Las Vegas») batte tutti (3-5) con Sean Penn («Dead Man Walking», nella foto sopra insieme a Susan Sarandon) e Massimo Troisi («Il postino») come possibili contendenti (rispettivamente 6-1 e 8-1). Ben poche speranze per Richard Dreyfuss («Good bye Mr. Holland», 16-1) e Anthony Hopkins («Nixon», 20-1).

Miglior attrice: Susan Sarandon («Dead Man Walking») è data alla pari. Elizabeth Shue («Via da Las Vegas») sembra la sua unica avversaria (5-2), con Meryl Streep (il terzo posto (9-1), seguita da Emma Thompson («Ragione e sentimento», 15-1) e Sharon Stone («Casino», 25-1).

Miglior regista: una delle battaglie più incerte. Mel Gibson («Braveheart») è in testa (3-1), ma è seguito a ruota da Mike Figgis («Via da Las Vegas») e Chris Noonan («Babe», entrambi a 7-2), con Michael Radford («Il postino») subito dietro (4-1). L'unico distaccato è Tim Robbins («Dead Man Walking») dato 9-1.

Miglior attore non protagonista:

super-favorito è Ed Harris («Apollo 13») dato 3-2, con qualche possibilità per Kevin Spacey («I soliti sospetti») dato 5-2 e per Brad Pitt («12 scimmie») dato 4-1. Nessuna possibilità invece per Tim Roth («Rob Roy») e James Cromwell («Babe») dati rispettivamente 15-1 e 20-1.

Miglior attrice non protagonista: lotta equilibrata tra Joan Allen («Nixon») da 5-2, Mira Sorvino («La dea dell'amore») e Kate Winslet («Ragione e sentimento») entrambe a 3-1. Battute sembrano invece Mare Winingham («Georgia») e Kathleen Quinlan («Apollo 13») date rispettivamente 12-1 e 15-1.

Le quote degli allibratori, che non possono accettare questo tipo di scommesse, sono puramente indicative.

«L'uomo delle stelle» di Giuseppe Tornatore è il venticinquesimo film italiano a conquistare un posto nella cinquina in lizza per l'Oscar per il miglior film straniero. Questa categoria, istituita nel 1947, è stata vinta per undici volte da film italiani (un primato eguagliato solo dalla Francia). Questo l'elenco dei vincitori italiani.

Ecco l'elenco. 1947: «Sciucisci»; 1949: «Ladri di biciclette»; 1950: «Le mura di Malapaga» (coproduzione italo-francese); 1956: «La strada»; 1957: «Le notti di Cabiria»; 1963: «8 e mezzo»; 1964: «Ieri, oggi, domani»; 1970: «Indagine su di un cittadino al di sopra di ogni sospetto»; 1971: «Il giardino dei Finzi Contini»; 1974: «Amarcord»; 1989: «Nuovo Cinema Paradiso»; 1991: «Mediterraneo».

CINEMA / PERSONAGGIO

## Al posto di Massimo

Rosaria Troisi, emozionata, a Los Angeles

LOS ANGELES — Sarà Rosaria Troisi a ritirare l'Oscar, davanti a un miliardo di persone (quante si prevede che saranno collegate via satellite), se la Academy dovesse decretare il trionfo del protagonista del «Postino».

La sorella di Massimo Troisi, giunta a Los Angeles per la notte magica del cinema, non ci vuole neanche pensare. «Mi tremano le gambe. Io gli Oscar gli ho visti finora solo alla televisione. Da bambina sognavo di veder sfilare un giorno i divi. Mai e poi mai avrei immaginato di finirci anch'io su quella passerella», afferma.

«E una tempesta di emozioni questo viaggio a Hollywood. Ma sento Massimo tanto vicino. So che lui vivrebbe questa avventura in allegria. Facendoci fare un sacco di risate. Perché questo era il suo carattere», prosegue. «Me lo vedo davanti, anche in questo momento, mentre sto facendo questa intervista, ridere e mormorarmi «Hai visto in che bell'impiccio ti ho cacciato. Voglio vedere come te la cavi»».

Accompagnata dal marito Luigi, Rosaria Troisi è comunque determinata

nel non deludere le attese del fratello. «Lui ci vorrebbe felici, forti e sereni. Per affrontare questo incredibile evento in allegria. Il cinema era la sua vita. E questo sarebbe stato il momento più bello della sua carriera».

Rosaria Troisi non è stupita del grande successo del film cui Massimo ha dedicato la vita. «Il «Postino» è lo specchio dei sentimenti e della tenerezza di Massimo. La gente è assetata di cose belle, dolci. Il «Postino» ha appagato questa voglia di tenerezza».

Rosaria precisa che se dovrà salire sul palco a ritirare un Oscar dirà «poche parole in italiano, dopo essermi scusata per non parlare inglese. La gente capirà ugualmente. Ho visto cosa succede quando gli attori americani tentano di parlare in italiano. Meglio essere genuini».

«Cercherò di non emozionarmi troppo, ma sarà difficile. Per me e per mio marito, che abbiamo sempre vissuto fuori dal mondo del cinema, questa è una esperienza incredibile. E anche per Massimo sarà la prima volta agli Oscar. Anche lui, ne sono sicura, si farà un sacco di risate».

CINEMA / ATTRICE

## Beatrice, l'America ti ama



LOS ANGELES — In America la gente la chiama Beatrice, come il personaggio del «Postino». L'equivoco non imbarazza Maria Grazia Cucinotta (nella foto), sommersa da alcune settimane a Los Angeles, dagli attestati di stima e di popolarità del cinema americano.

«Sto vivendo una esperienza bellissima. «Il postino» è stato uno splendido biglietto da visita. L'America mi ha chiuso le porte e mi sento rinata» spiega «so-

no riuscita a conoscere tante persone, a incontrare tanti di quei divi americani che, visti dall'Italia, sembravano freddi e irraggiungibili. Invece, sono esseri umani e questo mi ha dato la speranza di competere un giorno con loro, quando avrò imparato un po' meglio l'inglese».

Quello della lingua è un punto d'onore per l'attrice italiana, che si è lanciata in corsi a immersione totale» nella capitale del cinema.

CINEMA / CURIOSITA'

## Un dieci per Meryl Streep

Tante sono le candidature collezionate, finora, dall'attrice

LOS ANGELES — Negli ultimi 13 anni l'Oscar per il miglior attore è andato quasi sempre al protagonista di una delle cinque pellicole in lizza per il miglior film. Dei cinque candidati del 1995 solo un attore può contare su questo prezioso supporto: Massimo Troisi.

Un Oscar veramente planetario: i film candidati alla statuetta per la miglior pellicola del 1995 sono stati girati tutti in Paesi diversi. «Il postino» in Italia, «Babe» in Australia, «Braveheart» in Scozia, «Ragione e sentimento» in Inghilterra, «Apollo 13» negli Stati Uniti.

L'attore Hugh Grant porta fortuna ai film che interpreta. Negli ultimi tre anni i suoi lavori sono sempre entrati nella cinquina degli Oscar. Ha iniziato nel 1993 con «Quel che resta del giorno», poi nel 1994 è stata la volta di «Quattro matrimoni e un funerale», seguito da «Ragione e sentimento».

Dopo aver vinto già un Oscar nel 1977 con «The goodbye girl», Richard Dreyfuss ha l'occasione di ripetere il colpo questo anno con «Mr. Holland's opus». Una vittoria farebbe entrare Dreyfuss nel club ristretto degli attori che hanno vinto due statuette con due sole candidature: Sally Field, Helen Hayes, Vivien Leigh, Luis Rainer.

Tutto in famiglia. Ed Harris è candidato all'Oscar per il miglior attore non protagonista



Meryl Streep punta a vincere un Oscar quale interprete dei «Ponti di Madison County».

«Apollo 13»). Sua moglie Amy Madigan aveva conquistato la candidatura, nella corrispondente categoria femminile, nel 1985 per il film «Twice in a lifetime».

La super-candidate. La candidatura di quest'anno ha portato a quota dieci il totale delle nomine di Meryl Streep. Il primato resta ancora quello di Katharine Hepburn, con dodici candidature. Seguono a quota dieci: Bette Davis, Laurence Olivier, Jack Nicholson e Meryl Streep.

Gli Oscar della Casa Bianca. La candidatura di Anthony Hopkins per la sua interpretazione di Richard Nixon è la quarta di un attore nei panni di un presidente americano. Aveva cominciato nel 1940 Raymond Mas-

sey a conquistare una candidatura per «Abraham Lincoln in Illinois». Quattro anni dopo era stata la volta di Alexander Knox nei panni di Woodrow Wilson. Nel 1975 era stato James Whitmore a conquistare una candidatura per il personaggio di Harry Truman.

La Academy sembra avere un debole per le suore. Quest'anno Susan Sarandon ha ricevuto una candidatura per «Dead Man Walking» dove interpreta una suora che cerca di redimere un assassino condannato a morte. Jennifer Jones aveva vinto un Oscar nel 1943 come suora nel film «La canzone di Bernadette». Gladys Cooper aveva ricevuto una candidatura per lo stesso

film. Altre suore nominate: Ingrid Bergman nel 1945, Loretta Young e Celeste Holm nel 1949, Deborah Kerr nel 1957, Audrey Hepburn nel 1959, Julie Andrews e Peggy Wood nel 1965 per il suono della musica, Anne Bancroft e Meg Tilly nel 1985 per «Agnes of God».

Lo scrittore John O'Brien, autore del racconto «Via da Las Vegas», si è suicidato solo due settimane dopo aver appreso che il suo libro sarebbe stato trasformato in un film. La cupa vicenda narrata nel film, che si conclude appunto col suicidio del protagonista, è largamente autobiografica.

La Academy ha sempre mostrato simpatia per gli attori diventati registi. Dall'Oscar per John Huston nel 1948 per il tesoro della Sierra Madre, la lista degli attori-registi che hanno vinto un Oscar si è allungata notevolmente: Bob Fosse ha vinto nel 1972 («Cabaret»), Woody Allen nel 1977 («Io e Annie»), Robert Redford nel 1980 («Gente comune»), Warren Beatty nel 1981 («Reds»), Richard Attenborough nel 1982 («Gandhi»), Sidney Pollack nel 1985 («La mia Africa»), Kevin Costner nel 1990 («Balla coi lupi»), Clint Eastwood nel 1992 («Unforgiven»).

Quest'anno gli Oscar saranno ancora più brillanti del solito. La R.S. Owens di Chicago, che produce dal 1983 le famose statuette per la Academy, ha aggiunto uno strato supplementare d'oro.

LONDRA / L'ABBATTIMENTO IN MASSA E' SEMPRE PIU' PROBABILE

# Mucche inglesi addio?

Anche gli ovini sono a rischio - La stampa denuncia: il governo tentò l'insabbiamento

LONDRA / OGGI VERTICE

## I Quindici decidono le misure per fermare la micidiale epidemia

BRUXELLES - I Quindici dell'Unione europea si riuniranno oggi a Bruxelles, sotto la presidenza di turno italiana, per mettere a punto la strategia comunitaria volta a fronteggiare il morbo della "mucca pazza" e soprattutto frenare l'ondata di panico che ha colpito i consumatori europei.

Quella attesa oggi è una decisione di grande rilievo - si rileva in ambienti comunitari - che potrebbe avere conseguenze non solo sull'economia della Gran Bretagna, il paese più colpito, ma anche su tutta l'Unione. C'è chi prospetta misure molto drastiche, come l'abbattimento di tutti i bovini britannici, una operazione che verrebbe più che probabilmente finanziata attraverso la politica agricola (Pac), con pesanti riflessi sul bilancio Ue.

Per decidere, gli esperti veterinari dell'Ue, il cui parere sarà vincolante, avranno a disposizione le conclusioni cui è giunto venerdì sera il gruppo di esperti scientifici indipendenti. I Quindici conosceranno inoltre gli ultimi sviluppi della vicenda in Gran Bretagna, dove si comincia a parlare con crescente insistenza dell'abbattimento degli oltre 11 milioni di bovini.

Nel caso di una decisione drastica - cioè l'abbattimento di tutti i capi di bestiame - il ministro dell'Agricoltura britannico Douglas Hogg ha aggiunto che farà appello al bilancio dell'Ue. (Chiedendo) ai finanziatori - ha detto il ministro - in caso di grossi bisogni di capitali pubblici. Ne parlerò ai miei colleghi europei, per ottenere un'assistenza significativa attraverso la Pac.

Secondo fonti comunitarie, questa eventualità potrebbe ostacolare il piano di rilancio dell'occupazione messo a punto nei giorni scorsi dal presidente della Commissione europea Jacques Santer. Il presidente ha proposto ai Quindici di investire in progetti di infrastruttura - tra cui quello dell'aeroporto di Malpensa 2.000 - circa 3.500 miliardi di lire, "ripescando" i fondi dal bilancio agricolo, essendo per il momento la spesa in corso inferiore al previsto. La vicenda della "mucca pazza" potrebbe rimescolare completamente le carte.

Le misure attese lunedì saranno le prime risposte concrete dal punto di vista sanitario e commerciale. Il comitato permanente veterinario esprimerà il suo parere a maggioranza qualificata, e la Commissione europea dovrà tenerne conto quando prenderà poi la sua decisione.

Nel caso in cui il comitato non raggiungesse un accordo lunedì, toccherà alla Commissione presentare una proposta al Consiglio dei ministri dell'Ue: in questo caso la parola passerebbe quindi direttamente ai governi dei Quindici.

Gli esperti veterinari indipendenti hanno detto venerdì che non ci sono per il momento prove che la "Bse" (sia trasmissibile all'uomo), ma hanno suggerito di escludere dalla catena alimentare gli animali che potrebbero essere stati esposti all'infezione. Per tali ragioni alcuni pensano che gli esperti potrebbero giudicare sufficienti le misure prese o annunciate finora dal governo britannico, come anche il blocco delle importazioni dalla Gran Bretagna deciso dalla maggior parte dei paesi dell'Ue.

LONDRA - In Gran Bretagna prende corpo l'ipotesi di una politica di abbattimento in massa del bestiame mentre la stampa denuncia un complotto del governo per coprire la verità sui rischi di trasmissione all'uomo del morbo della mucca pazza.

Dopo lo sconcerto iniziale la gente diffida apertamente ormai della bistacca e segue sgomenta i nuovi moniti degli esperti sul pericolo che l'encefalopatia spongiforme bovina (Bse) possa contagiare anche le pecore e i pascoli per molti anni a venire.

Di possibile abbattimento selettivo dei capi più anziani o delle mandrie con la maggiore incidenza di casi di Bse ha parlato il sottosegretario Douglas Hogg che proprio sabato aveva incoraggiato il paese definendo sicura la carne in commercio.

Nonostante le rassicurazioni però le vendite di carne sono crollate ovunque e la catena di ristoranti McDonald's ha messo al bando gli hamburger fatti con manzo britannico.

Il governo intanto, oltre che rispondere alle accuse di eccesso di cautela di fronte ai pesanti sospetti. Secondo il quotidiano "Observer" c'è stato un "complotto": durante una riunione all'inizio della settimana scorsa il vice premier Michael Heseltine e il presidente del partito conservatore Brian Mawhinney cercarono di insabbiare il rapporto medico che indicava un legame fra la Bse e il morbo di Creutzfeldt Jakob, o encefalopatia spongiforme umana.

Pesanti anche le denunce dell'Independent on Sunday stando al quale, già nel 1978 i laburisti avevano proposto una normativa che vietava l'uso di mangime derivato da resti animali per nutrire i bovini. La misura serviva a evitare che resti di pecore affette dalla malattia del morbo finissero nel mangime ma venne sepolta dal seguente governo conservatore del premier Margaret Thatcher.

Fra le ipotesi relative all'insorgere della Bse, identica a una degenerazione del sistema nervoso collegata nelle pecore alla malattia del trotto, c'è che la Bse sia causata da un virus o da una proteina autoreplicante passata ai bovini proprio attraverso mangimi con resti di ovini malati.

Di fronte a queste rivelazioni diventa ancora più pressante l'attesa dei provvedimenti promessi in questi giorni dal governo che potrebbero portare anche al bando della vendita di frattaglie ovine. Secondo il responsabile della Commissione consultiva del parlamento sull'encefalopatia spongiforme John Pattison, non si può escludere che la Bse possa essere stata passata anche agli ovini. Nel paese ce ne sono circa 20 milioni e generano un fatturato da oltre 3.000 miliardi di lire l'anno.

Il professor Richard Lacey, un microbiologo che fu tra i primi a denunciare il pericolo di un legame fra la Bse e la Cjd, teme che anche i pascoli siano stati contaminati dalle bestie allevate all'aperto.

Oltre ad abbattere tutte le mandrie, suggerisce Lacey, bisognerebbe far ripartire gli allevamenti letteralmente da zero spostandoli su nuovi pascoli in attesa che quelli vecchi diventino sicuri.

A spingere per una soluzione radicale sono in molti, soprattutto se è vero che, rilevano alcuni commentatori, per evitare i controlli effettuati dal 1986 dalle autorità sanitarie proprio per contenere la Bse, fra gli allevatori si è sviluppato un fiorente mercato di certificati di salute dei bovini contraffatti.

Non si tratta di semplici copie false fabbricate dagli interessati per mantenere in vita una facile economia d'allevamento, visto il basso costo e l'alta resa del mangime prodotto con resti animali, ma di documenti rilasciati da veterinari compiacenti in cambio di denaro. A dimostrarlo, rivela il "Sunday Times", c'è addirittura un filmato che riprende una transazione.



Manifestazione contro l'importazione di bovini britannici a Boulogne-sur-Mer, in Francia.

MANTENGONO LA LEADERSHIP IN DUE LAENDER, MA PERDONO VOTI

## Socialisti battuti in Germania

Inatteso successo dei liberali, che rischiavano di sparire - Batosta per Lafontaine

DOPO I COLLOQUI DI MOSCA

## Verso la liberazione dei militari serbi ancora prigionieri

SARAJEVO - L'ultimatum del Gruppo di contatto sui prigionieri di guerra lanciato sabato a Mosca ha avuto effetti immediati: ieri sera i bosniaci hanno liberato 109 detenuti serbi e i tre belligeranti si sono impegnati a rilasciare tutti gli altri prigionieri entro il 30 marzo.

A dare notizia dell'imminente sblocco della vicenda è stato ieri sera il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel che sull'aereo che da Mosca lo riportava in patria, ha detto che «tutti hanno promesso la liberazione dei prigionieri entro la fine della prossima settimana». «Sono certo - ha aggiunto - che saranno di parola, abbiamo esercitato molte pressioni in questo senso». Poco dopo le autorità bosniache di Tuzla hanno rimesso in libertà 109 detenuti serbi.

Il comandante delle truppe di terra dell'Ifor, gen. Michael Walker, si è rallegrato ieri della decisione del governo bosniaco aggiungendo, però, che «non si può considerare questo atto come la piena applicazione degli accordi finché tutti i prigionieri non saranno liberi».

Secondo la Croce Rossa i bosniaci hanno ancora 26 prigionieri, 28 sono in mano serba e 51 sono detenuti nelle prigioni croato-bosniache. Secondo fonti dell'Ifor a Sarajevo 10 serbi dovrebbero essere rilasciati oggi nei pressi di Mostar.

La questione dei prigionieri è uno dei punti dell'accordo di Dayton che non ha ancora trovato piena applicazione. In base alle intese firmate in novembre il rilascio dei prigionieri avrebbe dovuto essere completato entro il 19 gennaio, ma ci fu una battuta di arresto perché il governo bosniaco pose sul tavolo la questione dei dispersi, 12 mila secondo la Croce Rossa.

Successivamente il termine fu spostato al 23 marzo, ma sabato oltre 200 militari erano ancora detenuti. Il Gruppo di contatto (Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia e Germania) alla riunione di Mosca (cui ha partecipato anche il ministro degli Esteri italiano Susanna Agnelli) ha lanciato un ultimatum minacciando di bloccare ogni contatto su aiuti e ricostruzione con quelle parti che non avessero rispettato gli impegni presi.

Alcuni dei detenuti sono sospettati di crimini di guerra e per questa ragione tutti e tre i belligeranti tendono a non liberarli anche se, secondo gli accordi di Dayton, soltanto il tribunale internazionale per la ex Jugoslavia dell'Aia può giudicare le accuse e decidere della loro sorte.

DISTENSIONE DOPO LE ELEZIONI

## Toni più moderati fra Cina e Taiwan

TAIPEI - Dopo i missili e gli insulti, dopo le diatribe politiche e le manovre militari, nel giorno successivo alle prime elezioni presidenziali democratiche a Taiwan è giunta l'ora delle parole di distensione tra la Repubblica popolare cinese e l'isola nazionalista.

Parole che se non riusciranno a rimediare ai danni fatti - psicologici verso i «compatrioti» dell'isola e diplomatici, in particolare con gli Stati Uniti - aiuteranno quantomeno ad allentare la tensione sullo stretto di Taiwan, dove da un mese la Cina sta conducendo manovre militari per scoraggiare le spinte indipendentiste dell'isola in risposta alle quali gli Usa hanno inviato la più imponente flotta mai concentrata nell'area dalla guerra del Vietnam.

La Cina ha reagito alla vittoria clamorosa a Taiwan dell'uomo che ha osteggiato con armi e vituperi riproponendo un vertice.

Taiwan ha risposto, tramite il premier e neoletto vice presidente Lien Chan, auspicando il dialogo e un accordo di pace. Lee Teng-hui, 73 anni, eletto sabato con il 54% dei voti primo presidente democraticamente scelto nei 5.000 anni di storia del-

la nazione cinese, ha però ribadito di voler continuare a cercare per Taiwan quel riconoscimento internazionale che lo ha posto in contrasto con Pechino. Nulla di nuovo è stato in realtà detto, ma i toni a volte contano di più dei contenuti.

La sconfitta di Pechino è stata d'altronde addolcita dal segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali che, al suo arrivo proprio ieri nella capitale cinese, ha dichiarato subito di non voler parlare di Taiwan poiché «è un affare interno della Cina». La Cina, ha detto quindi Boutros Ghali, «è membro permanente del Consiglio di sicurezza, ha diritto di veto, è una superpotenza ed è nell'interesse della comunità internazionale rafforzare le relazioni che ha con l'Onu».

Taiwan sta cercando di ottenere un seggio all'Onu, perché, sostiene Lee Teng-hui, non c'è nessuno che rappresenti gli interessi dei 21 milioni di taiwanesi. La richiesta ha fatto infuriare Pechino che si ritiene l'unico governo legittimo della Cina, di cui Taiwan è solo una provincia ribelle. Fonti cinesi affermano che Pechino potrebbe «concedere» a Taiwan di partecipare all'Onu come osservatore.



Oskar Lafontaine, nuovo leader della Spd.

6,9 a quasi il 9 per cento e una permanenza dell'attuale coalizione viene data per scontata.

Nello Schleswig Holstein, la Fdp ha migliorato dal 5,6 al 6 per cento circa. La Spd della agguerrita Heidi Simons ha perso la maggioranza assoluta in mandati e dovrà probabilmente allearsi con i Verdi.

Gli estremisti di destra «Republikaner» perdono voti nel Baden Württemberg ma rimangono in parlamento, mentre quelli dell'Unione tedesca del popolo (DvU) escono da quello dello Schleswig Holstein.

Sia a Stoccarda, che a Maganza, che a Kiel, i primi ministri - Erwin Teufel (Cdu), Kurt Beck (Spd) e Heidi Simons (Spd) - resteranno probabilmente al loro posto.

Sconfitti moralmente dal voto escono i socialdemocratici, il cui esito sigilla una pessima pagella per il nuovo leader Oskar Lafontaine. Nei pochi mesi da quando è alla guida del partito, Lafontaine non si è fatto scrupolo, nel tentativo

di ridare linfa all'immagine anemica della Sdp ereditata dal predecessore Rudolf Scharping, di cavalcare temi in voga sino ai conservatori, come la richiesta di misure più restrittive per l'immigrazione di oriundi tedeschi dall'Est Europa o la difesa del supermarco contro l'euromoneta.

Vincitore alla lunga delle consultazioni di ieri è anche il cancelliere Kohl, le cui chances di una ricandidatura per il 1998 vengono corroborate. L'esito del voto ha dimostrato che la sua strategia di riannunzio della Fdp - aiutata nei mesi scorsi a conquistarsi un profilo con l'esaudimento di diverse sue richieste come quella di ridurre le tasse, compresa l'odiata imposta sulla «solidarietà per la riunificazione» - è andata pienamente a segno.

Dal partito del cancelliere, si è fatto sentire il segretario generale Peter Hainz dichiarando che l'affermazione della coalizione nel mezzo della legislatura è un bello schiaffo all'opposizione e parlando di «grave sconfitta morale e politica» per Lafontaine.

Alla Spd, col suo volta faccia sulla politica di immigrazione, Hainz ha addossato anche la responsabilità per il successo dell'estrema destra. Il segretario generale della Spd Franz Müntefering si è difeso replicando che nonostante le perdite, il risultato è pienamente soddisfacente e che la coalizione a Bonn è comunque «K.O.». E incapace di risolvere i problemi.

Gaudio scontato invece in casa Fdp con il segretario Guido Westerwelle che ha dichiarato che la linea liberale di ridurre le tasse per creare nuovi posti di lavoro è stata pienamente premiata dagli elettori.

DAL MONDO

## Odissea di un giordano: nei guai per chiamare suo figlio Yitzhak Rabin

AMMAN - Alla fine l'ha spuntata il padre, deciso a rendere omaggio al leader israeliano assassinato Yitzhak Rabin dando al figlio appena nato lo stesso nome. Ci sono voluti mesi di ostinate battaglie, dopo avere addirittura perso il posto di lavoro, per acquisire il diritto legale di dare al figlio un nome palestinese ebraico, ma alla fine il bimbo si chiamerà Yitzhak Rabin Rajai Abdul-Kader. Rajai Abdul-Kader, 40 anni, contadino giordano, ha sopportato gli insulti e le pressioni di familiari e vicini di casa, ma alla fine il ministero dell'Interno gli ha dato ragione. «L'anagrafe mi aveva detto che era illegale dare a mio figlio un nome ebraico», ha affermato Abdul-Kader, «il prossimo figlio lo chiamerò Shimon Peres».

## Florida, aggredita una bambina Bottino una scatola di biscotti

WASHINGTON - Due rapinatori, di cui uno armato di pistola, hanno aggredito una bambina di otto anni e le hanno tolto una scatola di biscotti che aveva comprato poco prima con la madre in un supermercato. E' avvenuto a Tampa, in Florida. Lo ha annunciato un portavoce dello sceriffo, Robert Millican. «Qualcuno potrà magari ridere - ha detto Millican - ma io non trovo l'episodio divertente: se riuscissi a prendere i colpevoli staccerei loro la testa a ceffioni». La ragazzina rapinata vestiva il costume degli Scout e aveva in mano la lattina dei biscotti. I rapinatori le hanno puntato la pistola ridendo, e poi hanno strappato anche la borsetta della madre, che conteneva cento dollari. Quando sono fuggiti in auto, un testimone ha tentato di inseguirli su un camioncino da ma ha rinunciato quando si è visto puntare contro la pistola.

## Per osservare la cometa cade e fa un volo di settanta metri

PARIGI - Un ragazzo francese di 19 anni impegnato nell'osservazione del passaggio della cometa Hyakutake se l'è miracolosamente cavata con una frattura a un braccio dopo una caduta di 70 metri in un burrone nei pressi di Cahors (Francia del Sud). Samuel Andreu, questo il nome del ragazzo, era andato ieri notte in compagnia di alcuni amici appassionati di astronomia in una località nei pressi del comune di Arcambal, da cui era consigliata l'osservazione della cometa. Ad un certo punto si è allontanato dagli altri e poco dopo, con un grido, è precipitato per 70 metri. La sua spettacolare caduta è stata ammortizzata dai cespugli olivo e il giovane ha riportato soltanto una frattura, molti graffi e un grave shock.

NUOVA RIVOLTA IN LIBIA

## Centinaia d'integralisti evadono dal carcere e fanno strage di agenti

IL CAIRO - Quattordici soldati, un capitano e un colonnello dell'esercito libico sono stati uccisi circa tre giorni fa in scontri con prigionieri integralisti musulmani evasi in massa due-tre giorni prima dal carcere di Bengasi.

Lo hanno detto - secondo fonti del posto di frontiera di Sallum, in Egitto - viaggiatori egiziani e libici provenienti dalla Libia.

Gli scontri proseguono tuttora, e l'esercito continua la caccia ai circa 400 fondamentalisti che, evasi dopo aver ucciso le guardie, si sono rifugiati tra le montagne e le grotte tra Baida e Derna, sulla strada costiera tra Bengasi e Tobruk.

I detenuti in fuga, secondo le fonti di Sallum, hanno potuto procurarsi dalle loro tribù armi pesanti e leggere con le quali hanno affrontato i soldati venuti per arrestarli.

Le forze di sicurezza hanno arrestato un autista di taxi che riforniva i fuggiaschi di vivande. La strada costiera è chiusa al traffico, e le autorità hanno imposto un black-out sugli incidenti.

Inoltre il colonnello Gheddafi sarebbe sfuggito ad un attentato a metà febbraio nella città di Sirte, secondo il Gruppo islamico combattente che lo ha rivendicato.

Alla fine di giugno e in settembre dell'anno scorso si erano già verificati scontri tra forze dell'ordine e integralisti - infiltratisi in Libia, secondo Tripoli, da Egitto e Sudan - nei pressi di Bengasi, sulla costa orientale (circa 800 km a est di Tripoli).

Fonti dell'opposizione libica al Cairo affermano che quattro poliziotti e tre integralisti rimasero uccisi negli incidenti di giugno, e che due professori fondamentalisti erano stati giustiziati nella città di Zawiyah, vicino Tripoli.

I disordini di settembre fecero almeno una trentina di morti e furono probabilmente innescati dal discorso pronunciato il 1.º settembre dal colonnello Muammar Gheddafi, che aveva attaccato le attività di militanti integralisti infiltrati da paesi vicini.

Inoltre, secondo l'opposizione, gli scontri di settembre - smentiti dalle autorità libiche - rientravano nel quadro delle campagne di rastrellamento alla ricerca degli autori del saccheggio di due depositi di armi dell'esercito a Bengasi.

L'opposizione in esilio affermò anche che le autorità avevano incarcerato 3.500 sospetti integralisti, di cui 200 donne, 15 delle quali avevano partorito in prigione.

DURE CRITICHE AL GOVERNO DALLE ORGANIZZAZIONI ANTIRAZZISTE E UMANITARIE

## Stranieri irregolari evacuati da un liceo parigino

PARIGI - L'evacuazione, ieri mattina all'alba, di centinaia di stranieri senza documenti che occupavano un liceo di Parigi ad appena due giorni da quella della chiesa di Saint-Ambroise, conferma la determinazione del governo francese in materia di immigrazione ma allo stesso tempo solleva polemiche e tensioni per la durissima presa di posizione delle associazioni umanitarie e soprattutto dell'Abbé Pierre, l'apostolo dei diseredati.

Matignon ha precisato che il governo avrebbe voluto risolvere il problema degli immigrati senza

documenti in regola secondo la legge, ma «per coloro che sono in situazione irregolare, le disposizioni di legge sul soggiorno degli stranieri saranno applicate». Jean-Louis Debré, ministro degli Interni, ha aggiunto che «se vogliamo integrare gli stranieri in situazione regolare, bisogna essere intransigenti con gli irregolari».

Ieri mattina i circa 300 africani - in maggioranza originari del Mali - che si erano installati da venerdì nel liceo «Japy» per chiedere la regolarizzazione della loro situazione amministrati-

va, dopo aver occupato per quattro giorni la chiesa di Saint-Ambroise, sono nuovamente stati evacuati da un migliaio di poliziotti e gendarmi, un'operazione in forze diretta dal prefetto di polizia Philippe Massoni in persona. In totale sono state evacuate 294 persone, 117 uomini, 77 donne, 100 bambini, una quarantina dei quali non avevano nemmeno un anno.

Prima dell'evacuazione un centinaio di persone che si opponevano all'espulsione sono state fermate per controlli di identità. L'operazione, ri-

chiesta dal comune di Parigi proprietario dell'immobile, è stata aspramente criticata dall'Abbé Pierre e dalle associazioni umanitarie e di difesa dei diritti degli immigrati, da «Droits de l'Homme», da «Médicins du Monde» alla «Lega dei diritti dell'uomo» che, con l'appoggio di socialisti e comunisti, hanno chiesto la nomina di un mediatore.

Particolarmente indignato l'Abbé Pierre, che ha trascorso giornate intere al fianco degli immigrati e che ieri mattina ha attaccato in prima

persona il premier Alain Juppé che, a detta dell'ecclesiastico, avrebbe dato assicurazione che gli occupanti non sarebbero stati evacuati. Un comunicato del governo non precisa però che «nessun impegno di non procedere all'evacuazione della scuola era stato preso dal primo ministro con l'Abbé Pierre».

Per 63 evacuati è stata decisa l'espulsione dalla Francia mentre 74 famiglie, rilasciate ieri pomeriggio, dovranno recarsi alle rispettive prefetture per avere informazioni sul proprio permesso di soggiorno.

ACCUSE ALL'ENTE PETROLIFERO DI STATO DAI TENICI DELLA REGIONE QUARNERINO-MONTANA

# Inquinamento, l'«Ina mente»

I dirigenti hanno voluto minimizzare i danni prima di effettuare i necessari rilievi nell'area interessata

«Non è vero che la barriera galleggiante sotto la raffineria di Urinj abbia trattenuto

trenta tonnellate di residui oleosi»

FIUME - Sull'inquinamento avvenuto lunedì scorso a Urinj l'Ina ha fatto marcio. Non ci sono state mezze misure nelle dichiarazioni dei componenti lo staff operativo per le situazioni d'intervento della Regione quarnerino-montana, riuniti per valutare lo stato di cose a poco meno di una settimana dal grave episodio. Quanto asserito dai massimi dirigenti dell'Ina di Fiume sarebbe un tentativo grossolano di depistare le indagini, teso ad addossare alla raffineria meno responsabilità di quante ne abbia in realtà.

«Dichiarare che il riversamento in mare di tonnellate di sostanze oleose non avrà conseguenze negative durature su fauna e flora marina è una menzogna», ha precisato il capitano Josip Juricic, della Capitaneria di porto di Fiume, presidente del suddetto

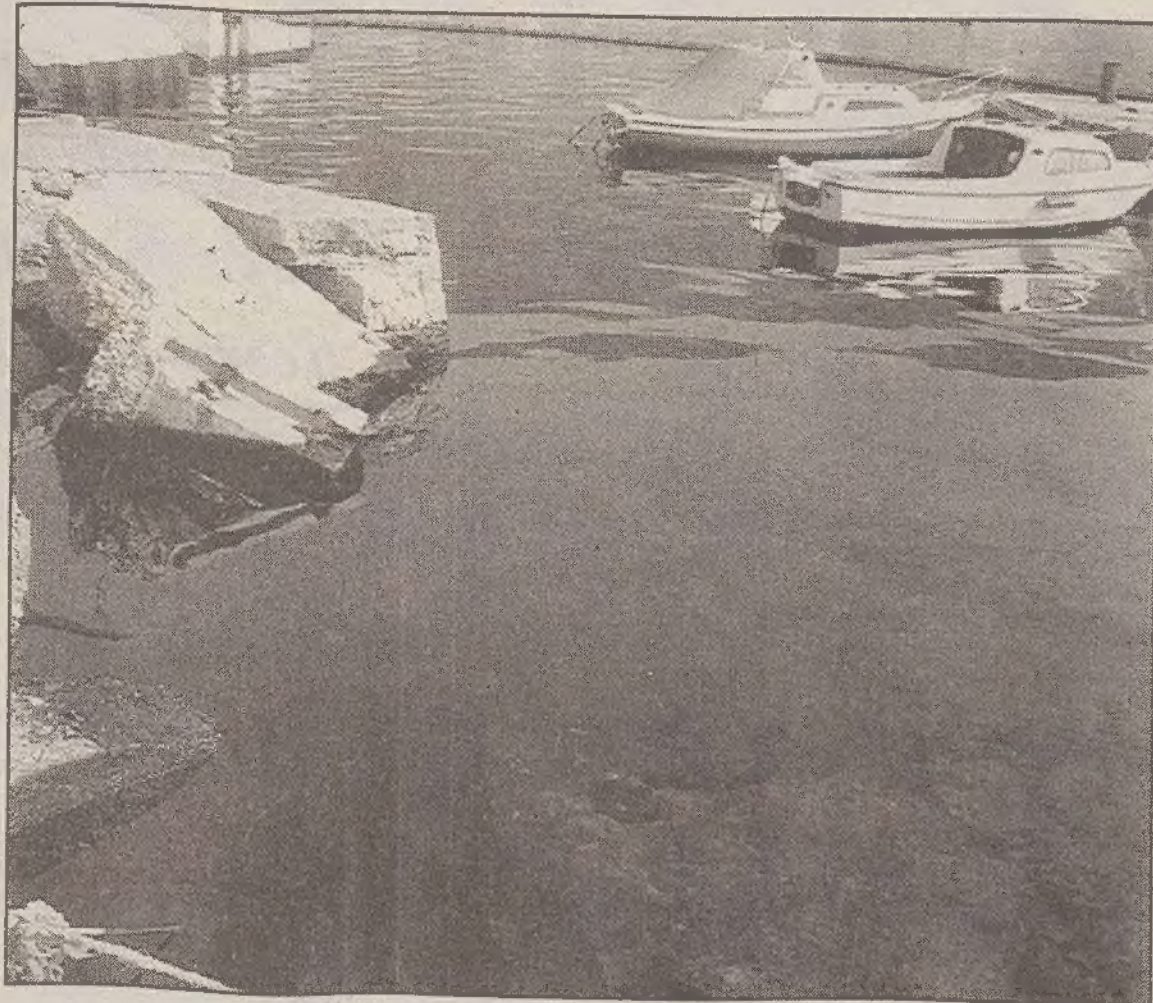
staff. È prematuro lanciarsi in considerazioni, come hanno fatto i dirigenti dell'Ina, senza attendibili monitoraggi e studi. Qui si vuole minimizzare i danni causati dal più pesante inquinamento degli ultimi anni.

Lo stesso Juricic ha voluto comunque puntualizzare che le decine di tonnellate di residui oleosi terminati in mare a Urinj non costituiscono una catastrofe ambientale bensì un grave caso d'inquinamento, che ripropone per l'enne-

sima volta il comportamento irresponsabile di coloro che fruiscono del demanio marittimo. Per il responsabile del gruppo operativo regionale sarebbero pure false le notizie diffuse dall'Ina secondo cui la barriera galleggiante avrebbe trattenuto circa trenta tonnellate di materia inquinante (acque di scolo miscelate con gasolio, il cosiddetto «slop»), e che all'esterno della struttura protettiva sarebbero finite soltanto due tonnellate di residui.

Il direttore del dipartimento fiumano dell'Azienda statale per l'economia idrica, Josip Horvat, ha puntualizzato che l'inquinamento ha riguardato e riguarda tutta la baia di Buccari, compresa Buccarizza, l'insenatura di Carevo, la località di Portore (Kraljevica), toccando la fascia costiera di Kostrena, mentre rilevamenti effettuati da un aereo hanno appurato che una vasta chiazza oleosa è stata avvistata al largo di Castelnuovo (Omissalj, isola di Veglia).

Oltre alle minuziose operazioni di pulizia, prosegue la raccolta di materiali che possano testimoniare la gravità dell'incidente, si scattano fotografie, vengono fatti prelievi e analisi per avere un quadro quanto più esatto della situazione, prove che poi faranno da supporto alle varie richieste di indennizzo, o rimborso.



a. m. Tracce di inquinamento nel mare della baia di Buccari.

LUSSINPICCOLO - Festa, oggi, a Cigale sul Promontorio della Madonna Annunziata, dove sorge la chiesa votiva dell'Annunziata, costruita nel 1858 accanto ad una più vecchia e più piccola. Sullo stipite del portale del tempio è incisa l'epigrafe «Ne adverte lucos a fulgore huius sideris, si non vis obui procelis. A.D. 1858».

Particolare solennità viene attribuita alla festività dell'Annunziata dai lussignani e nella cappella sono in programma funzioni religiose inizieranno con la celebrazione della messa solenne alle 10, a cui

## MESSA A SAN GIACOMO Madonna di Cigale: celebrazioni oggi a Lussino e Trieste

farà seguito la messa vespertina delle 16 con la benedizione eucaristica.

La chiesa di Cigale è stata sempre considerata come qualcosa di più di un santuario, venerata da credenti e scettici, dove si riunivano sempre in preghiera na-

viganti e famiglie prima di partire con i loro velieri verso lunghi viaggi nel mondo. Nel tempio mancano da molti anni i dipinti dei velieri in pericolo, salvati per intercessione della Vergine di Cigale, appesi alle pareti e purtroppo rubati. Da qui le

mogli e le madri lussignane prendevano commiato dai loro cari e qui attendevano il ritorno delle loro navi. Tra gli altri appuntamenti della giornata, da segnalare l'incontro che si terrà a Trieste, per gli esuli da Lussino. Questa sera, alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Giacomo, sarà celebrata una messa da don Nevio Martinolic, profugo da Lussino. Nella sala parrocchiale seguirà quindi il consueto incontro dei lussignani che approfittano di questa giornata particolarmente sentita per riannodare rapporti e amicizie.

Mariano Cherubini

TRIESTE - «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (in onda quotidianamente dalle 15.45 alle 16.30 su 1368 Khz) curata da Marisandra Calacione, condotta da Biancastella Zanini, apre oggi la settimana con Dario Donati, scrittore vissuto per lunghi in Friuli, ma nato a Fiume, milieu culturale presente nella sua narrativa. In studio il critico Edda Serra, Melita Scuccia, presidente del Comitato fiumano della «Dante Alighieri» e lo scrittore Franco Fornasaro.

ospite della trasmissione domani Ivan Paullet, deputato al Parlamento croato, uno dei fondatori della Dieta de-

## VOCIE VOLT Autonomie locali e potere centrale

democratica istriana, di cui è vicepresidente, per una panoramica ad ampio raggio sui rapporti tra le autonomie locali e il potere centrale di Zagabria.

Attenzione puntata mercoledì sui lussini, isole di armatori, di capitani, di squeri e di

lunghe tradizioni marinare. Al microfono, assieme a Maurizio Bekar, Neera Mercanti Hreglich, Claudio Stenta e il Guardian Grande della Scuola dalmata con sede a Venezia, Tullio Valery.

A tutta stampa giovedì, fatti e avvenimenti di Croazia e Slovenia approfonditi da Antonio Rocco, direttore dei programmi italiani di Radio e Tv Capodistria e da Dario Saffich, redattore de «La Voce del Popolo».

Seconda puntata venerdì, del ciclo dedicato alle mappe linguistiche del territorio istriano analizzate da Franco Crevatin, Rada Cossutta e a Luciano Rocchi dell'Ateneo triestino.

## IN BREVE

### Assemblea annuale della Federcaccia a Catoro (Salvatore)

SALVORE - Si è tenuta a Catoro, presso Salvatore, l'assemblea annuale della Federcaccia. Presenti oltre duecento rappresentanti dell'associazione, provenienti da tutta Italia. Il dibattito all'albergo «Koraj» è stato preceduto da una conferenza stampa nel corso della quale è stata presentata una manifestazione, allestita in comune dall'associazione dei cacciatori della Croazia. I rispettivi presidenti, Marko Medar e Giacomo Rosini, hanno sottolineato che la «Coppa delle nazioni per la pace e l'amicizia», questa la denominazione dell'iniziativa, ha un significato «...morale e politico non indifferente, specialmente - ha aggiunto Rosini - nell'avvicinamento di due nazioni legate alla caccia e al turismo venatorio».

A Umago il trofeo è stato conteso negli ultimi due giorni da cacciatori di ben otto paesi: Bosnia Erzegovina, Croazia, Italia, Slovenia, Stati Uniti, San Marino, Portogallo, Spagna. Le gare sono state seguite ovunque da una piccola folla di curiosi e simpatizzanti della doppietta.

### Sorpasso sulla Fiume-Trieste Morto un fiumano e uno ferito

OBROV - L'ennesimo incidente stradale sulla strada tra Cosina e Villa del Nevoso ha causato la morte di Ivo G. L'uomo, un cittadino croato, viaggiava su una «Zastava 101» targata Fiume. Erano le prime ore dell'alba di sabato quando stava procedendo in direzione di Trieste accompagnato dal figlio I. G. Al'altezza di Obrov, ai bordi della Cicciara, una «Renault 21» gli è piombata addosso mentre il conducente tentava un sorpasso. Lo scontro è stato violentissimo, e ad avere la peggio è stato proprio Ivo G. che è morto sul colpo. Suo figlio se l'è cavata con delle ferite superficiali guaribili in pochi giorni. Completamente illeso il giovane R. Z., anch'egli fiumano, che ha provocato l'incidente.

### Arbe, sciopero dei dipendenti dell'impresa turistica isolana

ARBE - Nuovamente tesi i rapporti tra la dirigenza dell'impresa turistico-alberghiera «Imperial» di Arbe e il sindacato aziendale. Visto il fallimento delle trattative di giovedì scorso, durante le quali sono state respinte un'altra volta le rivendicazioni in materia salariale, i dipendenti hanno indetto per oggi una manifestazione di protesta, ovvero uno sciopero di avvertimento, dinanzi alla sede amministrativa dell'Imperial. I sindacati chiedevano il versamento, entro il 24 marzo, di tutti gli stipendi arretrati e relativi contributi, che si riferiscono agli ultimi sei mesi. Il malcontento dei dipendenti dell'Imperial è giunto al culmine in questi ultimi giorni, quando hanno appreso che in seguito al mancato versamento dei contributi sono stati privati del diritto alla tutela sanitaria.

AMBIZIOSO PIANO DI SVILUPPO DELLA SOCIETA' ARMATORIALE FIUMANA

## La Jadrolinija ringiovanisce

Potenziamento entro il Duemila con cinque motonavi nuove e diciassette «usate»



Una panoramica dello scalo quarnerino.

FIUME - Buone nuove per la Jadrolinija, la compagnia di navigazione fiumana. Giovedì scorso il governo croato ha approvato il «Programma di rinnovo e sviluppo della Jadrolinija nel prossimo quadriennio», piano che entro il Duemila prevede l'acquisto da parte dell'armatrice quarnerina di cinque motonavi nuove e di 17 rilevate sui mercati del naviglio usato.

Un progetto da 103 milioni di dollari, senz'altro ambizioso ma che dovrebbe realizzarsi grazie a robusti interventi finanziari da parte dello Stato (la Jadrolinija è di proprietà statale). Per l'esecutivo di Zagabria si tratta di una scelta obbligata visto che la compagnia fiumana copre da sola il 95 per cento dei trasporti nazionali e internazionali.

«Nell'attesa che i trasportatori marittimi privati si facciano le ossa», dichiara di Zeljko Luzavec, ministro della Marina, trasporti e comunicazioni ed ex direttore generale della Ja-

Piano da 103  
milioni di dollari  
finanziato  
da Zagabria

drolinija - la nostra azienda armatoriale ha l'obbligo di portare avanti una politica di potenziamento e «ringiovanimento», per rispondere alle sfide di una concorrenza che prevediamo sempre più agguerrita. Un passo necessario quello inerente all'acquisto di 22 tra navi passeggeri e ferry boat considerato che l'età media della flotta dell'armatrice fiumana è addirittura di 28,2 anni.

L'investimento consentirebbe così alla Jadrolinija di far scendere questa età media a 21 anni, mandando in disarmo 18 unità, la cui attuale media sfiora addirittura i 40 anni. Entro l'inizio del terzo millennio

andranno meritatamente in pensione (leggi demolizione) vecchi traghetti, i vari Komiza, Kalmar, Brac, Badija, per intenderci, ma anche le più grandi navi traghetti della Jadrolinija, che rispondono al nome di Liburnija, Slavija e Ilirija. I neoacquisti, quelli di seconda mano, non supereranno i 15 anni d'età media.

L'intento è pure quello di migliorare i collegamenti tra la miriade di isole istriane, quarnerine e dalmate e la terraferma, con un occhio di particolare riguardo alle comunicazioni transadriatiche. La Dalmazia, infatti, tornerà prima o poi a occupare il ruolo turistico che le compete, alimentando il flusso di villeggianti italiani dalle sponde dell'Adriatico occidentale. La Jadrolinija, pertanto, non vuole trovarsi impreparata all'appuntamento, conscia - come sottolineato da Luzavec - che le società di navigazione private sono sì attualmente in fasce ma destinate a lanciare il guanto della sfida in capo a un paio d'anni.

## LEGGE 488/92 AGEVOLAZIONI IN FAVORE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NELLE AREE DEPRESSE

A partire da lunedì 25 marzo e fino al 3 maggio 1996, le Imprese possono presentare alle «Banche Concessionarie» selezionate dal Ministero dell'Industria le domande di agevolazione ai sensi della Legge 488/92. Nel caso di iniziative da realizzare con il sistema della locazione finanziaria, le domande dovranno essere presentate negli stessi termini ad un Istituto collaboratore convenzionato con dette Banche.

Il Banco Ambrosiano Veneto è «Banca Concessionaria» ed è a disposizione per la raccolta delle domande. Per le iniziative in leasing gli Istituti collaboratori sono Fiscambi Leasing S.p.A. e Locazioni Finanziarie S.p.A.

Le domande potranno essere spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. - Ufficio Crediti Speciali - Piazza Paolo Ferrari 10, 20121 Milano o ad una qualsiasi delle 595 Filiali del Banco.

Le domande per le iniziative in leasing potranno essere spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ad uno dei seguenti indirizzi:

Fiscambi Leasing S.p.A. - Via Agnello 12 - 20121 Milano

Locazioni Finanziarie S.p.A. - Via Tartaglia 22 - 25126 Brescia

Banco  
Ambrosiano Veneto

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA



## INCONTRO A MONTE DI CAPODISTRIA 50 ANNI DOPO Insegnanti sloveni a Smarje

CAPODISTRIA - A distanza di cinquant'anni si sono ritrovati a Monte di Capodistria (Smarje) i primi insegnanti che, dopo la repressione fascista, ripresero l'insegnamento in lingua slovena nelle scuole dell'entroterra istriano. Quasi nessuno dei nuovi maestri era del posto, tutti venivano invece dalla Slovenia centrale come Janko Kleibencetti, oggi residente a Villa Decani, e promotore dell'incontro di cui diamo notizia.

«Erano tempi difficili, ma belli», ha detto Kleibencetti. Gli effetti della snazionalizzazione italiana erano ancora ben evidenti sui ragazzi che stentavano a esprimersi correttamente nella loro madrelingua. Nel corso dell'incontro è stato ricordato l'impegno degli insegnanti, che erano costretti ad operare nella più totale mancanza di mezzi e di strutture ma che erano «facilitati nel lavoro» come è stato rilevato dall'affetto dimostrato dalla gente.

«Eravamo lontani dalle città, senza corrente elettrica e senz'acqua», ha detto Kleibencetti, «però, a lungo andare, molti di noi si sono innamorati di questa terra e vi hanno messo radici». Janko Kleibencetti ha annunciato che sta raccogliendo testimonianze, scritte e orali, relative all'insegnamento nei primi anni del dopoguerra nei villaggi dell'entroterra capodistriano. Entro la fine dell'anno il materiale dovrebbe trovare pubblicazione in un volume.

| I CAMBI       |                                 |
|---------------|---------------------------------|
| SLOVENIA      | Tallero 1,00 = 11,95 Lire*      |
| CROAZIA       | Kuna 1,00 = 286,20 Lire         |
| Benzina super |                                 |
| SLOVENIA      | Tallero/182,20 = 1030,00 Lire/l |
| CROAZIA       | Kuna/4,00 = 1.144,82 Lire/l     |
| Benzina verde |                                 |
| SLOVENIA      | Tallero/174,50 = 933,52 Lire/l  |
| CROAZIA       | Kuna/3,80 = 1087,58 Lire/l      |

(\* Dati forniti dalla Spisarna Banka Zagor di Capodistria)

## SAN GIUSEPPE Fiumani a Valdarsa

VALDARSA - Il coro dei Fedeli Fiumani ha partecipato alla messa di San Giuseppe a Valdarsa (Sussanevica). Per gli istro-romeni della zona, comunità ridotta ormai a duecento individui sparsi nei villaggi dell'Arsia, si è trattato di una rara occasione di incontro. Il coro, diretto da Lucia Scrobogna-Malner ha tenuto quindi un applaudito concerto.

SI ATTENDE LA PAROLA DELLA CASSAZIONE

## Giallo sulle liste Il sorteggio slitta

TRIESTE — Sarà effettuato soltanto in settimana il sorteggio per la disposizione sulle schede dei simboli relativi ai vari partiti in corsa per le elezioni politiche del 21 aprile in Friuli-Venezia Giulia. La Corte d'Appello di Trieste sta infatti attendendo da Roma gli esiti del ricorso presentato dai rappresentanti del partito «Rinnovamento», esclusi in un primo momento dalla competizione.

Intanto anche l'Alleanza Nazionale ha inviato una segnalazione all'ufficio centrale della Corte di Cassazione per il sì arrivato dalla Corte d'Appello di Trieste alle candidature di partiti rappresentati unicamente sulla quota uninominale (Mani Pulite, Patto Donne Trieste e Lista Pannella) e non col-



legati con altre forze sulla quota proporzionale, poiché le loro liste sono state bocciate proprio sul proporzionale per mancanza delle necessarie 2 mila firme di presentazione. Nella sua segnalazione An ha ricordato che la legge elettorale prevede la candidatura soltanto di forze che abbiano un «apparentamento» dichiarato sulla quota proporzionale. E ciò per il fatto che al conteggio dei voti sul proporzio-

nale, bisogna aggiungere lo scorporo di quelli ottenuti sull'uninominale. C'è addirittura chi ipotizza che se la Corte di cassazione non invierà una precisa indicazione, qualcuno potrebbe impugnare l'esito del voto all'indomani delle elezioni, invalidando così tutto e obbligando cittadini e amministrazioni pubbliche a nuove elezioni. Ma il pronunciamento ufficiale da Roma potrebbe arrivare già oggi.

TRIESTE — Sostenere gli investimenti più rilevanti delle imprese commerciali, attraverso forme di credito agevolato, e consentire il ricorso al credito anche a breve termine; sanare con urgenza le posizioni di «sofferenza» di numerose imprese che avevano pendenti domande di contributo sulle leggi regionali n.36/88 (conto interessi) e n.63/76 (leasing); modificare l'intervento diretto regionale, da conto capitale decennale a conto capitale «una tantum» nei limiti percentuali fissati dalla commissione europea.

Sono queste le principali finalità e i contenuti del disegno di legge su: «Finanziamenti per agevolare l'accesso al credito di imprese commerciali e del terziario, rapporti convenzionali con banche, modificazioni a leggi agevolative nel settore del commercio, soppressione del capo I della legge regionale 36/88

*Il testo modifica anche  
l'intervento diretto regionale  
da conto capitale decennale  
a conto capitale una tantum.*

», che la giunta regionale ha riapprovato nella scorsa seduta, integrando e perfezionando il testo varato nello scorso anno e mai perfezionato, a favore del settore del commercio, e che rappresenta una sostanziale versione di tendenza del sistema contributivo regionale per il comparto, con un forte coinvolgimento del sistema bancario.

Sull'approvazione del provvedimento, che ha una dotazione finanziaria di 27 miliardi di lire nel triennio, e le cui linee fondamentali sono

state già concordate con le associazioni di categoria, la giunta regionale intende accelerare al massimo i tempi di approvazione: sarà trasmesso al consiglio regionale con l'indicazione di inserirlo tra gli atti da esaminare con priorità.

Un comparto quello del commercio - è stato rilevato dalla giunta - che appare in questo periodo in un momento di notevole crisi: una situazione cui l'amministrazione regionale ha inteso, nel rapido evolversi degli avvenimenti, intervenire su due direttrici



diverse ma sicuramente complementari tra loro: da un lato con l'elaborazione del nuovo piano regionale del commercio al fine di regolare e indirizzare e equilibrare lo sviluppo della grande, media e piccola distribuzione, e dall'altro, con il presente disegno di legge che innova sostanzialmente l'intero sistema dell'intervento pubblico

a favore delle piccole e medie imprese commerciali e di servizi.

Il provvedimento legislativo prevede, tra l'altro, il collaudato sistema della creazione di un «mix» di fondi regionali e bancari, che dovrà essere gestito dall'istituzione bancaria secondo le direttive e i criteri fissati dalla giunta regionale; l'indicazione di una se-

rie di operazioni dirette a sanare le domande presentate da operatori commerciali e di servizi negli anni dal 1991 al 1995 (in particolare attraverso due operazioni: una utilizzando una nuova convenzione con il Mediocredito, l'altra attraverso il rinnovo della sottoscrizione del prestito obbligazionario con lo stesso Mediocredito).

Vengono inoltre dettate norme per la semplificazione del procedimento amministrativo per l'erogazione dei contributi, mentre è prevista l'attivazione di un fondo per l'erogazione di finanziamenti agevolati per esigenze di ammodernamento degli esercizi, di magazzino e di ufficio, per l'acquisto di attrezzature funzionali all'attività esercitata, nonché al rafforzamento delle strutture aziendali.

Il disegno di legge, infine, contiene nuove norme procedurali per la legge regionale 25 del 1982.

TORNA A RIUNIRSI DOMANI L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO REGIONALE

## Arriva in aula la legge sui taxi

Ma l'odg prevede anche alcune modifiche alle norme sulle attività delle estetiste

### PROGRAMMA PER LA REGIONE Interrogazioni Ora la parola passa agli assessori

TRIESTE — Sono tante le risposte che la giunta regionale prevede di dare domani alle interrogazioni ed alle interpellanze dei consiglieri.

Il presidente Cecotti risponderà in merito al rinvio governativo di parte della finanziaria, alla ripartizione di fondi agli organi di informazione, ai mondiali di sci, al concorso per guardia forestale.

L'assessore Fasola tratterà poi dell'inclusione dell'indennità di accompagnamento nel calcolo del tetto del reddito per l'assistenza in famiglia di non autosufficienti e dell'istituto dei ciechi Rittmeyer, delle assegnazioni per l'assistenza, dell'informatica al Cro di Aviano, del Gervasutta di Udine, del prelievo di sangue a Tarvisio, dei corsi per infermieri, del primario di cardiologia all'ospedale di Monfalcone, nonché di 40 medici da inquadrare nell'organico universitario di Trieste.

Parlerà quindi l'assessore De Gioia sul comparto edile in regione.

L'assessore Lepre dirà delle tabelle bilingui sull'altipiano carsico, del trasferimento del centro informatico delle Autovie venete da Trieste a Palmanova e della privatizzazione di aziende locali.

Seguirà l'assessore Puiatti, rispondendo su una variante di Grado e su una di Monfalcone, su un appalto per il

rilievo aerofotogrammetrico, sugli impianti di cremazione, sull'attività agricola in montagna, sulle nuove caserme della guardia di finanza, sul recupero dell'ex caserma di via Santa Chiara a Gorizia e sulla realizzazione dell'impianto Snam di Monfalcone.

L'assessore Guerra risponderà in merito al liceo dante di Trieste, al numero dei promossi nelle scuole slovene, alla traduzione in sloveno di un manuale, alla situazione all'Erdisu di Trieste, alla mensa dell'università di Gorizia e ai corsi di specializzazione teatrale della Ecole des Maitres.

Toccherà poi all'assessore Moretton. Dirà della convenzione per i piani di protezione civile, dei contributi per la piccola e media impresa e delle misure a sostegno degli investimenti industriali.

Sulla rabbia silvestre riferirà l'assessore Zoppolano, e sui ritardi nei rimborsi delle quote associative, sugli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica, sugli interventi contro gli acari e sulla commissione di studio sull'avifauna.

All'assessore Degano sono affidati altri argomenti.

Riguardano il bagno della polizia a Muggia, gli alberghi e la marina nautica a Trieste, il finanziamento degli operatori commerciali, la ridefinizione degli ambiti turistici.

TRIESTE — L'assemblea legislativa regionale dedicherà questa settimana ai lavori d'aula. Il presidente Giancarlo Cruder l'ha convocata per domani, prevedendo riunioni anche mercoledì e giovedì. Dopo le interrogazioni e le interpellanze, il consiglio regionale affronterà due leggi.

A tre relatori spetterà l'illustrazione del provvedimento che riguarda il servizio di taxi o, più in generale, il trasporto di persone mediante servizi automobilistici non di linea. Paolo Polidori (Ln), al quale si deve anche la stesura di una proposta di legge sull'argomento, farà da relatore di minoranza, così pure Adriano Ritossa (An), mentre Elia Mioni (Verdi) sarà relatore di maggioranza. Ivano Strizzolo (Ppi), con la sua relazione, proporrà quindi all'assemblea l'approvazione di una legge di modifica alla disciplina dell'attività di estetista. Il testo legislativo è stato proposto dalla giunta e dal consigliere Manlio Contenteo (An).

Esaurite le leggi, il consiglio regionale si occuperà di una relazione che la commissione speciale per la riforma

del governo locale nel Friuli-Venezia Giulia farà, per bocca del suo presidente Michele Degrossi (Pds), sulla situazione istituzionale della Provincia di Trieste.

Sarà poi la volta delle mozioni. Degli effetti negativi sull'occupazione conseguenti all'ingresso dell'Austria nell'Unione europea parla un documento che si deve all'iniziativa del consigliere Manlio Contenteo (An) ed un altro dei Verdi Elia Mioni e Paolo Ghersina. Di olii esausti e di loro miscele acquose usati quali combustibili si interessano altre due mozioni predisposte dai leghisti Matteo Bortuzzo, Danilo Narduzzi e Fabio Sirocco, nonché Elena Gobbi e Gianluigi Pegolo di Rifondazione comunista.

L'assemblea discuterà anche due petizioni: sulla prima, presentata da cinque cittadini della regione, che parla di corsi di formazione professionale, relatterà Matteo Bortuzzo (Ln), sulla seconda, presentata da 800 cittadini, in merito a modifiche dello statuto della fondazione Maccari di Gradisca, parlerà Sergio Cadorini (Pds).

UN INCONTRO A PADOVA TRA AMMINISTRATORI E DOCENTI

## Patto ad Est tra atenei

Chiesti al ministro Salvini anche più investimenti per il Triveneto

### Giornalisti riuniti Nasce «Forum Press»

TRIESTE — Un gruppo di giornalisti e operatori dell'informazione del Friuli Venezia Giulia si sono riuniti per dare vita ad un movimento sui temi dell'informazione nel «Forum Press». Il Forum intende avere carattere permanente, tenere riunioni periodiche ed essere strumento di stimolo nei confronti delle istituzioni per ridare slancio a un settore che - è stato rilevato - sta attraversando una profonda crisi in tutta Italia, ma in particolare in una regio-

ne marginale quale il Friuli Venezia Giulia. Sono state anche avanzate alcune proposte. Tra queste: l'allestimento di una serie di infrastrutture (agenzie di stampa, giornali, telefono e fax) presso la Regione Friuli Venezia Giulia, da mettere a disposizione di inviati, corrispondenti e giornalisti senza lavoro; la realizzazione di una rassegna stampa tradotta in italiano riguardante l'area che comprende Friuli-Venezia Giulia, Slovenia, Croazia e Carinzia.

PADOVA — La ricerca universitaria, in rapporto con gli enti locali e la realtà economica locale, va intesa come una risorsa per il Nordest, ma nel contempo sono necessari anche interventi strutturali sul territorio da parte dello Stato e un nuovo rapporto sul piano amministrativo con il governo centrale: queste alcune delle indicazioni emerse dall'incontro a Padova che ha visto sindaci e Rettori delle Università del Triveneto confrontarsi su temi comuni, alla presenza del ministro per l'Università Guido Salvini. «Questo di oggi - ha detto il rettore dell'Università di Padova Gilberto Muraro - è un incontro tra soggetti destinati a collaborare per il vantaggio comune». «Allo Stato - ha aggiunto Muraro, anticipando alcuni temi di un documento comune - chiediamo molti più investimenti strutturali, rispetto a quei pochi finora concessi al Nordest», sottolineando poi che occorrono degli organismi che diano attuazione alle iniziative già decise. «Attenzione è stata posta alle novità legate ai parchi tecnologici. Il sindaco di Padova Flavio Zanonato ha invece evidenziato il lavoro dei primi cittadini in questi ultimi mesi e ricordato il ruolo delle Università sul piano economico e della ricerca evidenziando quindi la necessità di creare con queste programmi comuni. Salvini, da parte sua, ha espresso la necessità di avere «proposte concrete» al fine anche di combattere il grave problema dell'occupazione.

L'INCIDENTE E' AVVENUTO AD AIELLO - LA VITTIMA E' UN MONFALCONESE DI 36 ANNI, ROBERTO FORGIONE

## Muore precipitando con un ultraleggero

Sconosciute per il momento le cause - Possibile un guasto al motore, oppure un malore - Disposta l'autopsia



MONFALCONE — Aveva approfittato di una delle prime domeniche di questo inizio primavera per dedicarsi alla sua passione: il volo ultraleggero. Ma questa passione gli è costata la vita. Roberto Forgione, 36 anni, residente in via Romana 112 a Monfalcone, nipote dell'ex sindaco Versace, è morto infatti ieri, dopo esser precipitato sopra il campo di volo nei pressi di Casali Uttano di Joannis di Aiello.

La tragedia è avvenuta verso le 13 di ieri. Le cause precise sono ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Aiello che sono intervenuti dopo l'incidente. Molto probabilmente comunque si è

trattato di un improvviso guasto al motore. Ma gli inquirenti non escludono anche un malore improvviso. Per questo è stata disposta l'autopsia. Nessuno in ogni caso avrebbe visto cadere l'apparecchio, precipitato comunque da un'altezza ipotetica di circa 50 metri. Il velivolo sul quale stava viaggiando in quel momento Roberto Forgione era un ultraleggero «Wallaby 3610», che è andato completamente distrutto. Inutili gli immediati soccorsi tentati sia dagli altri appassionati di volo che erano in quel momento al campo di Joannis, sia dai sanitari giunti sul posto poco dopo l'incidente.

### Hillary Clinton oggi arriverà ad Aviano Atterraggio previsto nel pomeriggio

PORDENONE — Arriverà quest'oggi, nel tardo pomeriggio, alla Base Nato di Aviano la moglie del presidente degli Stati Uniti d'America Hillary Clinton, accompagnata in questo suo viaggio in Europa dalla figlia Chelsea. Il viaggio della first-lady americana oltre al passaggio ad Aviano prevede anche altre tappe in altre basi Usa. Lo stesso Clinton aveva fatto visita alla base americana della Nato di Aviano all'inizio dell'anno.



### IL COMUNE DI GORIZIA

indice una selezione pubblica per la copertura del posto di

COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

La Qualifica Dirigenziale - con contratto a tempo determinato di diritto pubblico di durata triennale, eventualmente rinnovabile.

Oltre al possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 2 del D.P.R. 487/94 è richiesto il possesso Diploma di Laurea in Giurisprudenza o altra equipollente agli effetti dell'ammissione nella carriera dei Segretari comunali, nonché esperienza di servizio di cinque anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione o Aziende private con qualifica immediatamente inferiore al posto in oggetto.

Scadenza presentazione delle domande: 5 aprile 1996.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Gorizia, Piazza Municipio 1, tel. 383380 - 383370.

TRIESTE — La direzione regionale delle foreste ha redatto l'annuale rapporto sull'attività dei lavori di manutenzione alle opere di sistemazione idraulico-forestale, e ha inteso divulgarne i contenuti per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di garantire la massima funzionalità agli interventi finalizzati a tutelare il patrimonio ecologico e boschivo del Friuli-Venezia Giulia e a prevenire e limitare i danni in caso di calamità naturali.

Per raggiungere questi risultati la direzione re-

gionale delle foreste ha speso per il 1994 la somma di 6 miliardi e 230 milioni di lire.

Questa cifra comprende i lavori eseguiti in regime di amministrazione diretta, per l'importo di 4 miliardi e 428 milioni di lire, quelli realizzati mediante la forma del cottimo fiduciario per 914 milioni di lire, nonché i costi per la gestione dei vivai forestali, per un ammontare di 886 milioni di lire.

Tutti gli interventi di manutenzione alle opere idrauliche sono assegnati agli ispettorati riparti-

mentali delle foreste, che provvedono alla progettazione e all'esecuzione delle opere in economia, con le forme dell'amministrazione diretta o del cottimo fiduciario, predisponendo successivamente al completamento dei lavori e relativi atti di collaudo.

Nel 1994, per questi interventi erano in forza agli ispettorati 99 operai. Tra le spese affrontate si è provveduto al ripristino della sezione di deflusso delle alvei con l'ausilio di mezzi meccanici nonché manualmente al taglio di piante e dei cespugli in alveo con lavori che si sono pro-

tratti per oltre ottomila ore.

A questi interventi si è aggiunto il ripristino della viabilità forestale di servizio per oltre 55 chilometri.

Gli addetti degli ispettorati ripartimentali delle foreste hanno pure provveduto a eseguire opere a verde con tecniche di ingegneria naturalistica che privilegiano l'utilizzo piante o parti di piante e materiali naturali, perfettamente rispettosi dell'ecosistema.

In questo contesto sono stati effettuati inerbimenti, posizionate cordone vive, grate in legna-

me e graticciate con tabelle, e assicurate cure colturali ai rimboscimenti, eseguite fascinate e poste in opera palizzate in legname con talee. Sono anche stati ricostituiti boschi percorsi dal fuoco su una superficie di quasi 43 ettari.

I lavori realizzati in economia hanno interessato il territorio di 46 comuni: 27 compresi nel territorio di competenza dell'ispettorato di Tolmezzo, 8 di quello di Pordenone, 12 di quello di Udine, e infine 2 ricadenti nel territorio dell'ispettorato di Gorizia e 3 in quello di Trieste.

La direzione regionale delle foreste è inoltre impegnata a garantire il regolare ricevimento delle norme vigenti in materia di sicurezza e di salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, ivi compresi coloro che operano nel settore delle manutenzioni idraulico-forestali. Infatti, mentre sono state completamente adottate le direttive comunitarie relative ai rischi derivanti dall'esposizione al rumore, sono in fase di adozione anche le altre prescrizioni dell'Ue (ricepite dal decreto legislativo 626/94) in questo stesso contesto.

IL LAVORO IN CORSO DA PARTE DELL'ACEGA NELLE VIE ATTIGUE BLOCCA PARTE DEGLI UTENTI

## Poste aperte ma off-limits

L'iniziativa ha ottenuto comunque un buon successo: soddisfatti i dirigenti ma soprattutto la gente

### TAXDAY Negozianti: parte la protesta anti-fisco

Oggi sarà il tax day, un giorno dedicato alla protesta dei commercianti contro le tasse. Molti esercizi triestini aderiscono all'iniziativa promossa dalla Confcommercio nazionale.

In una nota dell'Unione dei commercianti si legge che questo giorno «rappresenterà d'ora in avanti una specie di giorno di San Valentino all'incontrario, una scadenza certo più amara di quella di San Giuseppe, ma non per questo meno utile e significativa».

La presidenza dell'Unione Cts vuole in questa occasione ribadire alcuni argomenti che stanno alla base dell'azione della Confcommercio: «per un sistema fiscale più razionale ed equo che tenga anche conto delle esigenze delle piccole e medie imprese».

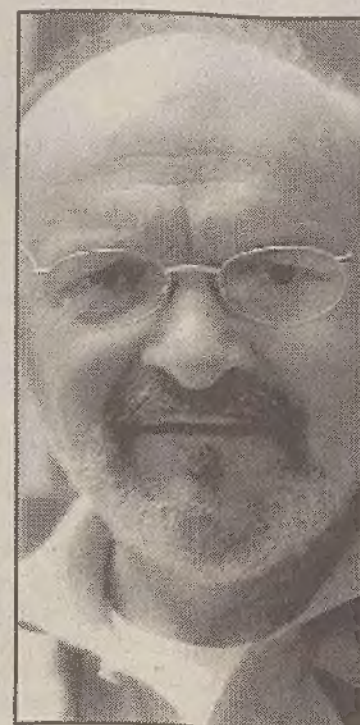
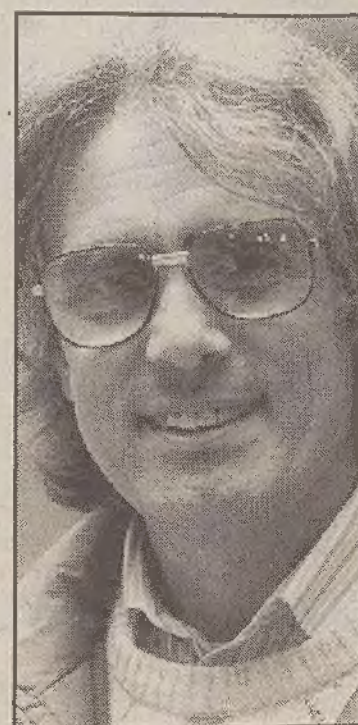
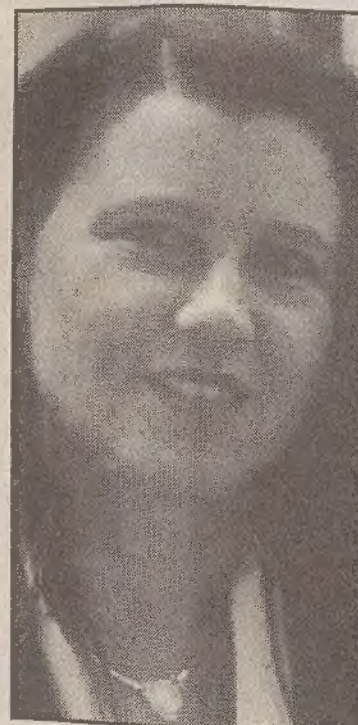
E in questo senso i commercianti dichiarano che «l'Italia ha bisogno di politiche che accelerino lo sviluppo e non di manovre finanziarie che provochino recessione economica, depressione produttiva e aumento della disoccupazione. Il fisco non può essere la spesa pubblica ma deve rispettare e tutelare i redditi dei cittadini e può cambiare solo se si percorre con decisione la via del federalismo: è necessario decentrare in modo radicale i livelli di governo sia della spesa pubblica che delle entrate tributarie».

Secondo gli aderenti alla protesta del tax day «si deve trovare un'efficiente risposta alle esigenze di sicurezza sociale delle famiglie coniugando la solidarietà sociale con la libertà di scelta, l'intervento nel settore pubblico con lo sviluppo del mercato e del volontariato. Bisogna restituire alle imprese i margini di autofinanziamento riducendo il carico fiscale ed abbattendo il costo del lavoro per consentire loro di essere i motori dello sviluppo e della ripresa dell'occupazione. I costi e la responsabilità di una pessima gestione amministrativa non possono gravare all'infinito sulla spesa pubblica e sulla qualità dei rapporti tra cittadini e Stato».

Si è messo le mani nei capelli Ezio Babuder, il direttore della filiale centrale delle Poste di Trieste di piazza Vittorio Veneto quando ieri mattina ha visto camion, martelli pneumatici e scavatori in piena azione all'incrocio tra le vie Roma e Galati e poi più su in via Ghega: strade chiuse e transito delle auto bloccato. Insomma, durante i giorni feriali il piano antismog, di domenica i lavori per la rete Acega: morale, in Posta si può tener aperto quanto si vuole che comunque la gente non arriva.

«Proveremo di notte», ironizzava ieri un impiegato. Eppure, il bilancio di questa prima domenica di apertura delle Poste centrali è stato positivo: i dati statistici della giornata ci allineano con le maggiori città italiane dove l'esperimento aveva esordito già la scorsa settimana. Le operazioni più richieste sono state quelle di versamenti sui conti correnti: duecento in totale, poco più della metà concentrata in mattinata; al termine del primo turno, cioè alle 13.30, erano 120. La proporzione con le altre città, tutte più grandi, ci sta in pieno: 700 a Napoli, 500 a Torino, 280 a Bari, 800 a Roma.

Dunque, conti correnti supersteri, in barba ai lavori Acega. Ma il grosso deve ancora venire: «Domenica prossima cade casualmente il 31 - spiega Babuder - giorno di scadenza di fine mese: è prevedibile che il servizio avrà un'impennata. Meno lavoro allo sportello telegrammi dove al primo turno ieri c'era Patrizia Baici: poco più di una decina di quelli accettati nell'arco dell'intera giornata. Raccomandate: venti quelle spedite fino alle 13.30, altrettante fino alle 19.30. Meno richieste di tutti il servizio di



L'impiegata Patrizia Baici e due utenti della domenica alle poste: Fabio Valli e l'attore Omero Antonutti.

cambio valute: si contano sulle dita di due mani gli utenti che si sono rivolti allo sportello. L'iniziativa ha quindi avuto successo e specialmente al pomeriggio, dopo le 17 quando il blocco per i cantieri stradali è stato tolto, decine di persone hanno salito lo scalone interno del palazzo di piazza

Vittorio Veneto: per qualche minuto si è formata anche una piccola coda in attesa, niente in confronto a quelle dei giorni feriali nelle ore di punta.

Si frega le mani Babuder che già pensa al possibile ricorso a giovani disoccupati da impiegare part-time proprio nei turni festivi: «Se ne par-

lerà nelle prossime settimane - ha detto - quando tireremo le somme di un periodo più ampio e la fase sperimentale si potrà dire conclusa». Ma il direttore non è l'unico a dichiarare la propria soddisfazione: «un'idea splendida - ha commentato Lorenzo Rigo che per spedire una raccomandata ha

impiegato più tempo per compilare il relativo bollettino che per attendere il suo turno allo sportello - con il centro chiuso alle auto durante la settimana, i triestini possono venire negli uffici in città alla domenica; meglio di così».

«Ottima iniziativa - ribadisce Fabio Valli che approfitta dell'apertura per fare un versamento in conto corrente - ho saputo dal giornale dell'apertura e spero che venga mantenuta anche in futuro». Utente d'eccezione, Omero Antonutti, l'attore che ha lavorato tra l'altro con i fratelli Taviani in «Padre padrone» e che ieri mattina ha spedito un telegramma: «Trieste è arrivata in ritardo - rileva - altre città avevano avviato il servizio domenica già dalla scorsa settimana; ma non importa, quello che conta è che anche qui l'iniziativa sia partita. È importante anche per chi lavora durante la settimana e non può sbrigare queste faccende per questioni di orario».

Della stessa opinione anche Roberto Camus: «Un'iniziativa da mantenere - spiega - proprio per favorire chi nei giorni feriali ha difficoltà a lasciare il proprio posto di lavoro».

In merito all'operazione «poste aperte» si registra infine una nota della Filpt-Cgil in cui l'organizzazione sindacale prende le distanze «da quel gruppo di lavoratori che ha riservato e osteggiato l'apertura festiva dell'ufficio e che - continua il documento - non rappresenta nessuno, né tantomeno la Filpt-Cgil regionale e provinciale». Per il segretario regionale, Romeo Desiderio, si tratta di «gruppetti che si agitano per una campagna congressuale che li vede perenni e dislocati sempre nella retroguardia».



Via Roma chiusa per lavori: il disagio ha in parte ostacolato il successo dell'operazione «Poste aperte alla domenica». (Foto Lasorte)

DRESSI (AN) CONTRARIO: «SARÀ LA ROVINA»

## «L'intesa sul traffico nasconde insidie»



La manifestazione di lunedì scorso: secondo Dressi, l'ipotesi di accordo Donaggio-Ily non segue lo spirito della protesta dei negozianti.

L'accordo sul piano del traffico raggiunto sabato fra Ily e Donaggio passerà oggi al vaglio della giunta dell'Unione commercianti, che si riunisce a mezzogiorno. E non è affatto scontato che riceva una via libera incondizionata: Sergio Dressi, consigliere regionale di An e membro della giunta stessa, spara ad alto zero sull'intesa: «Sono e rimango contrario all'applicazione del piano antismog e vigile sull'insistente richiesta di dichiarare Trieste città turistica». Il contenimento col Comune, a suo dire, non è dunque affatto concluso, anche perché «non mi risulta che ci sia stata alcuna deliberazione dell'Unione commercianti che autorizzasse chiacchierata a sottoscrivere un accordo col Comune».

Dressi ha infatti elaborato un suo teorema. Vediamolo per sommi capi.

Le premesse. Il piano antismog del Comune - sostiene - ha prodotto due risultati: la caduta delle vendite e il messaggio rivolto ai

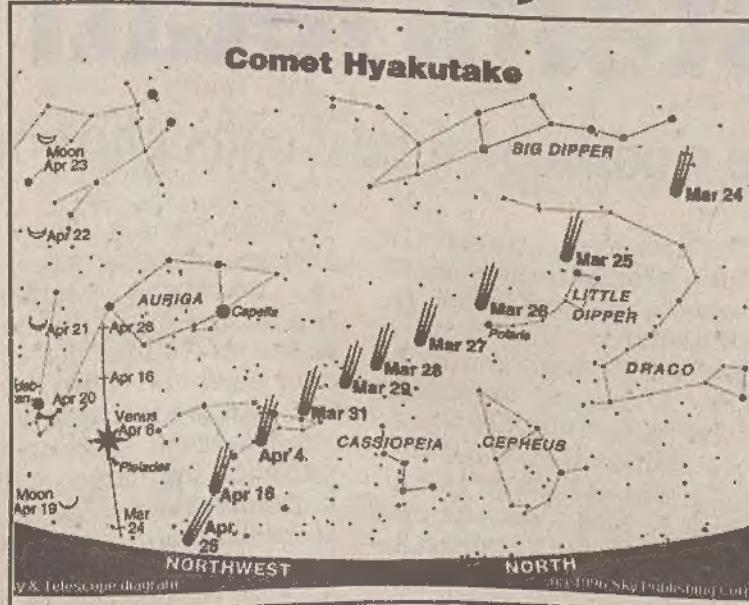
clienti stranieri di considerare Trieste «città chiusa» nelle ore di apertura dei negozi. Ily ha poi chiesto alla Regione la dichiarazione per Trieste di «città turistica»: operazione che, se andasse in porto, per Dressi porterebbe a due risultati: lo svincolamento della nostra rete commerciale dal piano regionale degli orari, cioè la possibilità per il Comune di aumentare vari tributi (Ici, Tosap, tasse sulla pubblicità eccetera), «con immediato beneficio per le casse comunali».

Da queste premesse il consigliere regionale di Alleanza Nazionale arriva dunque al suo «teorema», come lui stesso lo definisce. Anzitutto col piano antisnog si deprezzano gli esercizi commerciali di Trieste e si costringono i più deboli a chiudere, creando inoltre presso i compratori stranieri l'immagine di una «città chiusa», permeabile solo alle fasce più alte della clientela: quella che viaggia in Mercedes e nei weekend alloggia al Savoia.

In secondo luogo con la richiesta di «zona turistica» si creerebbero le premesse per aprire i negozi tutto l'anno, sette giorni su sette, per dodici e più ore al giorno: e questo non servirebbe nell'immediato perché ben pochi negozi aderirebbero alle deroghe, ma tornerà buono quando andrà in porto la terza fase del «piano», cioè la concessione di un nulla-osta per l'insediamento di centri commerciali a ridosso dei confini. A quel punto, sostiene Dressi, la grande distribuzione inserita in un centro commerciale approfitterà della possibilità tenendo aperto il più a lungo possibile. Le conseguenze, secondo Dressi, saranno catastrofiche: migliaia di posti di lavoro in fumo in cambio di poche centinaia che si creerebbero nei centri commerciali. E anche sul piano demografico il depauperamento della città - conclude Dressi - subirebbe un'accelerazione che in pochi anni ci potrebbe far diventare una cittadina (salubre) di centomila abitanti.

## Col naso in aria, a «caccia» della cometa Hyakutake

Da ieri sera  
si può vederla  
nel cielo  
sopra la città



La caccia a Hyakutake è aperta. Da ieri sera frotte di curiosi, sognatori e astrofili si sono mobilitati per vedere la scia luminosa della cometa del secolo. Se a Firenze centinaia di persone hanno già prenotato un posto in prima fila all'osservatorio astronomico, e a Roma si prevede la mobilitazione di 10 mila persone, anche da noi non mancherà chi passerà qualche notte con il naso all'insù, scrutando il cielo per individuare il battifiumo luminoso che corre nello spazio alla velocità di 45 chilometri al secondo rispetto alla Terra.

«Non occorreranno speciali attrezzature per vedere la cometa, dice Margherita Hack, responsabile dell'osservatorio astronomico di Trieste. «Può essere sufficiente scrutare il cielo a occhio nudo, se non con un normale binocolo. Certo, la notte deve essere serena e bisogna trovarsi in un posto buio, lontano dal riverber-

ro luminoso della città, e quindi ci si può mettere in caccia «spazzolando» il cielo verso Nord, in direzione della Stella polare».

L'occasione è davvero unica, anche perché la brillantezza di Hyakutake è paragonabile, dicono gli esperti, a quella di grandi comete come la West del '76 o la Mrkos del '57. Speriamo che

l'aspettativa non vada delusa come accadde invece nel caso della famosa cometa Braddeley, che quando comparve, nell'85, si fece osservare solo con il telescopio. Ma Hyakutake è anche più vicina a noi, passerà infatti a «solo» 15 milioni di chilometri dalla Terra, corrispondenti a circa 40 volte la distanza dalla Luna.

Per chi, poco pratico di osservazioni celesti, non vorrà comunque perdersi lo spettacolo, il Circolo culturale astrofili di Trieste mette a disposizione il suo osservatorio di Pesce (si trova vicino alla chiesa, prima dell'ingresso in paese per chi viene da Basovizza). Dalla notte scorsa e per una settimana, fino al prossimo sabato, ogni sera dalle 9

in poi gli astrofili triestini mettono a disposizione degli interessati le loro strutture per «catturare» il passaggio della cometa. Il periodo migliore per vederla saranno infatti le notti di fine marzo, dopodiché Hyakutake farà rotta verso la periferia del sistema solare, tornando a farci visita solo fra ventimila anni.

Può sembrare strano che il primo a individuare la cometa sia stato un dilettante, il giapponese da cui ha preso il nome, ma la prof. Hack trova il fatto normale. «Gli astronomi lavorano infatti su dei progetti determinati, usando grossi telescopi internazionali e concentrando la loro attenzione su un piccolo pezzetto di cielo. Ecco perché sono gli appassionati, che scrutano le stelle per puro piacere, che il più delle volte fanno queste scoperte». Nel disegno, il percorso e le date di visibilità della cometa.

Paolo Marcolin

### Ma per questa occasione l'Osservatorio è cieco

Il passaggio della cometa ha già messo in moto le più raffinate strutture del nostro villaggio globale, ad esempio Internet, dove sono già disponibili pagine su pagine di dati e immagini della cometa.

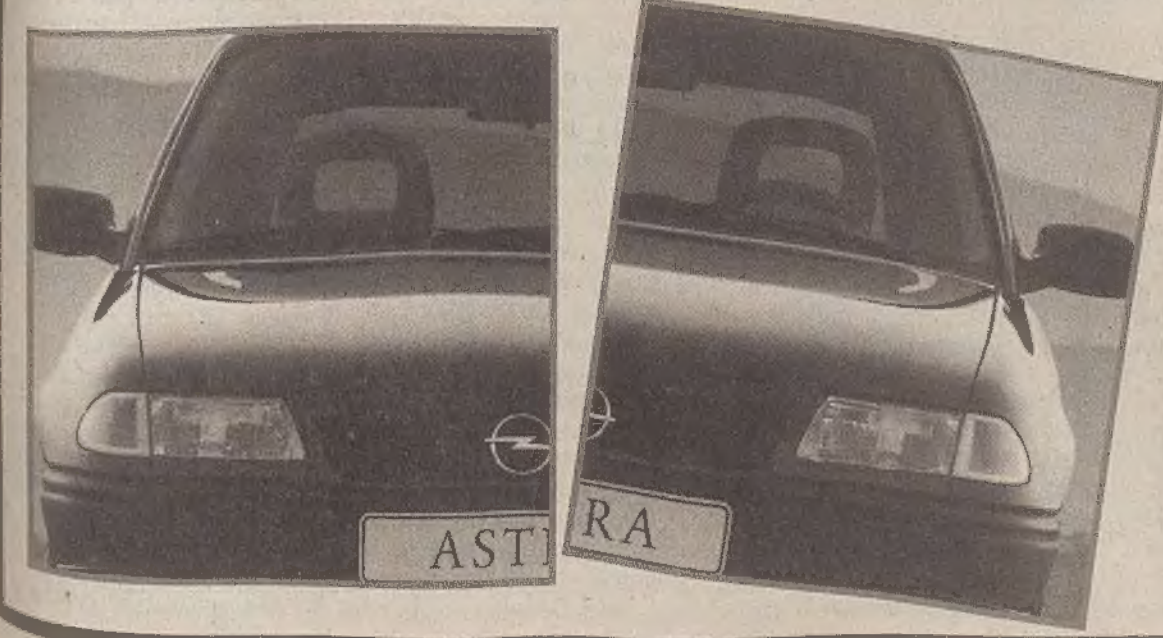
Ma milioni di persone interogheranno in queste notti il cielo anche con il solo uso dei binocoli, e gli astrofili stanno già lucidando i telescopi, mentre vicino Roma si è tenuta ieri sera una manifestazione dal titolo «Noi e la cometa», organizzata da Telecom. Tim telespazio (quelli dei telefonini), Rai e Stet.

Nella gigantesca battaglia di caccia alla cometa, chi si ritira senza armi è proprio l'osservatorio astronomico di Trieste.

I due telescopi della sede di Basovizza sono infatti inutilizzabili. Il più potente - racconta Margherita Hack, responsabile dell'Osservatorio - è stato mandato in Slovenia, perché ci sono zone che si prestano meglio all'osservazione del cielo, essendo da quelle parti minore l'inquinamento luminoso mentre quello di 50 centimetri è attualmente in manutenzione.

Per fortuna che Hyakutake si annuncia così luminosa da essere visibile anche ad occhio nudo, altrimenti i nostri astronomi sarebbero rimasti a bocca asciutta.

SOLO DA NOI ECCEZIONALE OFFERTA SU TUTTA LA GAMMA OPEL



**50%  
OGGI**  
**50%  
TRA 2  
ANNI**  
CANONE MENSILE  
**L. 116.000**  
ESEMPIO VALIDO PER ASTRA SW CLIMATIC

**Panauto**

al



STRADA DELLA ROSANDRA, 2  
TRIESTE - TEL. 040/820256

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO  
TAN 9%, TAEG 9.38% - Salvo approvazione della finanziaria GMAC - Spese istruttoria pratica I. 300.000.

PRIMA USCITA ELETTORALE PER NICCOLINI (FI), CAMBER (LPT) E MENIA (AN)

# Il Polo si presenta in piazza

Ma l'appuntamento con le urne è lontano e il clima non è ancora abbastanza «caldo» - Lancio di palloncini

RUMIZ E SASCO OGGI SU RAITRE

## Camerini (Ulivo): «Autonomia, va posto il problema»



Anche l'Ulivo era ieri sulla strada con i propri candidati (nell'insolita foto, vicino al banchetto con Camerini c'è Sulli di Alleanza nazionale, ovviamente è uno scambio di cortesia). Guardando la galleria Tergesto da un ipotetico centro, la manifestazione del Polo era a destra, in piazza della Borsa, l'iniziativa dell'Ulivo a sinistra, in capo di Piazza. Tutto regolare.

Il professor Fulvio Camerini, candidato al Senato, in una dichiarazione ha osservato come «nella nuova stagione politica in cui si ripensa allo Stato, a nuovi rapporti fra cittadini e istituzioni e al federalismo, è giusto che Trieste ponga con fermezza il problema della propria autonomia, in quanto questa città ha dato più di quanto ha ricevuto».

«Per raggiungere tale obiettivo - dice Camerini - non occorre chiedere la creazione di una "mini-regione" triestina, bisogna invece modificare radicalmente il rapporto fra il Comune e le istituzioni regionali». «Per questo - continua Camerini - è opportuno trasferire competenze che oggi sono della Regione al Comune, il federalismo comincia da qui: mettere i Comuni in grado di decidere da soli».

Il coordinatore provinciale dei Socialisti italiani, Roberto De Giò, anche a nome della lista Dini, ha espresso in una nota pieno appoggio alle candidature dell'Ulivo e sottolinea in particolare la collaborazione a livello locale che ha consentito di presentare nel collegio camerale di Trieste uno Orazio Bobbio.

Oggi, intanto, alle 14.50 su Rai Regione, andrà in onda un confronto elettorale fra il candidato dell'Ulivo alla Camera, collegio Trieste 2, Paolo Rumiz, il leghista Pietro Fontanini e il rappresentante del Ccd Edoardo Sasso.

Il Polo per l'esordio ha scelto la piazza. Ma per i triestini quella di ieri è stata una domenica senza impegno. Con le bandiere di An e Forza Italia c'erano solo i fedelissimi, circa seicento persone. Al voto tuttavia manca quasi un mese e il clima evidentemente non si è ancora surriscaldato: forse per questo l'Ulivo, sabato, aveva scelto più cautamente la saletta del Circolo della Stampa per la prima uscita ufficiale. Ieri, sul palco di piazza della Borsa, hanno parlato nell'ordine Gualberto Niccolini (FI) candidato alla Camera nel collegio 2, Giulio Camber (Lista per Trieste) in corsa per il Senato, Roberto Menia (An) in lizza per Montecitorio nel centro città e Edoardo Sasso (Ccd-Cdu) che si presenta nella quota proporzionale regionale.

Da una parte del palco un mega camper di Forza Italia, dall'altra un furgoncino scassato di An. «Non per niente siamo la destra sociale...» scherza Fulvio Sluga, dirigente organizzativo. «Il camper? Viene da Udine - spiega Niccolini - serve alla campagna elettorale di Collavini, noi abbiamo solo il gipone di un amico, il collegio due tocca tutta la periferia».

Dalla tribuna inizia a parlare Niccolini. Dopo la difesa del programma del Polo («miente piagi, è quello di due anni fa») il deputato uscente annuncia che la sua campagna elettorale sarà molto povera. Anche perché quello che rimarrà sarà messo a di-



sposizione per aiutare una studentessa del quarto anno di medicina, Sabrina Cidin, orfana di madre, che adesso ha perso anche il padre. La segnalazione gli è arrivata da altri dieci studenti che, grazie a un intervento di Niccolini, avevano potuto superare dei problemi burocratici per iscriversi alla specializzazione.

Camber ha ribadito la necessità di condurre un dibattito politico corretto e concreto, «basato sui contenuti di programma, piuttosto che sui trucchi sterili o contrapposizione fra le parti». Camber, sottolineando che il voto dell'elettorato di centro a decidere la partita, ha quindi evidenziato la necessità che l'Europa conferisca a Trieste un ruolo strategico per lo sviluppo futuro: il porto, i punti franchi, l'off-shore e la città della scienza non sono slogan elettorali ma reali potenzialità. Una parola anche

per i commercianti «che hanno sostenuto con successo una battaglia per difendere il proprio lavoro».

E' stata quindi la volta di Menia, il più duro e il più colorito. «Contro di noi c'è la vecchia Italia, quella della spremitura e delle tasse, quella che rimette in campo De Mita, La Malfa e Zanone» ha esordito. Poi, alzando il tiro, una battuta per Prodi «mortadella dal volto umano» o, se si preferisce «faccia da prosciutto stagionato». «Ma cosa dovremmo copiare da lui - si è chiesto Menia - il tracollo dell'Iri quand'era presidente con i famosi 140 mila licenziamenti?». Non passano indenni né Bossi, né Dini. E neanche i giudici che «non hanno coraggio di chiudere quell'infamia che è il Parlamento del Nord».

Sasso ha osservato come l'Ulivo «tenga in pugno una giunta regionale che non produce risultati».

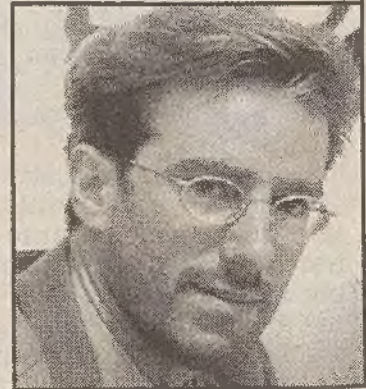
Alla fine il lancio dei palloncini con lo striscione «Auguri Trieste» che, complici i vicini banchetti della Lega Ambiente e il vento, non riescono a decollare bene. Il Comune non ha comunicato al comitato di tregua, composto da tutti i partiti - ha affermato Sluga - che c'era la Lega Ambiente, mi dispiace che gli abbiamo rovinato la festa». Ma la manifestazione prosegue. Il complesso canta musica italiana. E dagli altoparlanti si è sentito anche il vecchio motivetto «voglio la pelle nera». Per il centro destra è una bella conquista.

Fabio Cescutti

## Lega: polemica Polidori - Piccioni

Non c'è pace nella Lega. E fra il coordinatore Paolo Polidori e il candidato Anna Piccioni scoppia la querelle. Polidori ironicamente annuncia che «la sindrome della mucca pazza» ha oltrepassato la Manica, ha valicato le Alpi e, inspiegabilmente, ha fatto registrare il primo caso proprio a Trieste. Secondo Polidori scoppia in forma acuta e proprio un ex rappresentante della Lega Nord, tanto che gli studiosi azzardano l'ipotesi che i più a rischio sono proprio i politici o i sedicenti tali. Il riferimento ovviamente va alla Piccioni.

Continuando su questo canovaccio Polidori osserva che «a ben vedere il soggetto aveva dato segni di una personalità equilibrata, definendosi continuamente fino al parossismo "bossiano" o "leghista doc" o "leghista roger" (duri e puri), fatto salvo qualche piccolo sintomo, quale una con-



cezione dell'indipendenza sconosciuta anche al leghista più sfegatato, interpretando l'autodeterminazione dei popoli in chiave di autodeterminazione di se stesso, creando una sorta di indipendenza ad personam, ma nell'arco di qualche giorno la sindrome è emersa con virulenza tanto da far accettare al soggetto di correre con il simbolo della Lega per poi uscire e correre da solo, sempre sotto il simbolo della Lega».

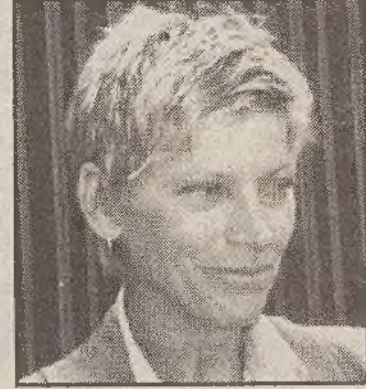
Quella della Piccioni, secondo Polidori, non è una questione di man-

### Il coordinatore

(a sinistra):

«La mucca pazza

è arrivata da noi»



trivice appoggi le nomine in continuità con le precedenti giunte. Ad avviso della Piccioni è soprattutto sulla progettualità che c'è rottura. «La struttura della Lega - conclude - procede per inerzia e per iniziative personali in gran parte boicottate dalla dirigenza».

Sul caso interviene anche il candidato Giorgio Marchesini di Nord libero. «La crisi della Lega Nord è ormai sotto gli occhi di tutti - dichiara - e l'uscita della Piccioni, dopo aver però accettato la candidatura, è solo l'ultimo atto di una rincorsa all'autodistruzione che ha caratterizzato il movimento a Trieste e in tutta la regione». E rilancia: «L'unico gruppo che porta avanti con coerenza le battaglie sul federalismo è Nord libero, del resto la Lega governa in Regione con ex democristiani ed ex comunisti, altro che paladini del nuovo».

### Alta velocità ferroviaria: convegno al Revoltella

«Bilancio del programma Alta velocità ferroviaria per un nuovo collegamento tra l'Italia e il Centro-Est Europa»: questo il titolo del convegno organizzato dal Comune e dal Comitato alta velocità che si terrà oggi alle 16, nell'auditorium del museo Revoltella. All'incontro, che sarà aperto dal sindaco Riccardo Illy, con la presidenza di Cristiano Degano, vicepresidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, interverranno Domenico Mazzucco, commissario straordinario alla provincia di Trieste, Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale e Adalberto Donaggio, presidente della Camera di commercio. Quattro saranno le relazioni poste all'attenzione del pubblico. La prima di Domenico Trucchi, responsabile dei rapporti territoriali della società che gestisce il progetto dell'alta velocità ferroviaria, verterà sul ruolo di questa stessa società nella realizzazione di un nuovo collegamento su rotaie nell'Italia Nord-Orientale. La seconda comunicazione sarà quella di Bruno Bottiglieri, segretario generale del Comitato promotore dell'alta velocità lungo le direttrici Trieste-Tarvisio e Torino-Lione. L'oratore parlerà dell'importanza del collegamento Est-Ovest nella rete europea dell'alta velocità. Prenderanno poi la parola Nicoletta Paganella, consulente del Comune e Fabio Santorini, ordinario di Tecnica economica dei trasporti all'Università. Dopo il dibattito prenderà la parola Giorgio Mazzucco, assessore ai trasporti della Regione.

### L'allargamento dell'Ue e i problemi del Triveneto

Sarà questo il tema della tavola rotonda organizzata per oggi pomeriggio alle 16,30 all'hotel Excelsior, che vedrà come relatore principale l'on. Castagnetti, presidente del gruppo parlamentare del Pdl. Al convegno, che sarà moderato da Sergio Coloni, rivenderanno parte, fra gli altri, il candidato dell'Ulivo Paolo Rumiz, il sindaco di Trento Dellai e il presidente di Finest.

«INFORMAZIONI SBAGLIATE SUL MIO CLIENTE»

## Operazione antidroga Avvocato attacca l'Arma

«Non corrisponde al vero quanto hanno riferito i carabinieri sul mio assistito». L'avvocato Roberto Maniaco, difensore di Corrado Polh, passa al contrattacco a 24 ore dall'incontro - stampa in cui i militari dell'Arma hanno riferito di una operazione antidroga sul caso triestino. Nell'operazione cinque persone sono finite in carcere e dodici sono state denunciate. Tutte, a quanto pare, al momento della diffusione della notizia erano già uscite dal Corneo. Nessuno però l'avrebbe comunicato.

«Il signor Polh è stato arrestato il 5 marzo per cessione di tre quantitativi di hashish, pari a 300 grammi ciascuno e di un quantitativo sempre di hashish pari a 200 grammi» scrive l'avvocato Maniaco. «L'immediata indagine svolta, ha accertato che si trattava di quantitativi inferiori a quelli ipotizzati, per cui il mio cliente è stato scarcerato già nei primi giorni della scorsa settimana e il suo accusatore, come riferisce il pubblico ministero, è indagato per calunnia».

«L'auto, la moto e il conto corrente sequestrati al signor Polh sono risultati agli inquirenti, già la scorsa settimana, non aver nulla a che fare con la droga. In particolare la Volkswagen è stata acquistata nel 1990, la moto nel 1993, e sul conto corrente della Cassa rurale di Aurisina, sono depositati 12 milioni costituiti dalle somme liquidate da due società assicuratrici. La prima della Sai per un incidente stradale, la seconda della Cattolica per una polizza infortuni».

Ma non basta. L'avvocato Roberto Maniaco contesta altri particolari dell'operazione resi noti nell'incontro - stampa di sabato. «Non c'è mai stata neppure l'ipotesi d'accusa relativa alla cessione di enormi quantitativi di hashish: dai sette ai 15-18 chilogrammi di cui si è parlato. E se, come pare capire, qualche inquirente si è così pronunciato sabato scorso, sarà da noi perseguito a termini di legge per diffamazione, onde ottenere pronto e adeguato risarcimento dei danni cagionati al signor Corrado Polh».

PRIVATIZZAZIONE, IL PM FREZZA ARCHIVIA L'INCHIESTA SULLE PRESUNTE IRREGOLARITÀ

## Acega: «Sistemi leciti ma elusivi»

Ma tira le orecchie ai dirigenti e al sindaco perché il consiglio comunale era stato tenuto all'oscuro

Archiviata. L'inchiesta sulla privatizzazione dell'Acega nata dalla denuncia del consigliere comunale Bruno Sulli di An, è finita nel nulla. Dal punto di vista penale sia la Procura, sia il Gip, hanno detto che tutti gli atti sono stati leciti, conformi alla legge.

«E' stata raggiunta la certezza della liceità dell'operato dei vertici dell'Acega e dei componenti della Giunta comunale» scrive il sostituto procuratore Federico Frezza, il magistrato che ha diretto le complesse indagini e ne ha chiesto l'archiviazione.

«In definitiva - scrive ancora il sostituto procuratore - è accaduto che l'Acega abbia scelto con l'approvazione della giunta comunale, di in-

vertire la normale sequenza del procedimento. Anziché promuovere un pronunciamento del Consiglio comunale sul futuro assetto Acega, ivi comprese le scelte strategiche sulla produzione di energia elettrica, e poi stipulare accordi con terzi, si è preferito individuare il "partner" e concludere gli accordi preliminari, rimandando a un secondo momento il necessario e ineludibile pronunciamento del Comune. In questa inversione sequenziale, non è ravvisabile alcunché di penalmente illecito. Sia per le ragioni fin qui esplicitate, sia per la non irrilevanza di questo modo di procedere, non sussistono neppure gli elementi sintomatici di un sottostante abuso d'ufficio».

Dunque si è trattato di una procedura atipica. E questa atipicità ha richiamato l'attenzione del consigliere comunale di Alleanza nazionale che ha denunciato i presunti illeciti verificatisi nell'attività di preparazione alla costituzione di una società consortile tra l'Acega ed altri soggetti».

Secondo Bruno Sulli la commissione amministrativa dell'Acega avrebbe intrapreso all'insaputa del Consiglio comunale una serie di iniziative, talune delle quali molto onerose, finalizzate alla trasformazione dell'Acega in società per azioni.

Lo stesso magistrato nell'atto in cui chiede l'archiviazione del proce-

dimento penale compie alcune considerazioni. «E' pressoché pacifico che il consiglio comunale è stato tenuto per alcuni mesi all'oscuro della trattativa intrapresa».

Ed ancora: «Reputa il pubblico ministero che l'operato sia dell'Acega, che della giunta comunale, appaiono per certi aspetti elusivi, sotto il profilo oggettivo, sia dello spirito, sia delle lettere della normativa vigente. Tuttavia, va chiarito subito ciò ancora non significa che siano stati commessi dei reati, dal momento che il concetto di mera illecitività va tenuto distinto da quello di illecità. L'erronea o inesatta applicazione di una norma non si trasforma automaticamente in abuso».

Infine qualche parola per l'ex direttore generale Gaetano Romano finito sotto inchiesta per abuso d'ufficio nell'ambito di queste indagini. La sua posizione è stata però stralciata alla fine dello scorso novembre. Il suo fascicolo sta seguendo un'altra strada del tutto autonoma. Poi si vedrà.

«Pressoché contestualmente alla dismissione dell'Acega, Romano iniziò a prestare la propria attività professionale per la Edison spa. Logica e verosimiglianza inducivano a sospettare che gli accordi con la Edison fossero stati presi ben prima del formale inizio della nuova attività. Da qui una rubricazione per abuso d'ufficio della vicenda Romano».

Claudio Erne

### ALLA FIERA Immaginario scientifico, grande afflusso

Grande afflusso di pubblico nelle prime giornate di apertura di tradizionali servizi didattici del Laboratorio dell'Immaginario scientifico. L'entusiasmo sabato si è replicato anche domenica quando intere famiglie, gruppi di amici, giovani e anziani, insegnanti ma anche semplici cittadini hanno letteralmente «preso d'assalto» il laboratorio di Michelangelo, il laboratorio di Michelangelo, la biblioteca scientifica per ragazzi, la mostra Oltre lo specchio e le mostre hanno on. Il Lis rimarrà al pubblico ancora per pochi giorni: da oggi a mercoledì 27 marzo dalle 16 alle 19 alla fiera, ingresso via Revoltella. Fino a sabato 30 dalle 21 in poi continua invece la possibilità per quanti desiderano vivere un'esperienza scientifica in diretta di osservare la cometa Hyakutake grazie ai telescopi messi a disposizione dal Circolo culturale astrofili nella sede di Pesek.

**CITIZEN**  
OROLOGIO  
Classico  
da L. 95.000  
Crono  
da L. 190.000  
Gioielleria  
**OROLINEA**  
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040-371460

**R. E. T.**  
RICAMBI  
ELETTRODOMESTICI  
DI TUTTE  
LE MARCHE  
ARISTON  
BAUKNECHT  
INDESIT  
PHILIPS  
ZANUSSI  
Sacchetti per  
aspirapolvere  
Piazza Foraggi, 8/D  
Tel. 040-391462

**PHILIPS**  
SINTIRE E NON FAR VEDERE  
apparecchi acustici in miniatura  
Prove e controlli gratuiti presso:  
**CENTRO ACUSTICO PHILIPS**  
v.le XX Settembre, 46  
tel. 040 - 775047  
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE  
mercoledì e venerdì 9.30-12.30

**BOMBONIERE**  
"Marina"  
Novità a prezzi  
imbattibili, cortesia,  
confezioni accurate  
e...  
UN SIMPATICO OMAGGIO  
Via Carpineto 16 - Tel. 822210

**«AL BRITANNIA»**  
Ristorante  
aperto a PRANZO  
con menù  
"SPENDI MENO"  
Via di Servola 100  
Telefax 830708

LA «GRANA»

In zona via Rossetti pericolosa invasione di piante non curate

Care Segnalazioni,

dal muro di cinta di alcune ville (e anche da un terreno incolto di proprietà comunale) nel breve tratto di via Rossetti compreso tra la chiesa e il Sanatorio Triestino, una folta vegetazione da tempo non regolata e invadente la strada, oscurando fin oltre la metà della strada, oscurando pure alcune lampade dell'illuminazione pubblica. Quanto sopra avviene pure nella laterale via Redi, dove le lampade come se non ci fossero. Nei giorni di bora come se non ci fossero. Nei giorni di bora l'ondeggiare dei rami di queste piante fa oscillare i cavi elettrici al centro della strada, creando un certo pericolo per una possibile rottura e caduta, tanto più che la via Rossetti attualmente sopporta un traffico di veicoli più che raddoppiato, causa le nuove disposizioni del traffico antismog. Se solo un vigile venisse attualmente distolto dal vessante controllo della circolazione e potesse eseguire un sopralluogo a conferma di quanto sopra ho esposto, sarebbe cosa utile.

Giuseppe Gelletti



Cavalleria serba sfilava lungo le strade di Vienna

La cavalleria serba sfilava per le strade di Vienna nel 1909, in occasione del giubileo di Francesco Giuseppe. Soltanto cinque anni dopo, nel 1914, sarà la cavalleria austriaca a sfilare per le vie di Belgrado.

Pietro Covre

PIANO ANTISMOG / RIDUZIONI DEI PERCORSI BUS

Progetti sbagliati e impopolari

Nei giorni scorsi, a leggere le proteste sulla ristrutturazione delle linee di autobus, mi è sorto il dubbio che si sia approfittato della chiusura del centro storico per effettuare dei ridimensionamenti a esclusivo vantaggio dell'azienda e non dell'utenza.

Questa ora è costretta, più che in passato, a prendere più mezzi o a effettuare più cambi di linea per raggiungere la medesima destinazione e quindi con più attese e maggiori tempi morti. Attese che dovrebbero essere contenute al minimo, data l'età media elevata della cittadinanza e la presenza, a volte, della bora.

Il mio dubbio trova conferma con quanto pubblicato circa il progetto di ridurre il percorso della linea 6 e di spostare il capolinea di p.le Gioberti in piazza Goldoni.

Si verrebbe così a privare il popoloso quartiere di San Giovanni, le vie Raffaello Sanzio e Giulia e le zone adiacenti dell'unico collegamento esistente con la Stazione ferroviaria, la Posta centrale e gli uffici finanziari.

Mi chiedo se sono questi i provvedimenti a cui si vuole imporre ai cittadini a preferire il mezzo pubblico. Ho idea che finisca con l'incrinare l'uso del mezzo privato. E non si dica che la Stazione ferroviaria è al di fuori della zona di traffico limitato, perché, a mio giudizio, la lodevole iniziativa dell'amministrazione comunale, attraverso la chiusura del centro storico, tende in effetti a ridurre tutta la circolazione.

Qualora si dovesse insistere, per la linea 6 con un provvedimento sbagliato e impopolare, perché non prevedere una diramazione della linea 35 per p.le Gioberti e via Raffaello Sanzio e il prolungamento da p.zza Oberdan alla Stazione Ferroviaria?

Aldo Patriarca

Smog trasferito, non eliminato

Amministrare un ente pubblico quale può essere un Comune, al di là delle polemiche di carattere politico e obbiettivo, non è certo la cosa più facile del mondo. Bisogna essere sempre in condizioni di non offesa o quella parte sociale, questa o quella parte economica. Ma, di norma, quando vengono restritti, come ad esempio la limitazione del traffico, una delle motivazioni, oserò dire la principale, è di ascrivere all'indisciplina e al malfunzionamento che impedisce una certa sovrapposizione nella mente di ciascuno. Adoperando, ad ogni modo, di non intelligenza, regole restrittive non sarebbero necessarie, ma, purtroppo, sta-

mo abituati a vedere l'interesse del nostro «io» e non quello dell'«io altrui». Se ciascun automobilista avesse compreso che spostare la macchina per andare al bar, o a vedere i negozi o a fare il mini-shopping o a far «vasche», contribuiva a elevare il tasso d'inquinamento e il caos nel traffico, probabilmente anche certe decisioni comunali sarebbero state superflue. Non si riesce a capire perché noi automobilisti riteniamo il cervello un optional e l'intelligenza un disturbo psichico.

Certo è che alla fine la trascuratezza di noi automobilisti si è riflettuta sugli amministratori pubblici, costretti a prendere dei provvedimenti a tutto danno nostro, di noi automobilisti che, peraltro, spendiamo marce di denaro per poter avere la macchina e tenerla in garage. È evidente che il fatto dell'essere umani è un'arma a doppio taglio, considerata che anche gli amministratori pubblici sono degli esseri umani e non dei mostri sacri. E così se il Comune avesse predisposto per tempo le targhe alternate, il divieto di circolazione a macchine straniere non avrebbe avuto caratteristiche antinquinanti (per spiegarci benzine più pulite), parchimetri, ganascce, blocchi-macchina, parcheggi sufficienti, eventualmente ingresso a pagamento in certe zone cittadine, come avviene anche nei Paesi nordici e maggiore presenza dei vigili urbani, non sarebbe arrivati alla paralisi del traffico cittadino. Conseguentemente non si sarebbe neppure arrivati alla paralisi delle attività commerciali, che lasciano di più interdetti che permissi, le quali hanno, evidentemente, tutti i loro assenti pedoni e sono tutti anche lavoratori dipendenti.

Ciò che lascia però oltremodo perplessi in questo genere di provvedimenti sono le motivazioni che si circoscrivono in merito all'inquinamento atmosferico e ambientale. Non è un mistero che le marmitte catalitiche, che hanno libero accesso nelle zone off-limits, sono apportatrici di cancro in confezione spray, riconosciute come tali già da molti anni e i cui risultati sono stati resi noti recentemente. E gli scarichi degli autobus, e gli scarichi dei camion, e gli esperimenti che continuano a essere portati avanti nell'atmosfera e non mi riferisco solo a quelli nucleari, tutto ciò ha diritto di circolazione nei nostri polmoni? Allora, le motivazioni sono pleonastiche e inconsistenti, anche perché non è che abbiamo eliminato l'inquinamento atmosferico

nella nostra città, l'abbiamo solo trasferito in altre zone.

Vittorio Fegac

Coppa per la pace

Mentre mi accingo a partire per Umago per la «Coppa per la pace», vedo fare capolino dalle pagine del «Piccolo» quell'intolleranza che è all'origine di tanti conflitti interpersonali e sociali. Mi riferisco alla lettera apparsa il 18 marzo con la quale Daniela Silvestri vorrebbe imporre etica e morale porprie agli altri, disattendendo in tal modo il primo assunto del comandamento dell'amore: non giudicare. Ciò premesso, desidero puntualizzare che non a scrivere non per polemizzare con una persona che è libera di non condividere le iniziative dei federati, quanto per manifestare la mia soddisfazione per il fatto che anche una delegazione del mondo venatorio serbo sarà presente nella fase conclusiva della Coppa. Non sono riusciti a organizzare in tempo utile una squadra di concorrenti, tuttavia saranno con noi per sottolineare il loro consenso all'iniziativa e per decidere insieme in quale delle Repubbliche nate dall'ex Jugoslavia l'anno prossimo si organizzerà la seconda «Coppa per la pace».

Giacomo Rosini

Otto marzo a teatro

Anche se con ritardo vorremmo portare a conoscenza dei lettori triestini il bel regalo fatto a 30 persone della comunità italiana di Fiume, Laurana e Abbazia per la giornata della donna, l'8 marzo, da parte dell'Unione di Trieste che ci ha portato in città a festeggiare la ricorrenza assistendo alla rappresentazione di «Giulietta e Romeo» della compagnia di Patroni Griffi per la regia di questi.

È stata una bella esperienza, anche se non tutti sono stati conquistati dalla versione tanto attuale del dramma shakespeariano, ferma restando l'abilità dei giovani attori. Tornando a casa i più maturi si sono accorti di aver assistito a qualcosa di notevole, di nuovo, di interessante (anche se il commento del «Piccolo» sul remake di West Side Story e sul consenso alla calzamaglia dell'atletico Romeo è azzeccatissimo). Comunque il regalo alla donna dell'otto marzo è stato bello; tutto è andato bene, anche per i bei posti al Rossetti; pure i ramoscelli di mimose nei diversi bar e caffè di Trieste. Chi aveva nostalgia di buon teatro dopo lunghi digiuni per chi non sta in città, non può che essere soddisfatto e ringraziare.

Herta Levi Gabler (Laurana)

GUERRA '15-'18 / STORIA MINUTA

«Feldposten» da Wojslawize



Con l'offensiva iniziata a Gorlice-Ternov, nel maggio del 1915, gli imperi centrali riuscirono a infliggere pesanti perdite alle armate zariste costringendole a ritirarsi dalla Galizia, da esse occupata nei primi mesi del conflitto, e ad abbandonare numerosi governatori, ricchi di risorse d'ogni specie e sedi di importanti piazzeforti militari, come quella di Ivangorod e di Brest-Litovsk, costruite a difesa dei possedimenti dei Romanov e sino allora ritenute inespugnabili.

A una parte dei territori conquistati dagli austro-tedeschi, corrispondenti alla fascia meridionale della Polonia russa, toccò di esser posta sotto il controllo dell'esercito austriaco, che provvedeva a dirottare alcuni contingenti in cui erano stati inseriti non pochi infantieri delle nostre terre. Qui, al riparo dalle insidie del fronte, essi trascorsero un'esistenza tranquilla e priva di profonde emozioni, venendo per lo più adibiti alla sorveglianza dei prigionieri di guerra e stabilendo ovunque degli amichevoli rapporti con le popolazioni locali.

Così a Wojslawize, piccolo villaggio nei pressi di Cholm, dove per l'aspirante cadetto Karl Fecondo von Fruchtenhal, discendente da una famiglia napoletana trasferitasi a Trieste alla fine del '700, l'unica possibilità di contatto con il mondo esterno era rappresentata dalla lettura di qualche giornale giunto dopo lungo viaggio dalle provincie adriatiche e dai rapporti epistolari intrattenuti con i parenti lontani. Infatti, pur dalla sua limitata condizione esistenziale, il nostro riesce a trarre felici spunti descrittivi dall'osservazione sensibile e attenta di una natura che continua a vivere e a pulsare secondo i suoi ritmi e le sue leggi, del tutto incurante dell'evento bellico. In due missive, spedite all'amata figlioletta

Bianca nel giugno del 1917, egli scrive: «Mia cara Bianca! Come promesso ti mando una di queste cartoline che desideri. Oggi non ho ricevuto lettere da nessuno. Sento da mamma che queste notti scorse erano tutti pieni di paura, e che Bruno si nascondeva sotto la federa del canapè in camera da pranzo. Speriamo però che ora avrete già più pace, e che non sarete più tanto disturbati (si allude ai bombardamenti aerei italiani su Trieste, avvenuti tra il 31 maggio e il 2 giugno 1917, provocarono la morte di diversi civili, ndr). Io faccio spesso delle passeggiate, e sempre in compagnia della mia cagnetta Lida. Ora abbiamo qui anche una piccola volpe, però è molto cattiva, e non si lascia a toccare. Le diamo da mangiare ogni giorno due corvi vivi, che qui si trovano a migliaia, figurati che sopra ogni albero, ce ne sono coi loro nidi oltre 200. E alla sera e mattina specialmente fanno tanto sussurro che proprio disturba. Sono proprio curioso se mamma ha già ricevuto la lettera e cartolina; e voi la cartolina che vi ho mandato da Lublino. Ti prego di non dar via queste cartoline, ma di salvarle per memoria di questi brutti tempi, dei quali si parlerà sulla terra ancora da qui a molti secoli (...). Tante grazie degli auguri che mi mandate per la mia nascita. Sento con piacere che studi sempre tanto e che sei così brava. Continua così ti prego per farci contenti, specialmente a mamma, che tanto si tormenta sempre con voi. Se vedessi che bello che è ora qui nei boschi. Sarebbe proprio per te a vedere i piccoli cavallini di pochi giorni come vanno al pascolo con le loro mamme. Se queste sono pot attaccate ai carri e carrette le accompagnano liberi facendo grandi corse attorno ad esse. Scrivi presto, raccontami qualche cosa. Con tanti baci tuo papà (Wojslawize, 14 e 15 giugno 1917)».

Particolare curioso, le due feldposten, ricavate dalla scorta di una bottiglia, risultano regolarmente viaggiare e giunte a destinazione a Trieste, al numero civico 2 di via Cecilia de Rittmeyer, residenza abituale della nobile casata dei Fecondo von Fruchtenhal. Nella foto Bianca Fruchtenhal (contrassegnata con il numero 17) in gita scolastica. A Bors-Mocod, nel maggio 1913. Vicino a lei (con il numero 4) Bianca Pucher, figlia di Edmondo, il dirigente socialdemocratico denominato, per il suo impegno umanitario, con l'epiteto di «avvocato dei poveri» (archivio privato Sergio Ranchi).

Sergio Ranchi

La chiusura di via dell'Eremo

A seguito della segnalazione della signora Daniela Spadaro pubblicata il 19 marzo sulla rubrica «La Grana», inerente la parte iniziale di via dell'Eremo la quale è chiusa già da nove mesi, ritengo doveroso in qualità di presidente della circoscrizione VI, informare i residenti della zona che di tale problema si è interessato anche il consiglio circoscrizionale delegandomi ad assumere informazioni presso gli uffici competenti dell'amministrazione comunale.

In tali sedi sono stata informata che i lavori verranno ripresi nell'arco di circa due/tre mesi e che gli stessi erano stati interrotti in quanto la ditta appaltatrice dei lavori è fallita e sono in fase di ultimazione le pratiche per perfezionare una nuova gara d'appalto. Inoltre, per sopperire agli inconvenienti dovuti alla chiusura della via dell'Eremo, sarà cura dell'amministrazione comunale provvedere quanto prima ad istituire, provvisoriamente, un doppio senso di circolazione lungo la via Mameli.

La presidente Elisabetta Sulli

SCUOLE / ISCRIZIONI ALLA «SUVICH»

Esclusi dalla graduatoria

Con questa lettera intendiamo protestare sui criteri di assegnazione dei punteggi per la graduatoria dei posti, in 1.a elementare a tempo pieno adottati dalla scuola «Suvich». Detti criteri sono discriminatori per i non appartenenti alla scuola materna facente parte del circolo della scuola «Suvich» che peraltro è aperta da un solo anno, quando molti dei bambini esclusi da suddetta graduatoria erano già iscritti in altre strutture.

Pertanto chiediamo l'annullamento di questo criterio di assegnazione dei punteggi in nome della «par condicio» che deve esserci fra tutti gli aventi diritto e di dare più importanza a chi invece ha problemi di orario di lavoro o problemi familiari ovviamente correlati da idonea certificazione (che non è stata richiesta dalla scuola, in pieno scontro con la vigente legge sulla trasparenza).

Facciamo notare che comunque gli esclusi sono 26, numero abbondantemente sufficiente ad aprire una nuova sezione, perché esistono l'aula e sicuramente anche gli insegnanti. È impensabile dover portare i nostri figli in altre scuole che vengono offerte in alternativa, le quali distano dalla nostra circoscrizione e dai nostri posti di lavoro (perché chi ha fatto domanda evidentemente lavora o abita nelle vicinanze della «Suvich») almeno 10 km in un periodo durante il quale il Comune della nostra città disincentiva giustamente l'uso dell'automobile con severi piani antisog, che apportano sì delle migliorie per la qualità della vita ma allungano ulteriormente la già non breve percorrenza. Pertanto invitiamo il sindaco, la direttrice della scuola, i segretari e chiunque altro voglia e possa adoperarsi a far fronte a questo problema, per una scuola più vicina alle esigenze degli utenti, per una scuola giusta e fuori da clientelismi, per una scuola europea che funzioni dove e quando serve.

Sergio Spagnolo ed Emanuela Casciola

Calendario giuliano e gregoriano

Corre doveroso precisare, a ulteriore corollario di quanto pur esaurientemente scritto dal dottor Tavagnacco, intorno alla riforma del calendario che detta riforma venne studiata in tutte le sue implicazioni da un matematico del tempo, G. Lilio, che parzialmente si avvale del contributo di un altro scienziato quando per primo ebbe il merito (pur se inascoltato) di sollevare il problema. Il grosso e forse volutamente sottaciuto limite di questa riforma sta nel fatto che, neanche la stessa risulta esatta.

In realtà Gregorio XIII volle applicare decoro il Concilio di Nicea del 325 a liturgia cattolica universalmente conosciuta. Ciò significa che gli anni di fine secolo 100 e 200 sono rimasti alla stregua del calendario giuliano bisestili, mentre non lo dovevano essere, giacché non divisibili per 400.

Emblematico assurge in tal contesto il trattato di Charles Nordman dell'Osservatorio astronomico di Parigi che nel 1924 evidenzia questa incongruenza. In pratica il ritardo temporale, espresso in giorni tra calendario giuliano e quello gregoriano risulta essere quindi non già di 13 giorni, bensì di 15. Lo studio dello scienziato francese («Notre Maitre le temps») appare in questo senso risolutivo e inequivocabile.

Applicando questa correzione (doverosa), il nostro calendario automaticamente si porrebbe 2 giorni avanti su quello d'uso corrente. Indagare sul perché ciò non sia stato fatto, risulta solo parzialmente oscuro, giacché (specie in epoca passata) una rivisitazione, pur se limitata, di detta riforma, poteva trarre lo spunto per mettere in discussione dogmi fideistici-dottrinali.

Come ultima annotazione, corre l'obbligo di sottolineare quanto si dimostri tormentata la computazione degli anni dall'avvento di Cristo in poi. Infatti, mentre per gli astronomi vige una numerazione dell'anno imperniata sull'evidenza dei numeri relativi (+1 0 -1) per gli storici ciò non sussiste, giacché a un anno 1 a.C., corrisponde un susseguente 1 d.C., venendo così a mancare l'anno 0, che, se risulta computato, deve essere annoverato come anno bisestile.

Roberto Zorzenon

Uno sdegno incomprensibile

Non riesco proprio a comprendere quale sdegno abbia provato il signor Umberto Giona nel leggere quanto da me scritto sulla Guardia civica e pubblicato nelle Segnalazioni. Per quanto concerne il tanto veleno che avrei versato sull'opera del Corpo stesso, ritengo essere ciò solo un parlo della sua fantasia, perché quanto da me riferito al riguardo corrisponde al vero. Non mi venga, il signor Giona, a raccontare episodi relativi alle foibe, anche perché penso che neppure lui, essendo ancora in vita, sappia cosa vuol dire venire gettato vivo in una voragine. Peraltro questo dramma io l'ho vissuto, pure se marginalmente, nella zona carsica, quando vennero trovati i primi morti, alcuni dei quali colpevoli soltanto di essere stati italiani.

Per quanto attiene il Litorale Adriatico era notorio che esso veniva ritenuto a tutti gli effetti ceduto alla Germania. I nazisti stessi parlavano di Trieste come di una loro città, per cui è anche giusto che il Giona asserisca nella sua lettera: «Vero o non vero, la scelta era obbligata». Quindi, scelta obbligata di collaborare volontariamente con le Forze armate tedesche, in territorio considerato acquisito dalla Germania, tanto da venire impiegati pure nella scorta armata ai convogli, che trasportavano i triestini nei famigerati lager nazisti, e anche perché il giuramento da essi prestato in bilingue era quello di fedeltà al Führer, firmato da ognuno dei reclutati, il cui testo in italiano riportò integralmente qui di seguito: «Conscio del dovere, postomi di mia volontà, giuro innanzi a Dio, l'Onnipotente, di ubbidire incondizionatamente agli ordini dei miei superiori di impugnare le armi contro i nemici della mia Patria e di combattere con fedeltà e coraggio nella formazione sotto le direttive tedesche. Io sono pronto di lasciare la mia vita per questa lotta. Così sia e l'Idio m'aiuti».

Penso che la verità storica non possa e non debba venire modificata da chi vuole farla apparire diversa dalla realtà. Su quanto poi asserito dal Giona in merito al marasma e allo sgretolamento delle Forze armate italiane dopo l'8 settembre 1943, quella tragedia è stata la logica conseguenza di una funesta avventura bellica non voluta dalla maggioranza degli italiani, e condotta in evidente inferiorità di mezzi e armamento.

Tommaso Micalizzi

La storia cancellata

Con attenzione ho letto i vari articoli riflettenti la demolizione o rimozione o l'eventuale ripristino di monumenti, lapidi, stemmi, vittime dei vari cambiamenti di regime con annessioni e cessioni di territori. Mi viene alla mente il caso emblematico del monumento di Niccolò Tommaseo a Sebenico distrutto dai partigiani di Tito nell'immediato dopoguerra perché considerato fascista. Da ricordare che il monumento era stato costruito per volere dell'impero austro-ungarico nel 1896, diversi anni prima della creazione della Jugoslavia, opera dell'ingegner scultore Ettore Ximenes, quando i nostri territori facevano parte dell'impero austro-ungarico. Ancora oggi si aspetta la ricostruzione del monumento del padre spirituale di tutte le genti adriatiche, definizione riconosciuta da tutti, e definizione portata avanti dall'indimenticabile studioso del Tommaseo, prof. Marcello Fraulini.

Altro esempio da ricordare, negli anni '30, a Traù, sempre a opera degli jugoslavi, vengono distrutti i leoni di San Marco, simboli della Serenissima Repubblica di Venezia. Nientemeno che Benito Mussolini ebbe a dire sull'argomento: «I leoni di Traù sono stati distrutti, ma ecco che distrutti sono diventati come non mai simbolo vivo e testimonianza certa, solo uomini arretrati e incolti possono illudersi che demolendo le pietre si cancelli la storia». Penso che oggi, uomini di varia origine e orientamento politico sia di sinistra, centro e destra, debbano prendere in considerazione questo concetto.

Paolo Rizzi

Mutuo

Agenzie in tutta Italia

MUTUI IMMOBILIARI

Velocità e Convenienza

Acquisto

Ristrutturazione

Costruzione

Liquidità finalizzata

Finanziamenti fino all'80%

Durata personalizzata da 5 a 20 anni

LAVORIAMO CON I MIGLIORI ISTITUTI EUROPEI

TRIESTE Via Mazzini 30 (1.º piano) tel. 040-764784

## ORE DELLA CITTA'

## A scuola di gol

Oggi alle 11.30, all'auditorium Sasa (palazzo della Marineria, passaggio Sant'Andrea 4) si terrà la sesta conferenza-incontro del ciclo «A scuola di gol», iniziativa patrocinata dal Comune di Trieste, «Il Piccolo» e l'Act per il coinvolgimento delle scuole e delle società sportive.

## Unione degli Istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo: «La Persia» (parte prima). Ingresso libero.

## Medicina all'irfop

Oggi alle 17.30, nella sede del Centro commercio e servizi dell'Irfop, Scala dei Cappuccini 1, per gli incontri di medicina curati da Liliana Ulessi, interverrà il dott. Paolo Polacco, specialista neurologo. Argomento di conversazione: «Il sistema nervoso e il suo equilibrio».

## Nuovo corso di sloveno

L'ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che oggi alle 19.30, inizia un nuovo corso di sloveno primo livello. Sono ancora disponibili alcuni posti. La segreteria di via Valdiverio 30, tel. 637788 è aperta lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

## ORA SPE

## Corsi di informazione

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai nuovi corsi per operatori su Pc (Office professionale: Word, Excel, Windows '95). Via Donizetti 1, tel. 370472.

## Amici della lirica

L'associazione triestina Amici della lirica «G. Viozzi» ricorderà il maestro Gianandrea Gavazzeni questo pomeriggio, alle 18, nella sede di corso Italia 12. La figura del maestro scomparso e, in particolare, i suoi rapporti con la città di Trieste saranno illustrati dal maestro Raffaello de Banfield, dal direttore incaricato dei civici musei Adriano Dugulin e dal giornalista Rino Alessi. La manifestazione sarà coordinata dal giornalista Giorgio Cesare. Il maestro Gianandrea Gavazzeni nel 1973 ricevette dagli Amici della lirica, la tessera d'oro.

## Funghi a Muggia

L'Associazione micologica G. Bresadola, gruppo di Muggia e del Carso, avvisa soci e simpatizzanti che nella sede di Santa Barbara oggi alle 20 verrà tenuta la consueta riunione con il corso di micologia e la proiezione di diapositive. Si raccomanda la puntualità.

## Il futuro della scuola

Oggi alle 17.30 verrà presentato nell'auditorium del liceo scientifico «G. Galilei» in via Mameli 4, il volume edito da Laterza «Il futuro della scuola» di Beniamino Brocca. Presenteranno l'opera i prof. Giuseppe Petronio, presidente dell'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia, e Alba Sasso, presidente nazionale del Cidi. Sarà presente l'autore.

## Gruppo ecumenico

Oggi Paolo Urizzi parlerà sul tema: «L'Unità nell'Islamismo». L'incontro, promosso dal Gruppo ecumenico avrà luogo nella sede del Gruppo in via Tigor 24 (casa delle suore di Sion), con inizio alle 18.30. Sono invitate tutte le persone interessate.

## Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Civico museo di Storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, informa che oggi, nell'ambito del programma Funghi e ambiente, Bruno Derini tratterà il tema: «Funghi dei boschi montani di agghioglie». L'argomento sarà corredato da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19.30, nella sala conferenze del museo, via Ciamician 2. Ingresso libero.

## Pensionati Cgil in assemblea

I pensionati di Muggia verso il 13.º congresso Cgil, oggi, con inizio alle 15.30 si svolgeranno nell'ex scuola di Chiampore. L'assemblea pregressuale di tutti i pensionati di Zindis - Chiampore e Lazzaretto. Mercoledì, con inizio alle 15.30, nella sala del teatro Verdi di Muggia, assemblea pregressuale di tutti i pensionati di Zaula Stramare - Rabuiese - Farnesi S. Barbara e Muggia centro.

## La Chiesa di Cristo

La Chiesa di Cristo di Trieste organizza oggi alle 18.30, al Centro congressi della Stazione Marittima, la conferenza «I cristiani oggi: chi sono e cosa propongono». L'ingresso è libero. Per informazioni rivolgersi al 370570.

## Amici Utat

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, l'Amico Italo Teja presenterà un filmato sulla Scozia.

## Pro Senectute Club Rovis

Oggi, «La cucina a Trieste nei versi di Laura Borghi Mestroni». Pomeriggio con la simpatia e la cultura di un'importante autrice triestina. Inizio 16.30, via Ginnastica 47.

## Farmacie di turno

Dal 25 al 30 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

## Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza, tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

## Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 6, via Fabio Severo 112, piazza Venezia 2, Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

## Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Venezia 2, tel. 308248.

## Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

## Ufficio del lavoro

Oggi e domani, alla sezione circoscrizionale per l'impiego di via F. Severo 46, dalle 8.30 alle 12, saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del modello C/1 (attestato d'iscrizione al collocamento) e del libretto di lavoro e del foglio di congedo comprovante la ferma di leva prolungata, per l'avviamento a selezione al Comune di Trieste di 2 esecutori socio sanitari (inservienti) tempo indeterminato posti riservati ai militari in ferma di leva prolungata e ai volontari specializzati delle tre forze armate congedati senza demerito.

## Conferenza all'Acnin

Questa sera, con inizio alle 19, avrà luogo all'Acnin di Campo S. Giacomo 3, una conversazione di Frane Bozjak su: «Cuore, fegato, reni, polmoni. I quattro organi fondamentali. Quattro funzioni vitali come unità. Come prevenire e normalizzare le funzioni con le metodiche igienistiche naturali».

## Laboratorio su Shakespeare

Il gruppo teatrale del «Petit Soleil» organizza un laboratorio attraverso il teatro di Shakespeare con l'attore e regista triestino Aldo Vivoda. Il laboratorio ruoterà su quattro punti: gioco del teatro; improvvisazione; lavoro sulla maschera; lavoro sul testo. Il laboratorio avrà durata di 5 giorni, da mercoledì a domenica 31 marzo e si svolgerà nella sala del laboratorio teatrale del padiglione «M» dell'ex Opp. Per informazioni e adesioni: 351468.

## Telefono Amico gay e lesbica

Ogni lunedì dalle 18 alle 24, al 941708, volontari ascolteranno su problematiche di vita omosessuale e non; informazioni e prevenzione Aids, nel pieno rispetto della persona e dell'anonimato.

## ASSEMBLEA Il nuovo direttivo dell'Unione società corali

Si è svolta l'assemblea generale dell'Unione società corali italiane della provincia di Trieste, durante la quale sono stati esaminati ed approvati l'attività ed i bilanci del passato esercizio e di quello corrente. Si è inoltre provveduto ad eleggere il nuovo consiglio direttivo che risulta composto da Fabio Macchi (presidente), Mariuccia Bradac Litteri (vicepresidente), Federico Monti (segretario), Donatella Deluca Hribar (tesoriere), Andrea Amante (consigliere). L'attività in programma per il 1996, prevede la rassegna Corinsieme per il 20 e 21 aprile; una rassegna regionale a Muggia il 18 e il 19 maggio; uno stage per direttori di coro ed il 4.º concorso di composizione di musica per coro su testi poetici dei più noti autori triestini.

## Associazione Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio F. Petrarca organizza per i propri soci un «Viaggio alla scoperta del Delta del Po», programmato per i giorni 3 e 4 maggio. Per informazioni si prega di rivolgersi alla signora Cristiana, in via Santa Caterina 7 (tel. 361777).

## Parigi piccola

La Farit organizza una visita alla zona chiamata «Parigi piccola» giovedì 28 marzo. Ritrovo alle 10 davanti al «Giulio». Per informazioni, Farit, via Paduina 9 (tel. 370667).

## In gita con la XXX

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 31 marzo una traversata da Col-Zolla (619 m) alle sorgenti del Frigido. Si partirà dal valico di Col per arrivare al grande portale dell'Okno e poi alle sorgenti del Frigido. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Prenotazioni solo al lunedì e mercoledì dalle 18.30 alle 20.

## Video watching

Giovedì, nella sede di piazza Benco 4 (IV piano), con inizio alle 20.30, nell'ambito della rassegna «Video watching», la Cappella Underground presenta il video del Gruppo Coastrategia (Ud), degli Slapagnots (Ud) e del Gruppo Usmis (Ud). Saranno presenti gli autori.

## Assicurazioni 50 stage

Trieste e Venezia Assicurazioni, nell'ambito del servizio Genetel, l'assicurazione al telefono del Gruppo Generali, mette a disposizione di ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i 30 anni 50 stage-borsa di studio. Lo stage offrirà l'opportunità di un'esperienza all'interno di una delle più innovative compagnie di assicurazione, finalizzata all'apprendimento delle tecniche di vendita diretta telefonica del prodotto «Assicurazione Auto». La prima fase della selezione dei candidati si terrà il 13 aprile. Alla selezione per titoli ed esami potranno accedere soltanto coloro i quali avranno per tempo ritirato il modulo di iscrizione e il materiale di studio nella sede della società in viale XX Settembre 5 (lunedì - venerdì: 8-20; sabato: 8-13).

## Gita a Berlino

La Farit informa che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in autotreno che si terrà dal 24 aprile al primo maggio a Berlino, Lipsia e Dresda. Per informazioni e iscrizioni: Farit, via Paduina 9, tel. 370667 (mercoledì dalle 17.30 alle 19.30).

## Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che il ministero della Sanità ha indetto un avviso pubblico per il conferimento di incarichi di medico delegato e di medico coadiutore per l'anno 1996 presso gli uffici principali di sanità marittima, area di confine e dogana interna del ministero della Sanità con scadenza il 30 aprile, di cui n.2 per la provincia di Trieste. Gli interessati si possono rivolgere presso la segreteria dell'Ordine per ulteriori informazioni.

## ELARGIZIONI

— In memoria del prof. Guido De Corti Nell'anniv. (25/3) da Sergio e Corinna 200.000 pro Istituto Nautico.

— In memoria di Maria e Margherita Perigutti (25/3 e 26/3) dalla sorella Anna 20.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria del cap. Roberto Gustinelli nel XX anniv. (25/3) dalla mamma 50.000 pro Uilim.

— In memoria del cav. Giorgio Malle nell'VIII anniv. (25/3) dalla moglie 100.000, da Corinna e Sergio 50.000 pro Istituto Nautico (borsa di studio Vidal-Cont-Malle).

— In memoria di Pina Minca nel LXXI anniv. (25/3) e di Adele Minca nel XXX anniv. (26/3) dalla sorella e figlia Rina 50.000 pro Astad, 50.000 pro Chiesa S. Giacomo.

— In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/3) dalla moglie 30.000 pro Airc.

— In memoria di Marcella Rinaldi (25/3) dalla figlia 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Alma Cescutti 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla sorella 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Dario Ronzani per il compleanno (25/3) dalla moglie e dai figli Fabio e Paolo 50.000, dalla sorella e cognato 50.000 pro Sogit.

— In memoria di Anna Svab ved. Lah nel XIV anniv. (25/3) dai figli Nadia e Marco 30.000 pro Unione ital. ciechi.

— In memoria di Cecilia Zaccagnina nel I anniv. (25/3) da Libero, Fiorella e sorella Antonia 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 60.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.

— In memoria di Loredana Zorzettili nel II anniv. (25/3) da Carla, Lisa e Norma 60.000 pro Centro tumori Lovenati, 60.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Nerina Zuliani Bandelli per il compleanno (25/3) dalla sorella Bruna 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Giuseppe Giorgini dalla moglie Anna e dalla nipote Egle 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria di Francesco Kravos dalla fam. Musina 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.

— In memoria di Silvana Lazzari ved. Spagnoli dalle fam. Listuzzi e Polesello 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Lidia Locardi ved. Bloccari dalla clava 60.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

— In memoria di Tullia Marcolini Pinet da Licia Scarpa 100.000 pro Enpa.

— In memoria di Fulvio Missori da: Amorosi, Bosco, Chiasalotti, Collieri, Oltremonti, Rodella, Sighinolfi, Spinetti, Tulliani e Zupan 150.000, da Irene Pipan 20.000 pro Cro - Aviano.

— In memoria di Angela Nacini ved. Schiraldi dalle fam. Bressan e Roseano 50.000 pro Chiesa B.V. del Soccorso.

— In memoria di Palmira Panicali dalla fam. Dorsi 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Bruna Nedi 20.000 pro Missione triestina nel Kenya; dall'amica Lucilla 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padavan.

— In memoria della cara Maria Prester ved. Degani da Rosetta Nelli 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Ferdinando Ravalico dai cugini Fides e Walter 50.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Savino Renzi dalla fam. Cavedali 100.000 pro Banca del sangue; da Paola Kosmazh e Lilly Vidorno 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dal personale del deposito tram di Opicina ed amici 158.500 pro Ass. donatori sangue.

— In memoria di Silvano Rocco dalla fam. Carli 30.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Giusto Rossi, Guido Suga e Marina Slama da Vittoria Bonivento 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Flavia Sakside ved. Danelutti dalle amiche Frida, Licia, Lydia, Mariuccia, Rita e Wanda 60.000 pro G.a.u.

— In memoria di Giuseppina Sambo da Violetta Sambo e Ariella Libenski 200.000 pro Centro rianimazione (osp. Cattinara).

— In memoria di Angela Schiraldi da Fulvia Debelli Cobal 50.000 pro Airc.

— In memoria di Fernanda Semeja ved. Schweiger dai figli Marisa, Giuliana e Ferdinando con Anna 100.000 pro Andos, 50.000 pro Enpa.

— In memoria di Silvio Tevini da Giuliano e Liliana Tevini 200.000, da Benita e Giorgio Tevini 100.000 pro Airc; dalla fam. dott. Tullio Sutoro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

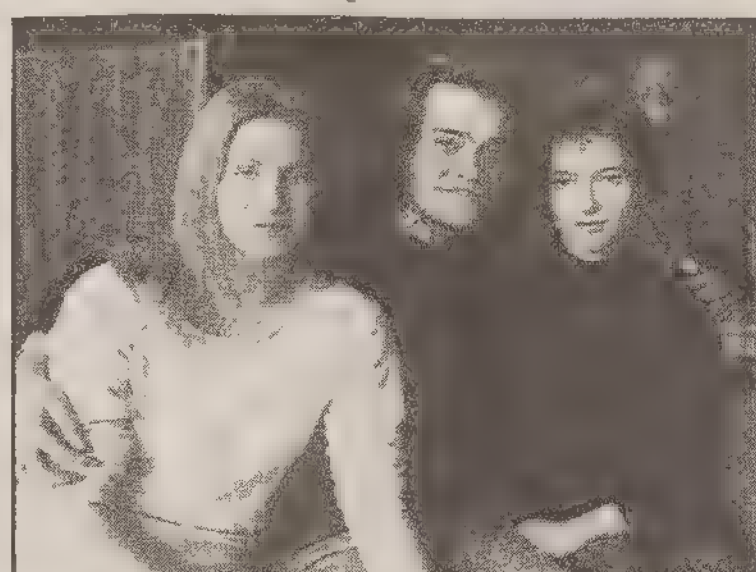
— In memoria di Cornelia (Nelly) Verbas ved. Crasso dai condomini di via Giuliana n. 40 85.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Liliana Versi in Semeraro da Renata e Giorgio Fanin 30.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Ita Weiss

## «SPAZIO ROSSETTI»

## Teatro, storia in tre lezioni



Da sinistra, nella foto, Bonifazi, Carta e Burul

Internet e la musica ancora protagonisti a «Spazio Rossetti». Oggi, alle 17.30, nel foyer del Politeama Rossetti, navigando nel cyberspazio si andrà alla scoperta del «Mondo delle biblioteche», a cura di Luca Emili. Nel corso della settimana inoltre, rimane sempre attivato il collegamento con Internet, a ingresso libero, dalle 16 alle 19, nello spazio bar del Politeama. Domani, alle 18, nuovo appuntamento con «I pomeriggi musicali con i ragazzi del Conservatorio», realizzati in collaborazione con il «Tartini» di Trieste. In programma musiche di Doppler, Fauré, Berthomieu, Castède, Joplin, Nieder. A esibirsi saranno i giovani: Azzurra Loy e Francesca Moretti (flauti in Do), Vesna Zuppin (pianoforte), «Plut» Ensemble con Silvia Di Marino, Elena Molinari, Bruna Berraro, Tiziano Cantoni (flauti in Do, flauto in Sol, ottavino). Il concerto è il quarto appuntamento di una breve ma significativa stagione curata dal maestro Ivano Cavallini e ospitata, fino alla fine di aprile, ogni martedì, nel foyer del Rossetti. Tutte le iniziative sono a ingresso libero.

Continua anche, per il terzo anno consecutivo, «La storia del teatro in tre lezioni-spettacolo», proposta didattica dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia riservata alle scuole medie superiori della regione e curata da Mario Brandolin, per il coordinamento scenico di Enrico Protti. Il primo appuntamento con «Le tre lezioni-spettacolo» è stato il 9 marzo scorso all'Istituto tecnico D'Annunzio di Gorizia, quindi a Udine (in collaborazione con il Comune - assessorato alla Cultura), all'Istituto d'arte, lo «Stringher», l'Istituto magistrale «Percoto» e il «Maligiani», e a Trieste, al Liceo scientifico Oberdan e agli Istituti Volta e Carducci. Il ciclo di lezioni si concluderà a Udine domani e a Trieste il 30 del mese.

Ogni lezione comprende una parte teorica e didattica, e una (la principale) più spettacolare ed espositiva, con letture e scene a memoria. Questa seconda parte dimostrativa è affidata agli attori del Teatro Stabile regionale Livia Bonifazi, Patrizia Burul e Giovanni Carta (nella foto) e si sviluppa anche con l'ausilio di attrezzature scenografiche. Il progetto, nato anche in seguito a incontri e riunioni tra rappresentanti dello Stabile, insegnanti e studenti, ha preso il via con successo due anni orsono. I percorsi delle tre lezioni-spettacolo si propongono di illustrare lo sviluppo dell'arte scenica attraverso i suoi protagonisti più celebri, individuando nella prima lezione si parla dei teatri greci, romano e medievale, affrontando il concetto di teatro, la sua collocazione in spazi ben definiti e l'utilizzazione di apparati scenografici. La seconda lezione comprende l'arco di tempo che va dal '400 al '700, passando dalla Commedia dell'Arte alla riforma del teatro e soffermandosi in particolare su Shakespeare, Molière, Goldoni (con brevi digressioni sul teatro sacro). La terza lezione parla del barocco teatrale del '700 (soprattutto in rapporto al grande sviluppo della scenotecnica), del teatro realista dell'800 (Cecov e Ibsen), delle avanguardie storiche del primo '900.

## PREVENZIONE E RIABILITAZIONE DELL'HANDICAP VISIVO

## Nuovo centro al Rittmeyer

Presentata la struttura durante un convegno che si è svolto all'Istituto

«Handicap visivo: prevenzione e riabilitazione», sono stati i temi del convegno che si è svolto all'Istituto regionale Rittmeyer.

Organizzato in collaborazione con la Clinica oculistica di Trieste e la Divisione oculistica dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, l'incontro ha offerto l'occasione per presentare in anteprima il nuovissimo «Centro polifunzionale di riabilitazione globale del Rittmeyer». Diretto dal professor Giuseppe Ravalico, il Centro opererà in stretto rapporto con le due Cliniche triestine e diventerà punto di riferimento cittadino per le circa 5000 persone, bambini e adulti, con disturbi visivi di varia gravità. In questo modo vogliamo coprire ogni settore d'intervento, fisico e psicologico, per favorire la migliore

qualità di vita di chi ha problemi di vista - ha spiegato il commissario Pagura - tutto ciò comporta la conquista dell'autonomia personale quotidiana fino all'arrivare a far ritrovare la possibilità di leggere e scrivere, di muoversi e saper sfruttare appieno le proprie capacità visive residue».

Durante il convegno è stata illustrata l'attività d'avanguardia di un altro Centro, la Fondazione Holman di Cannero Riviera, sul lago Maggiore, in cui la prevenzione, l'intervento precoce e la riabilitazione sono però rivolti solo ai bambini. L'analisi a 360 gradi dell'handicap visivo compiuta nella giornata ha evidenziato l'importanza di controlli regolari della vista fin dalla più tenera età. Le retinopatie, frequenti fino a po-

chi anni fa in bimbi nati pretermine, grazie alla prevenzione primaria ora sono diminuite, ha rilevato il primario oculistico del Burlo, Paolo Perissutti. In ogni caso, interventi di riabilitazione globale nei primi anni di vita sono fondamentali per una correzione ottica ottimale. Altrettanto importanti, regolari screening negli anziani: per bloccare le degenerazioni maculari senili, che a Trieste registrano 300 nuovi casi l'anno, e limitare i danni di retinopatie diabetiche. Sono tutte forme degenerative, ha osservato il direttore della Clinica oculistica Giuseppe Ravalico, ad alta incidenza in una città che conta più del 25% di popolazione sopra i 65 anni.

Anna Maria Naveri

inquinati di via Campi Elisabetta 7 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Giuseppe Cefalo dal Lions Club Monfalcone 300.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria di Loredana Cerniani in Chiesa da Gerardo Elle, Bruno e Gabriella 100.000 pro Unicef.

— In memoria di Vittorio Cio Zeriali da Claudio Reo, 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria del prof. Carlo Corbato da Ferruccio e Talia Arnerich 50.000 pro Ist.Rittmeyer; da Maria Kozmann 20.000 pro Astad; da Marina Sergi Franzutti 50.000 pro Ass.italiana di cultura classica; da Sergio e Livia Daris 50.000 pro Associazione liceo ginn. Petrarca.

— In memoria del prof. Carlo Corbato da Ferruccio e Talia Arnerich 50.000 pro Ist.Rittmeyer; da Maria Kozmann 20.000 pro Astad; da Marina Sergi Franzutti 50.000 pro Ass.italiana di cultura classica; da Sergio e Livia Daris 50.000 pro Associazione liceo ginn. Petrarca.

— In memoria di Teobaldo Bordon ved. Lo Gatto dagli

## SCADENZE Versamento contributi volontari all'Inps

L'Inps ricorda che il primo aprile (essendo il 31 marzo giorno festivo) scade il termine per il versamento dei contributi volontari relativi al trimestre ottobre-dicembre 1995. Gli importi della contribuzione volontaria dei lavoratori dipendenti, dovuta a partire dal primo ottobre '95, sono stati modificati per effetto del decreto ministeriale 15 gennaio '96, che ha disposto un aumento delle aliquote dello 0,60%. I versamenti vanno comunque fatti secondo gli importi prestampati sui bollettini, senza modificare i dati riportati. La differenza dovuta per il quarto trimestre '95 verrà versata tramite un apposito bollettino che l'Inps invierà a domicilio degli interessati, assieme ai bollettini per il '96. Il bollettino di «conguaglio» dovrà essere saldato entro il 30 giugno del '96.

## IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Tutte le strade portano a Roma.

Inquinamento n.p. (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 6, massima 12,4; umidità 66 per cento; pressione millibar 1023,8 stazionaria; cielo nuvoloso; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 9,2.

Le maree

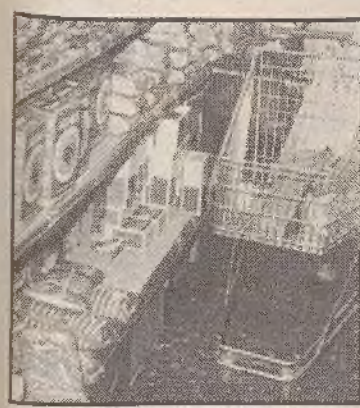
Oggi: alta alle 13.13 con cm 6 e alle 23.58 con cm 22 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.46 con cm 27 e alle 17.34 con cm 4 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima bassa alle 7.54 con cm 21.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).



IL PICCOLO



# Il «paniere», artificio che altera la realtà

**Il consumatore medio deve ripartire la sua spesa anche su tante altre voci che non vengono considerate nel calcolo del tasso di inflazione**

Leggiamo che Paolo Marassi, responsabile dell'Ufficio statistica del Comune di Trieste, nell'illustrare le variazioni su base annuale degli indici dei prezzi al consumo nel Comune di Trieste, che mostra una tendenza al ribasso dell'inflazione, raccomanda nel contempo di non dire che i prezzi sono diminuiti. Noi non ce lo sogniamo nemmeno. Anche perché se rapportiamo l'aumento dei prezzi al consumo con l'aumento delle retribuzioni il saldo per queste ultime risulta negativo. In pratica, cioè, il «paniere» costruito su misura per contenere l'inflazione entro il 5%, non è niente altro che un artificio demagogico che travisa la realtà del quadro statistico effettivo. Infatti, le famiglie, anche quelle più morderate che rifiutano gli allettamenti del

superfluo e del consumismo, devono giocoforza ripartire la propria spesa anche sulle tante altre voci che nel «paniere» non figurano. E queste vanno ben oltre il 5% concludiamo. Il «paniere» insomma va molto stretto per le tasche dei consumatori già alleggeriti per il 45% dal fisco (percentuale, questa, in difetto). Per cui a fronte dei medicinali, che ormai sulle confezioni non riportano più nemmeno il prezzo, tanto questo è soggetto a

variazioni (si passa con disinvoltura dalle 3.500 alle 17.000 lire nell'arco di pochi mesi) al consumatore non resta che approfittare quella che viene definita la «guerra degli spaghetti» dopo che una nota marca ha deciso di preferire l'abbattimento dei prezzi all'elargizione di punti per regali. Su questa scia si stanno allineando altre marche, per cui il consumatore dovrebbe essere molto attento quando compra onde spuntare quei prezzi mi-

gliori che gli permettono di salvaguardare il proprio potere di acquisto. Con una raccomandazione, però: andate alla ricerca dello sconto, rifiutando i prodotti stranieri che non danno indicazione in lingua italiana; verificate il nome del produttore e l'indirizzo per valutare la serietà del prodotto. Questo lo diciamo perché molte volte il consumatore è attratto dalla marca, ma se guarda attentamente troverà che il prodotto anonimo venduto a un prezzo di gran lunga inferiore a quello del prodotto di marca, viene fuori dal medesimo stabilimento. Un esempio. I pelati Gs sono prodotti dalla Cirio e se è vero che «come natura crea Cirio conserva» non si vede proprio perché valga la pena di spendere di più.

Luisa Nemez, Organizzazione tutela consumatori

## FANTASIA

# Avventure «in rosa»

Dalla Walt Disney una nuova serie di libri dedicati alle eroine dei cartoni

Walt Disney tutto al femminile nella nuova serie di piccole avventure dedicate alle eroine dei classici dei cartoni animati. A tenere a battesimo l'iniziativa editoriale, Jasmine, la compagna di Aladdin e del genio tratto dalle Mille e una notte, e Pocahontas, la principessa indiana protagonista del lungometraggio sbarcato nei cinema a Natale. Non si tratta di nuove avventure, ma di un prolungamento delle storie già viste al cinema o nelle serie televisive. «Principessa» (questo il titolo della collana) vuol essere il tentativo di vedere il mondo descritto nei cartoni animati dal punto di vista delle donne. Quasi un dietro le quinte delle storie note a tutti, una ricerca delle motivazioni che spingono le eroine a muoversi e una confessione di quello che potrebbero pensare se non fossero personaggi dell'immaginazione. Nonostante ciò il racconto non si presta solo alla visione da parte di un pubblico femminile, mantenendo le caratteristiche di «azione» tipica dei film e dei libri di riferimento.

La Disney libri ha già presentato i primi due titoli, appunto Jasmine e Pocahontas. Nel primo la figlia del sultano cerca di spiegare la vita a palazzo, una gabbia dorata invidiata da tutti, ma dalla quale la giovane ragazza vorrebbe evadere per «vedere il mondo che sta fuori». La storia di Aladdin e del genio viene così ripercorsa seguendo solo i pensieri e le azioni

di Jasmine, portando quasi il lettore a immedesimarsi nell'eroina disneyana. Il cliché non cambia in Pocahontas e l'amore per il bianco John viene vissuto nella sua evoluzione e nelle paure della principessa. Tutta la storia viene vista attraverso gli occhi e il cuore di lei, fino all'epilogo dell'addio dall'amato. Il racconto viene impreziosito da una quarantina di acquerelli realizzati per l'occasione ma che ricaleano, ovviamente, lo stile del famoso cartone. La confezione, con copertina in cartone rigato, si presta poi alla lettura da parte dei bambini, grazie a un carattere tipografico ampio e un testo agile alternato alle figure.

AUTOMOBILISMO. Sono udinesi i due piloti

che hanno vinto il campionato regionale Polistil, disputatosi la scorsa settimana su una pista a quattro corsie lunga sei metri. Il titolo di prima categoria (5-9 anni) è andato a Carlo Alberto Ottogatti, mentre quello fino a 14 anni è stato vinto da Francesco Diurini. In tre giorni di gara sono stati ben 260 i giovani piloti scesi in pista con auto proprie o «muletto» messi a disposizione dall'organizzazione. Sul settimanale Autosprint saranno pubblicate le immagini più significative delle qualificazioni e delle finali. Per i piloti udinesi, l'appuntamento è solo rinviato al prossimo anno. Nel frattempo non resta che allenarsi nell'autodromo ricostruito in largo del Boschetto, Ra. Ca.

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



| TRIESTE - ARRIVI |       |                    |            |             | TRIESTE - PARTENZE |       |                     |              |         |
|------------------|-------|--------------------|------------|-------------|--------------------|-------|---------------------|--------------|---------|
| Data             | Ora   | Nave               | Prov.      | Orm.        | Data               | Ora   | Nave                | Destinaz.    | Orm.    |
| 25/3             | 5.30  | TW EVER GOVERN     | Valencia   | 50/13       | 25/3               | 8.00  | Ma SEA FOX          | M. El Brega  | Alder   |
| 25/3             | 6.00  | Gr KAPETAN VJEKO   | Umago      | Italcementi | 25/3               | 12.00 | Tu CEREN URKMEZ     | Ordini       | 45      |
| 25/3             | 8.00  | Eg AL IDRISI       | Alexandria | Flada       | 25/3               | 12.00 | Gr KAPETAN VJEKO    | Umago        | A.F.S.  |
| 25/3             | 8.00  | Il SOCAR 101       | Venezia    | 52          | 25/3               | 14.00 | Il SOCAR 5          | Ordini       | 52      |
| 25/3             | 8.00  | Tu KAPTAN A. DORAN | Istanbul   | 31          | 25/3               | 15.00 | Gr IRINA            | Montefalcone | Sitot 1 |
| 25/3             | 8.00  | Rs TARKHANSK       | Ylichevsk  | 39          | 25/3               | 19.00 | Tu KAPTAN A. DORAN  | Istanbul     | 31      |
| 25/3             | 12.00 | Ma EQUATOR         | La Salina  | Sit         | 25/3               | 20.00 | Ma ADIGE            | Alexandria   | 47      |
| 25/3             | 16.00 | Sy GHADA 1         | Koper      | 13/12-15    | 25/3               | 20.00 | Gr NISSON THERASSIA | Ordini       | Sitot 3 |
| 25/3             | 20.00 | Ge PRAESIDENT      | Huelva     | 21          | 25/3               | 20.00 | Pa MARINGA          | Ravenna      | 49      |
|                  |       |                    |            |             | 25/3               | 20.00 | Ge PRAESIDENT       | Porto Nogaro | P.F.V.  |

Ogni MARTEDI'

con IL PICCOLO

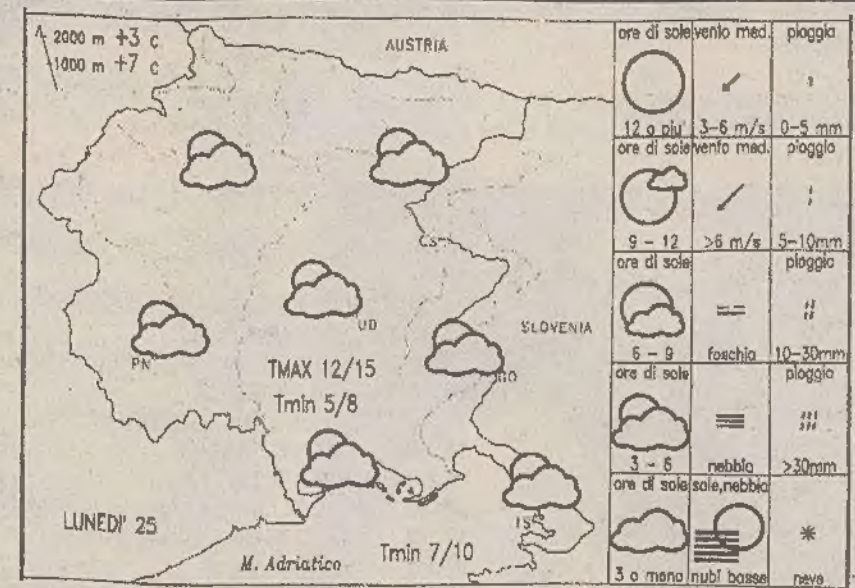
Settegiorni

radio

## IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



Tempo previsto

Cielo da variabile a nuvoloso su tutta la regione. Durante la notte foschie su pianura e costa.

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 166.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

LUNEDÌ 25 MARZO ANNUNCIAZ. DEL SIGNORE

Il sole sorge alle 5.58 e tramonta alle 18.24 La luna sorge alle 9.38 e cala alle 23.52

Temperature minime e massime per l'Italia

|            | 8  | 12,4 | MONFALCONE | 2,1 | 15,8 |
|------------|----|------|------------|-----|------|
| TRIESTE    | 2  | 13   | UDINE      | 3   | 14   |
| GORIZIA    |    |      |            |     |      |
| Bolzano    | np | 16   | Venezia    | 4   | 11   |
| Milano     | 10 | 13   | Torino     | 10  | 13   |
| Cuneo      | np | 13   | Genova     | 11  | 15   |
| Bologna    | 10 | 16   | Firenze    | 7   | 17   |
| Perugia    | 7  | 15   | Pescara    | 5   | 14   |
| L'Aquila   | 4  | 17   | Roma       | 5   | 15   |
| Campobasso | 8  | 15   | Bari       | 4   | 16   |
| Napoli     | 7  | 18   | Potenza    | 6   | 16   |
| Reggio C.  | 10 | 17   | Palermo    | 9   | 16   |
| Catania    | 6  | 17   | Calgari    | 12  | 17   |

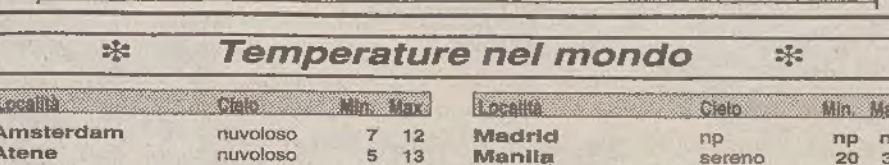
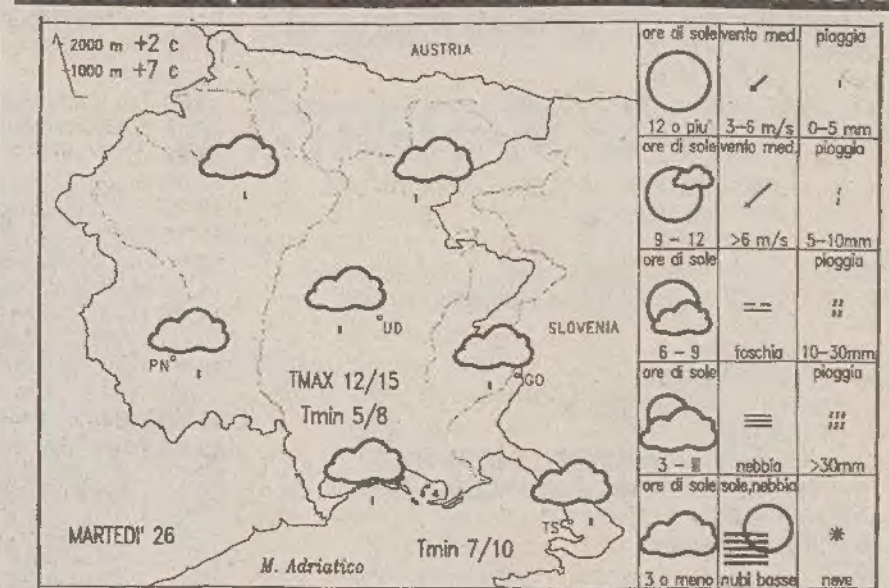
Tempo previsto per oggi: Su tutte le regioni si prevedono condizioni di cielo sereno o velato, salvo annuvolamenti mattutini sparsi e addensamenti cumuliformi durante la notte più calda della giornata, specie sui rilievi e sulle regioni del medio e basso versante adriatico. Nel pomeriggio tendenza a moderato aumento della nuvolosità medio-alta e stratiforme sulle due isole maggiori e sull'Italia del Nord-Ovest, con possibilità, in serata, di qualche debole pioggia sulle zone alpine più occidentali. Visibilità ridotta in Valpadana, per foschie dense e nebbie in banchi, localmente estese e al primo mattino anche nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

Temperatura: In ulteriore aumento. Venti: deboli meridionali, con rinforzi di scirocco sulle due isole maggiori e sulle regioni del medio-basso versante tirreno.

Mari: poco mossi, localmente mossi il basso Tirreno, il mare e il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

| Località     | Cielo     | Min. | Max. | Località       | Cielo     | Min. | Max. |
|--------------|-----------|------|------|----------------|-----------|------|------|
| Amsterdam    | nuvoloso  | 7    | 12   | Madrid         | np        | np   | np   |
| Atene        | nuvoloso  | 5    | 13   | Manila         | sereno    | 20   | 35   |
| Bangkok      | sereno    | 25   | 36   | La Mecca       | variabile | 23   | 34   |
| Berlino      | variabile | 24   | 28   | Montevideo     | nuvoloso  | 17   | 20   |
| Barcellona   | np        | np   | np   | Montreal       | np        | -4   | -1   |
| Belgrado     | sereno    | 3    | 13   | Mosca          | sereno    | -7   | -7   |
| Berlino      | pioggia   | 3    | 10   | New York       | sereno    | -4   | -6   |
| Bermuda      | variabile | 14   | 19   | Nicosia        | pioggia   | 5    | 17   |
| Bruxelles    | nuvoloso  | 7    | 17   | Oslo           | sereno    | -3   | 0    |
| Buenos Aires | sereno    | 14   | 24   | Parigi         | sereno    | 8    | 18   |
| Casablanca   | sereno    | 16   | 29   | Perth          | sereno    | 11   | 25   |
| Chicago      | variabile | 3    | 12   | Rio de Janeiro | sereno    | 25   | 30   |
| Copenaghen   | pioggia   | 0    | 9    | San Francisco  | sereno    | 9    | 18   |
| Francfort    | nuvoloso  | 8    | 12   | San Juan       | variabile | 23   | 31   |
| Gerusalemme  | pioggia   | 5    | 8    | Santiago       | variabile | 10   | 24   |
| Helinski     | nuvoloso  | -10  | 4    | San Paolo      | pioggia   | 17   | 24   |
| Hong Kong    | nuvoloso  | 18   | 23   | Seul           | nuvoloso  | 4    | 10   |
| Honolulu     | variabile | 21   | 28   | Singapore      | variabile | 25   | 33   |
| Istanbul     | nuvoloso  | 5    | 10   | Stoccolma      | sereno    | -3   | 4    |
| Il Cairo     | sereno    | 12   | 21   | Tokyo          | nuvoloso  | 5    | 12   |
| Johannesburg | sereno    | 12   | 26   | Toronto        | sereno    | -7   | -1   |
| Kiev         | sereno    | -7   | 3    | Vancouver      | sereno    | -1   | 10   |
| Londra       | nuvoloso  | 7    | 8    | Varsavia       | sereno    | -1   | 5    |
| Los Angeles  | sereno    | 11   | 21   | Vienna         | pioggia   | 4    | 9    |



GORIZIA via Degli Scogli, ultima villa singola in prestigiosa zona residenziale. Ampia metratura: ingresso, salone, cucina, 3 camere da letto, doppi servizi, taverna, cantina; ampio garage, grande giardino privato. Ottime rifiniture. Visita cantiere 14.30-17. Vendita diretta, nessuna spesa d'agenzia.

## FRA LE NOSTRE PROPOSTE:

● GORIZIA nuova realizzazione in splendida posizione immersa nel verde vendesi direttamente bifamiliare su due livelli + seminterrato. 3 letto, ampio salone, doppi servizi, taverna, garage, ampio giardino privato. Ottime rifiniture. Consegna agosto '96.

● GORIZIA S. Floriano, villa singola con splendida veduta, oltre 2000 mq di terreno, ampia metratura. 280.000.000

● GRADISCA D'ISONZO alloggio in bifamiliare con entrata indipendente, giardino privato, 2 letto, ampio salone, cucina, bagno, 2 verande, terrazzo e garage. Altro a Gorizia località Piuma. 150.000.000

MONFALCONE Piazza della Repubblica, 6 Tel. 0481/413150



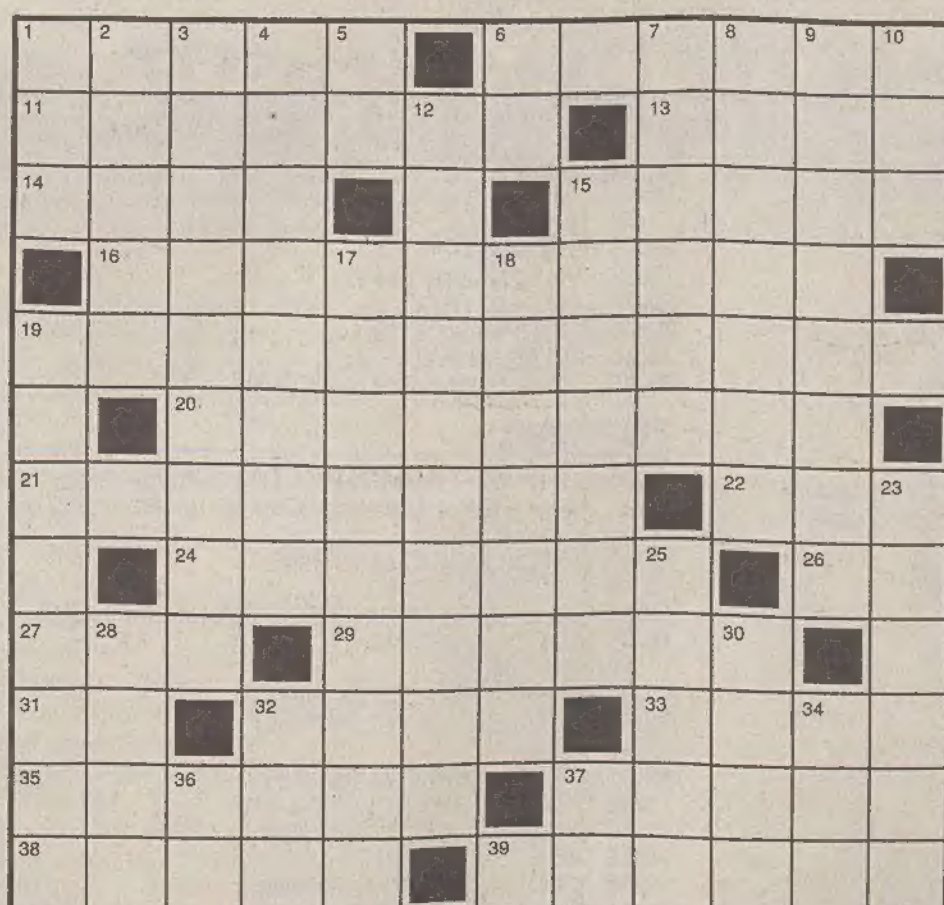
● MONFALCONE appartamento in buone condizioni di circa 80 mq con 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, terrazzo e garage. 130.000.000

● STARANZANO in stabile recente, 2 letto, garage doppio, ottime condizioni. 145.000.000

● SAN CANZIAN D'ISONZO loc. Pieris, ottimo appartamento in stabile recente, 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, terrazzo e garage. Autometano. 150.000.000

## I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il padre di Agamennone e di Menelao - 6 Frutto esotico col ciuffo e la polpa acidula - 11 Nicolas, poeta cubano - 13 Uno spicciolo per Joe - 14 Lago del Piemonte - 15 Triste, malinconico - 16 Corteggiatore un po' troppo languido e fastidioso - 19 La fotocopiatura l'ha resa meno utile - 20 Persone... responsabili - 21 La capitale dell'Indonesia - 22 Prefisso per vino - 24 Verbo del motore acceso - 26 L'inizio dell'Odissea - 27 Il... «cream» - 29 Ha una lunga buccia - 31 Dopo la prima in gara - 32 Frutto del rovo - 33 Fa parte del full - 35 Antagonista - 37 Tinto regista - 38 Immagine bizantina - 39 Antica regione della Grecia. VERTICALI: 1 Ha un foro in testa - 2 Natività di Ankara - 3 Giungere fuori tempo - 4 Più si tira... più si allunga - 5 Crollo in pieno centro - 6 La fine del ramadan - 7 Tutt'altro che maturo - 8 Un saggio eroe greco - 9 Il Pio tra i grandi imperatori romani - 10 Una firma di Tofano - 12 Irritare, inasprire - 15 Comune della Lomellina - 17 Gioco di biliardo - 18 Azione smodata e inconsueta - 19 Il capoluogo della Sardegna - 23 Città sul mar Nero - 25 Nello spazio di - 28 Lo utilizza l'automobilista che ha forato - 30 Lago salato asiatico - 32 L'isola inglese dove vivono i gatti senza coda - 34 Divinità egizia, moglie di Osiri - 36 Il centro di Savona - 37 I limiti... del beat.



INDOVINELLO La Loren in crisi coniugale Poiché in linea di massima è pur vero che con l'età è arrivata assai lontano tanti se la son presa: ad ogni modo è andata avanti a lungo col suo modo.

Pindaro

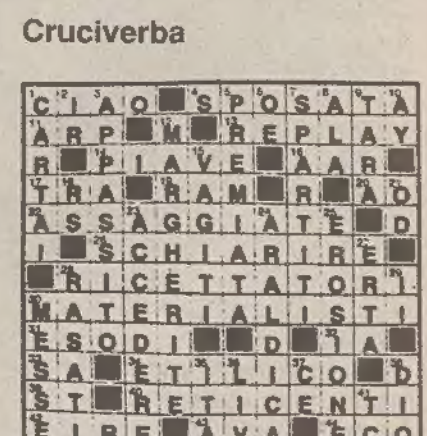
AGGIUNTA SILLABICA FINALE (5/7) Sarà onesto l'ingegnere? Si tratta di un lavoro di rilievo che un'impresa di certo lascerà e poiché l'entità so valutare con me, alla fine, i conti dovrà fare.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: L'oblio = Bollo Indovinello: L'eco

Cruciverba



ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola

## OROSCOPO

| Ariete                                                                                                                                               | Gemelli                                                                                                                                              | Leone                                                                                                                                                | Bilancia                                                                                                                                                   | Sagittario                                                                                                                                        | Acquario                                                                                                                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 21/3                                                                                                                                                 | 20/5                                                                                                                                                 | 22/7                                                                                                                                                 | 23/9                                                                                                                                                       | 23/11                                                                                                                                             | 21/1                                                                                                                                         |
| Se non vi lascerete condizionare da piccole difficoltà la vostra situazione professionale sarà stimolante. Favorite le avventure, ma sono a rischio. | Seguite le vostre ispirazioni anche se conviene agire con molta prudenza. Una persona che vi interessa cercherà di servirvi di voi per dimenticare.  | Vi sentite particolarmente svegli dal punto di vista intellettuale: approfittatene, vale la pena osare di più. Stimolo la vita di coppia.            | Difficoltà legali ridurranno la portata dei vostri progressi professionali. Supererete il momento difficile. Qualche slancio in più in amore: lo meritate. | Oggi nel vostro lavoro non ci saranno grossi problemi, ma conviene in ogni caso mostrarsi elastici. Un po' di scompiglio nella vita sentimentale. | Giornata lavorativa dai ritmi alterni: dovrete solo organizzarvi meglio. Qualcosa vi dice che conviene non cedere ad una persona misteriosa. |
| Toro                                                                                                                                                 | Cancro                                                                                                                                               | Vergine                                                                                                                                              | Scorpio                                                                                                                                                    | Capricorno                                                                                                                                        | Pesci                                                                                                                                        |
| 21/4                                                                                                                                                 | 21/6                                                                                                                                                 | 24/8                                                                                                                                                 | 23/10                                                                                                                                                      | 22/12                                                                                                                                             | 20/2                                                                                                                                         |
| Nel lavoro vi conviene agire con maggiore calma e razionalità. Se in amore qualcosa non va evitate di fare scenate: chiarite pacatamente.            | State facendo buoni progressi, ma non dovete avere fretta: le cose maturano lentamente. Eccezionale successo nelle relazioni sociali, meno in amore. | Avete preso delle iniziative che dovrete portare avanti fino in fondo, anche se la fortuna non vi aiuterà molto. Momenti favorevoli agli innamorati. | Sarebbe meglio tenere a bada il vostro spirito caustico se volete poter contare sui vostri collaboratori. Rapporti affettivi tutti da costruire.           | Anche se siete piuttosto sotto pressione non tiratevi indietro se dovrete affrontare pesanti difficoltà. Contatti sociali allegri e disinvolti.   | Giornata decisiva per il lavoro, richiede però molta tenacia e perseveranza da parte vostra. In amore approfittate di un momento favorevole. |

## RAIUNO

## RAIDUE

## RAITRE

## RADIO

6.00 EURONEWS  
6.30 TG1 (7-8-9-9.30)  
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.  
7.30 TG1 FLASH (8.30)  
7.35 TGR ECONOMIA  
9.35 IL RE DELLE STELLE ALPINE. Film (drammatico '75). Di Alfred Vohrer. Con Robert Kaufmann, Adrian Hoven.  
11.00 CONFRONTO BERLUSCONI - PRODI SUL FISCO. Con Bruno Vespa.  
12.25 CHE TEMPO FA  
12.30 TG1 FLASH  
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.  
13.30 TELEGIORNALE  
13.55 AMBARABA  
14.00 TG1 ECONOMIA  
14.05 PRONTI! SALA GIOCHI.  
14.45 SOLLETTICO  
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY  
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES  
16.40 SWAT CATS  
17.30 ZORRO. Telefilm.  
18.00 TG1  
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.  
18.50 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.  
19.35 CHE TEMPO FA  
20.00 TELEGIORNALE  
20.30 TG1 SPORT  
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Pippo Baudo.  
20.45 IL FATTO. Con Enzo Biagi.  
20.50 TUTTA COLPA DEL FATTORINO. Film (commedia '92). Di Mark Herman. Con Dudley Moore, Patsy Kensit.  
22.25 TG1  
22.30 TSP - ELEZIONI 1996  
23.00 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.  
24.00 TG1 NOTTE  
0.25 AGENDA - ZODIACO - LE CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA  
0.30 SPECIALE VIDEOSAPERE  
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.  
1.15 VICTOR VICTORIA. Film (commedia '82). Di Blake Edwards. Con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston.  
3.25 MI RITORNI IN MENTE  
4.00 DOC MUSIC CLUB  
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

7.00 QUANTE STORIE!  
7.00 HANNA E BARBERA ROBOT  
7.25 GHOSBUSTERS  
7.45 ANNA DAI CAPELLI ROSSI  
8.10 PINGU  
8.20 TARZAN. Telefilm. "L'uomo leopardo"  
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.  
9.30 SORGENTE DI VITA  
10.00 HO BISOGNO DI TE  
10.10 FUORI DAI DENTI. Con Franco Oppini.  
10.15 SERENO VARIABILE  
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA  
11.30 MEDICINA 33  
11.45 TG2 MATTINA  
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TSP ELEZIONI 1996  
13.40 METEO 2  
13.50 BRAVO CHI LEGGE  
13.55 QUANTE STORIE FLASH  
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.  
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.  
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.  
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)  
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA  
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE  
18.10 BRAVO CHI LEGGE  
18.15 METEO 2  
18.25 TGS SPORT SERA  
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.  
19.35 TGS LO SPORT  
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA  
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.  
20.30 TG2 20.30  
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.  
22.00 MIXER. FACCIA A FACCIA  
22.30 TURISTI PER CASO: L'ITALIA S'E' DESTA  
23.30 TG2 NOTTE  
24.00 TV ZONE  
0.10 METEO 2  
0.15 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.  
0.25 L'ALTRA EDICOLA  
1.10 APUNTAMENTO AL CINEMA  
1.15 DESTINI Sconosciuti  
2.00 SEPARARE CON L'ANFI - MILVA - GINO PAOLI  
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.  
2.45 FISICA II, LEZIONE 6. Documenti.

6.00 TG3 MATTINO  
8.30 SCHEGGE. Documenti.  
9.10 TABU. Film (drammatico '31). Di F.W. Murnau. Con Reni Matali.  
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.  
11.45 TGR LEONARDO  
12.00 TG3 OREDDICI  
12.15 TELESGOGNI  
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'. Documenti.  
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.  
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
14.20 TG3 POMERIGGIO  
14.50 TSP - TGR TRIBUNE REGIONALI  
15.30 TGR EUROZOOM  
15.40 TGS POMERIGGIO SPORTIVO  
15.45 CALCIO: C SIAMO  
16.00 CALCIO: A TUTTA B  
16.30 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE  
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA  
17.55 GEO. Documenti.  
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.  
18.50 METEO 3  
19.00 TG3  
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
19.55 TSP - TGR TRIBUNE REGIONALI  
20.15 BLOD. DI TUTTO DI PIU'  
20.30 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.  
22.00 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "Tra il cielo e la terra".  
22.30 TG3  
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
22.55 FEMMINE IN GABBIA. Film (drammatico '75). Di Jonathan Demme. Con Erica Gavin, Roberta Collins.  
0.30 TG3 LA NOTTE  
1.00 APUNTAMENTO AL CINEMA  
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE  
2.10 IL ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO. Sceneggiato.  
3.15 TG3 LA NOTTE  
3.55 CORLEONE. Film (drammatico '78). Di Pasquale Squitieri. Con Giuliano Gemma, Claudio Cardinale.  
5.45 CONCERTO DAL VIVO: RICCARDO FOGLI

## Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Che fine hanno fatto; 12.38: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, Radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Cultura; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Radio Campus; 18.20: I mercati; 18.32: Radio Help; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Radiouno musica; 20.50: Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 23.10: Sintorie; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

## Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiama e la "tiratura nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Mosca cieca; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radiodue; 14.00: Ring; 14.30: Radiodue; 15.10: Hit Parade - Album; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.30: Masters; 21.00: Planet Rock; 22.00: GR2; 22.40: Ci vorrebbe un gospel; 24.00: Stereonotte.

## Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Marconi; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco reale; 13.25: Aspettando il caffè; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 14.45: GR3; 19.15: Hollywood party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24.00: Musica classica.  
**Notturno italiano**  
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

## Radio regionale

7.20 Giornale radio, 11.30 Undicietrenta, 12.30 Giornale radio, 14.30 Uguali ma diverse, 15.00 Giornale radio, 15.15 La musica nella regione, 18.30 Giornale radio.  
**Programmi per gli italiani in Istria.**  
15.30 Notiziario, 15.45 Voci e volti dell'Istria.  
**Programmi in lingua slovena.** 7.00 Gr, 7.20 Il nostro buongiorno, 8. Notiziario, 8.10 Dagli incontri del giovedì, 8.40 Musica leggera slovena, 9.00 Studio aperto, 9.15 Libro aperto, 10.00 Notiziario, 10.30 Intermezzo, 11.45 tavola rotonda, 12.40 Musica corale, 13.00 Gr, 13.20 Settimanale degli agricoltori, 14.00 Notiziario, 14.10 L'angolo dei ragazzi, 15.00 Potpourri, 15.30 Onda giovane, 16.45 Conversazione quaresimale, 17.00 Notiziario, 17.10 Noi e la musica, 18.00 Ricerche scientifiche, 18.35 Intervallio in musica, 19.00 Gr.

## Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 Notiziario, 8.30, 12.30, 18.30 Gr oggi, gazzettino giuliano, 7.30 Radio traffico e meteo, 8.37 Radio traffico viabilità, 9.30 i titoli del Gr oggi, 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli, 10.30 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 12.37 Radio traffico viabilità, 14 il pomeriggio con Paolo Agostinelli, 15 Le richieste. Le tue canzoni preferite allo 040/304444, 16 Mezzo pomeriggio con Mauro Milani, 18 Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa, 18.35 Radio traffico viabilità, 19.30 Radio traffico e meteo.

## Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteo mar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; i nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku; L'araba felice un'ora di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Casirgno e Fabrizio Del Piero.

## TEATRI E CINEMA

## TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96 - «Trieste in danza».** In collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste - «Francesca da Rimini» balletto di Beppe Menegatti, musica di Piotr Il'ic Ciaikovskij, interprete principale Carla Fracci. Vendita per tutte le rappresentazioni. **Domeni, martedì 26 marzo, ore 20 (recupero Turno C).** Biglietteria della Sala Trippovich (9-12 16-19 oggi riposo).

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96.** In coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. Preveduta per tutte le rappresentazioni, Politeama Rossetti, martedì 2 aprile ore 20.30 (Turno A), mercoledì 3 aprile ore 16 (turno D), giovedì 4 aprile ore 20.30 (turno B), venerdì 5 aprile ore 17 (turno S), martedì 9 aprile ore 20.30 (turno C), mercoledì 10 aprile ore 20.30 (turno E), giovedì 11 aprile ore 20.30 (turno F), venerdì 12 aprile ore 20.30 (turno H), sabato 13 aprile ore 20.30 (turno L), domenica 14 aprile ore 16 (turno G). Biglietteria del Politeama Rossetti (tel. 040/54331) e Biglietteria di Galleria Protiti (tel. 040/630063).

**TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - POLITEAMA ROSSETTI in coproduzione con ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protiti (tel. 630063); preveduta per «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger, regia di Antonio Calenda, direttore Julian Kovatchev (dal 2/4 al 14/4).

**TEATRO STABILE - SPAZIO ROSSETTI.** Ore 17.30 Le biblioteche di Internet. Ingresso libero.

**TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA.** Riposo settimanale. Domeni alle ore 16.30: «La strana coppia» di Neil Simon, con Zuzzuro e Gaspere. Regia di Marco Mattolini. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino a esaurimento dei posti (solo serale).

**SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI.** Questa sera alle ore 20.30 concerto dell'American String Quartet (Peter Winograd e Laurie Carney violini, Daniel Ayvalomoy viola e David Geber violoncello). Programma: Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1; Dimitri Shostakovic: Quartetto in do minore n. 8 op. 110; Johannes Brahms: Quartetto in la minore op. 51 n. 2.

**1.a VISIONE AMBASCIATORI.** 17,

19.30, 22: «Ragione e sentimento». Candidato a 7 Oscar e vincitore dell'Orso d'oro a Berlino. Con Emma Thompson e Hugh Grant. Dal romanzo di Jane Austen il nuovo capolavoro di Ang Lee. Dolby stereo.  
**ARISTON.** Sharon Stone candidata all'Oscar '96. Ore 17.30 e ore 21: «Casino» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Sharon Stone, Joe Pesci. Durata ore 3, intervallo tra 1.0 e 2.0 tempo. Prezzi normali.  
**N.B.:** sospese le tessere omaggio! Sono valide tutte le riduzioni. V.m. 14.

**SALA AZZURRA.** Ore 17.30, 19.40, 21.45: «Via da Las Vegas» di Mike Figgis, con Nicholas Cage ed Elizabeth Shue. Candidato a 4 premi Oscar. Solo giovedì 28 marzo: «Guantamamera».

**EXCELSIOR.** Ore 17.55, 20.05, 22.15: «Jane Eyre» di Franco Zeffirelli, con William Hurt e Charlotte Gainsbourg. Nuovo Dolby stereo. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scadenza 31/12.

**MIGNON.** Solo per adulti. 16 ult. 22: «Il colpo dell'ano». Il re dell'hardanal.

**NAZIONALE 1.** 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Get Shorty» con John Travolta (Golden Globe per il miglior attore), René Russo, Gene Hackman e Danny DeVito. Dai produttori di «Pulp Fiction». Dts digital sound.

**NAZIONALE 2.** 16, 18, 20.05, 22.15: «Dead man walkin'» (Condannato a morte). Candidato a 4 Oscar con Susan Sarandon e Sean Penn. Regia: Tim Robbins. Colonna sonora: Bruce Springsteen. Dolby stereo.

**NAZIONALE 3.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il fiore del mio segreto». Al ritmo del flamenco arriva il nuovo provocante, ironico, divertente, trasgressivo capolavoro di Almodovar. Dolby stereo.

**NAZIONALE 4.** 16, 18, 20.05, 22.15: «L'uomo delle stelle» di G. Tornatore. Candidato all'Oscar per il miglior film straniero. Dolby stereo.

## 2.a VISIONE

**ALCIONE.** 18.30, 20.15, 22: «Vite strozzate», di Ricki Tognazzi, con Sabrina Ferilli, Vincent Lindon, Luca Zingaretti, Riccardo Memphis, Saverio Venditti, Violante Placido, Simona Ziolo. Ultimo giorno.  
**CAPITOL.** 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Va' dove ti porta il cuore». Il più grande successo dell'anno.  
**LUMIERE FICE.** Ore 18.45, 21.30: «Strange days», di K. Bigelow.  
**L'AIACE AL LUMIERE.** Il cinema della ex Jugoslavia. Mercoledì: «Coca Cola Kid» di D. Makavejev.

## GORIZIA

**CORSO.** 16, 18, 20, 22: «Get shorty» con John Travolta e Danny DeVito. Vittoria. Chiuso per restauro.

## TMC

6.30 EURONEWS  
7.30 BUON GIORNO TMC  
9.00 LE GRANDI FIRME  
10.00 SWITCH. Telefilm.  
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.  
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.  
13.00 TMC ORE 13  
13.10 PRIMO PIANO ELEZIONI: DONNA  
13.15 TMC SPORT  
13.30 THE LION TROPHY SHOW  
14.00 LA CONQUISTRATRICE. Film (brillante '51). Di Michael Gordon.  
Con Susan Hayward, Dan Dailey.  
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.  
18.00 ZAP ZAP  
19.15 ZONA BLU. Con Armando Somajuelo.  
19.45 TMC SPORT  
20.00 TMC ORE 20  
20.15 PRIMO PIANO  
20.30 C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA. Film (drammatico '83). Di Sergio Leone. Con Robert De Niro, James Woods.  
22.25 TMC SERA (NELL'INTERVALLO DEL FILM)  
0.50 STREGA O MADONNA  
1.20 TMC DOMANI  
1.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.  
2.35 TMC DOMANI  
2.45 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.  
3.45 CNN  
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

## 5 CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA  
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW  
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.  
13.00 TGS  
13.25 PAPI QUOTIDIANI.  
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.  
14.15 I ROBINSON. Telefilm.  
14.45 CASA CASTAGNA.  
16.00 BLM BUM BAM E CARTONI ANIMATI  
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA  
16.25 VIAGGIO FANTASTICO  
16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE  
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE  
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BLM BUM BAM  
17.30 EXOSQUAD  
17.50 TGS FLASH  
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO  
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.  
20.00 TGS  
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Iacchetti e Lello Arena.  
20.40 A PROPOSITO DI HENRY. Film (commedia '91). Di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Annette Bening, Mikki Allen.  
22.15 TGS  
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW  
24.00 TGS  
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE  
1.30 PAPI QUOTIDIANI  
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.  
2.00 TGS EDICOLA  
2.30 TARGET  
3.00 TGS EDICOLA  
3.30 NONSOLOMODA  
4.00 TGS EDICOLA  
4.30 ARCA DI NOE - ITINERARI.  
5.00 LA STRANA COPPIA. Telefilm.  
5.30 TGS EDICOLA

## ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.  
6.40 CIAO CIAO MATTINA  
9.05 SECONDO NOI (R)  
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.  
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.  
10.20 MC GYVER. Telefilm.  
11.25 PLANET  
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.  
12.25 STUDIO APERTO  
12.45 FATTI E MISFATTI  
12.50 STUDIO SPORT  
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI  
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR  
13.20 CIAO CIAO PARADE  
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LU-  
13.55 L'ISPETTORE GADGET  
14.30 COLPO DI FULMINE.  
15.05 GENERAZIONE X.  
16.05 PLANET  
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.  
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.  
17.55 PRIMI BACI. Telefilm.  
18.30 STUDIO APERTO  
18.45 SECONDO NOI  
18.50 STUDIO SPORT  
19.05 BAYWATCH. Telefilm.  
20.00 MR. COOPER. Telefilm.  
20.30 KICK BOXER: IL NUOVO GUERRIERO. Film (avventura '89). Di Mark di Salle. Con Jean Claude Van Damme, Dennis Chan.  
22.30 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI'.  
23.30 FATTI E MISFATTI.  
23.40 SPECIALE RALLY  
0.10 ITALIA 1 SPORT  
0.25 STUDIO SPORT  
0.35 ITALIA 1 SPORT  
1.20 SUPERVICKY (R). Telefilm.  
1.50 I SEGRETI DI TWIN PEAKS. Telefilm.  
3.00 CARAMBOLA FILOTTO... TUTTI IN BUCA. Film (comico '75). Di Ferdinando Baldi. Con Paul Smith, Michael Coby.

## RETE 4

6.00 I JEFFERSON. Telefilm.  
6.30 LOVE BOAT. Telefilm.  
7.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.  
8.00 MOONLIGHTING. Telefilm.  
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.  
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.  
10.00 ZINGARA. Telenovela.  
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.  
11.30 TG4  
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telefilm.  
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.  
13.30 TG4  
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.  
14.15 SENTIERI. Sceneggiato.  
15.30 STORIA CINESE. Film (drammatico '62). Di Leo McCarey. Con William Holden, Clifton Webb.  
17.45 GIORNO PER GIORNO.  
19.25 TG4  
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.  
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE  
20.15 GAME BOAT  
20.20 I PUFFI  
20.35 GAME BOAT  
20.40 PENSABO FOSSE AMORE E INVECE ERA UN CALESCOPE. Film (commedia '91). Di Massimo Troisi. Con Massimo Troisi, Francesca Neri.  
22.35 STANNO TUTTI BENE. Film (drammatico '90). Di Giuseppe Tornatore. Con Marcello Mastroianni, Michele Morgan.  
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)  
1.25 RASSEGNA STAMPA  
1.35 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.  
1.45 LA RAGAZZA DI TRIESTE. Film (drammatico '82). Di Pasquale Festa Campanile. Con Ornella Muti, Ben Gazzara.

## Programmi Tv locali

## TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO  
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.  
11.50 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.  
12.00 LA FAMIGLIA SMITH. Telefilm.  
12.30 LA NATURA E L'UOMO. Documenti.  
13.00 SPAZIO APERTO  
13.30 FATTI E COMMENTI  
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.  
13.55 UN EROE DI QUATTRO SOLDI. Telefilm.  
14.20 VESTITI USCIAMO  
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE  
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.  
15.50 I QUATTRO GRANDI  
16.20 SELVAGGIO WEST. Telefilm.  
17.15 SPAZIO APERTO  
17.45 FATTI E COMMENTI  
17.55 SLOT MACHINE  
18.15 IL CAFFE' DELLO SPORT  
19.25 LA PAGINA ECONOMICA  
19.30 FATTI E COMMENTI  
20.05 VESTITI USCIAMO  
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.  
20.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.  
21.20 BASKET: LATTE CARSO UDINE - UNIONE PALL. PARMENSE  
21.55 LA PAGINA ECONOMICA  
22.00 FATTI E COMMENTI  
22.35 IL CAFFE' DELLO SPORT  
23.40 SPAZIO APERTO  
0.05 LA PAGINA ECONOMICA  
0.10 FATTI E COMMENTI  
0.40 TSD SPECIALE DISCOTECHE

## CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS  
16.30 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA  
16.50 MAPPAMONDO  
17.30 TG JUNIOR  
18.00 STUDIO 2 SPORT  
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA  
19.00 TUTTOGGI  
19.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.  
20.00 GOL D'EUROPA  
20.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI  
21.00 PAGINE APERTE. Con Rosanna Giuricin.  
21.30 AZZURRO QUOTIDIANO. STORIE DI PESCI E PESCATORI. Documenti.  
22.00 TUTTOGGI  
22.15 EURONEWS  
22.30 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

## RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI  
8.30 SHOPPING CLUB  
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV  
16.30 SHOPPING CLUB  
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.  
17.30 SHOPPING CLUB

19.00 60 MINUTI  
19.15 I VOSTRI DIRITTI IN TV  
19.30 TGA - METEO  
20.00 SHOPPING CLUB  
23.00 RIFLESSIONE  
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

## TELEFRIULI

6.25 SCRIVIMI FERMO POSTA. Film (commedia '40). Di Ernst Lubitsch. Con Margaret Sullivan, James Stewart.  
8.00 MATCH MUSIC MACHINE  
8.30 VIDEOSHOPIPING  
9.00 CALCIO AS: TORINO SC - ITA PALMANOVA  
10.00 VIDEOSHOPIPING  
11.10 ARABAKI'S  
12.00 MUSICA E SPETTACOLO  
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI  
12.40 VOILA!  
12.55 MATCH MUSIC MACHINE  
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI  
13.40 UNDERGROUND NATION  
14.15 VIDEOSHOPIPING  
18.00 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.  
19.11 TELEFRIULISPORT  
19.15 QUINTO POTERE  
19.25 TELEFRIULISERA  
20.00 MOTOR 15  
20.30 BASKET... GOI  
21.30 AL LUPO AL LUPO  
22.30 TELEFRIULI NOTTE (00.00)  
0.45 VIDEOSHOPIPING  
1.45 MATCH MUSIC MACHINE  
2.15 UNDERGROUND NATION  
2.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE  
3.15 SCRIVIMI FERMO POSTA. Film (commedia '40). Di Ernst Lubitsch. Con Margaret Sullivan, James Stewart.  
4.50 TELEFRIULI NOTTE  
5.20 VIDEOBIT

## TELEPODOVA

7.00 NEWS LINE  
7.30 CARA DOLCE KYOKO  
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON...  
10.45 FAMILY SHOP  
11.45 NEWS LINE  
12.00 AMICHEVOLMENTE  
13.00 JOANA. Telenovela.  
13.30 RANMA 1/2  
14.00 CD NETWORK  
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.  
15.30 NEWS LINE  
16.00 ANDIAMO AL CINEMA  
16.30 POMERIGGIO CON...  
17.30 MERENDA & CARTOONS  
19.00 NEWS LINE  
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.

20.10 CARA DOLCE KYOKO  
20.35 GUERRIERI DELLA STRADA. Film. Di Daniel Raskov. Con Dan Aykroyd, David Rasche.  
22.30 FREDDY'S NIGHTMARE. Telefilm.  
23.30 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA  
24.00 NEWS LINE  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA  
0.30 SUSSURRI PER UN ASSASSINO. Film (thriller '88). Di Robert Bergman. Con Yaphet Kotto, Nadia Capone.  
2.15 SPECIALE SPETTACOLO  
2.25 NEWS LINE

## TELE+3

7.00 GIARABUB. Film (guerra '42). Di Goffredo Alessandrini. Con Carlo Ninchi, Doris Duranti, Mario Ferrari.  
9.00 GIARABUB. Film.  
11.00 GIARABUB. Film.  
13.00 MTV EUROPE  
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "JAZZ POP ROCK"  
20.50 +3 NEWS  
21.00 SERATA "TERRAIN VAGUE"  
21.05 SPECIALE: GRAN KABUKI DI TOKIO. Documenti.  
22.05 FERRARAMUSICA  
22.50 SCENA E RETROSCENA: I QUATTRO RUSTEGHI. Documenti.  
23.30 CONVERSAZIONE CON ALFREDO KRAUS. Documenti.  
24.00 MTV EUROPE

## TELEORDENONE

## TEATRO / TRIESTE

## Due mariti e un appartamento

Divertente e innocua la nuova versione della «Strana coppia» di Simon con Zuzzurro e Gaspare

CINEMA  
Metamorfosi  
a Pordenone

**PORDENONE** — Debutta domani a Pordenone con una serie di spettacoli nelle scuole elementari e medie, per poi affrontare una tournée in altri centri del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, «Quando iride correva sull'arcobaleno», lo spettacolo che Antonella Caruzi ha tratto dalle «Metamorfosi» di Ovidio, realizzato in coproduzione dell'Associazione per la Prosa di Pordenone e dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia, per la regia di Roberto Piaggio.

Protagonisti della pièce sono Massimo Somaglino e Luisa Vermiglio.

Servizio di

Roberto Canziani

**TRIESTE** — Tra i meccanismi per far ridere, la coppia è uno dei più sicuri. Lo spettacolo, il teatro, il cinema, la televisione ne hanno sempre fatto gran uso, prediligendo spesso la variante infallibile della «coppia spaiata». Dalle vecchie gag del circo costruite sulla serietà del bianco e l'entusiasmo pasticcione dell'augusto, fino ai «numeri» classici del duo più celebre nella storia del cinema, Stanlio e Ollio, passando o devian-

do verso la serie infinita dei loro simili: Gianni e Pinotto, Bud e TERENCE, Ric e Gian.

La comicità di Zuzzurro e Gaspare, nata in ambito televisivo, ma esportata volentieri anche a teatro, si basa sugli stessi principi. Dei due, Gaspare (che si chiama in realtà Nico Formicola) è quello più serio e più «normale». Zuzzurro (Andrea Brambilla) è il partner «strano». Stralunato o surreale, è lui che «risolve» comicamente le situazioni, scartando i binari apparentemente normali con cui l'altro ha «aperto» la gag.

Il gioco funziona quasi sempre, non solo perché ha un rodaggio di qualche millennio (ci ricamava sopra anche la commedia latina),

ma perché, quando sono affiatate, le coppie comiche lavorano su tempi perfetti. Il segreto per far ridere — lo sa bene ogni «barzellettista» — sta nel tempo giusto, e non nella battuta.

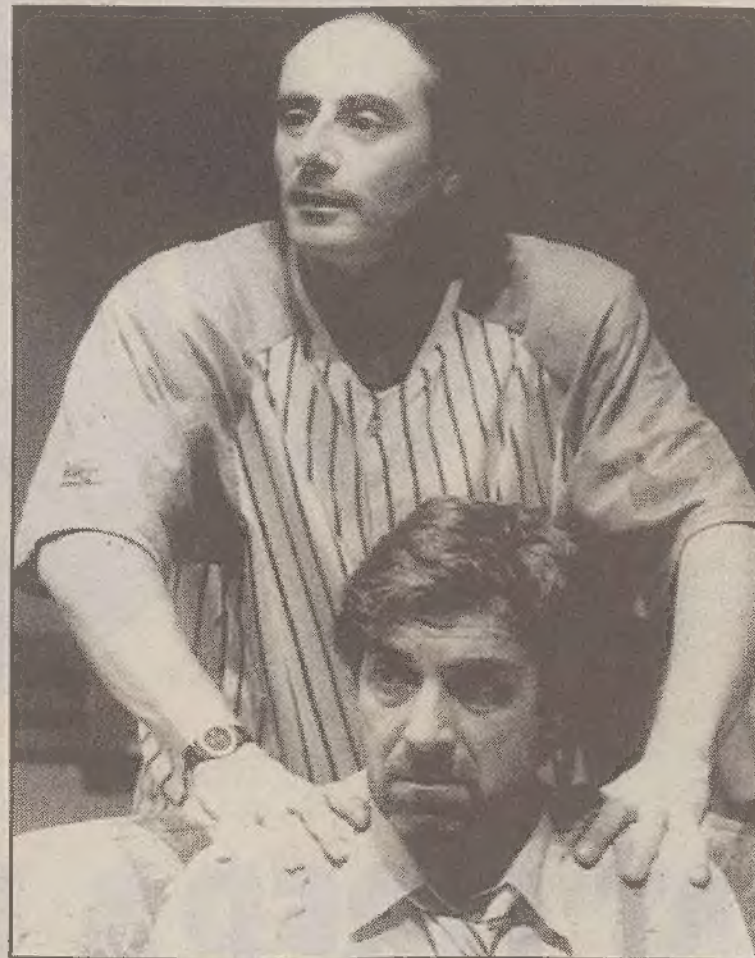
Certo, se ci scappa anche una bella battuta, il risultato è formidabile. Per questo, quando hanno deciso di portare a teatro la loro «ditta» televisiva (nata molti anni fa al «No stop» della Rai e maturata nel «Drive in» di Canale 5), Zuzzurro e Gaspare hanno scelto chi di battute se ne intendeva bene: Neil Simon.

«La strana coppia» — che va in scena fino a domenica 31 marzo al Cristallo — non è il primo incontro tra i due e il commediografo americano, autore di tanti successi commerciali come «A piedi nudi nel parco» e «Plaza suite». Di Simon, Zuzzurro e Gaspare avevano già messo in scena «Andy e Norman». Ma evidentemente un lavoro come «La strana coppia», basato sulla riuscita cinematografica oltre che teatrale, non poteva che moltiplicare il richiamo, grazie anche ai celebri precedenti italiani, appannaggio prima della coppia Chiari e Rascel, poi, e con più clamore e incassi, dalla coppia Vitti e Falk.

La versione che ne danno Zuz-

zurro e Gaspare non punta a tanta alta competizione. Marco Mattoni, che l'ha diretta, organizza una regia «di servizio» attenta a scodellare una dopo l'altra, e più in fretta possibile, le battute tradotte, e non sempre felicemente, da Sergio Jacquier. Calati nel meccanismo del testo, i due protagonisti rinunciano alle loro caratterizzazioni televisive (ma Zuzzurro, un impermeabile, senza però cavarne dai personaggi qualcosa che vada al di là della macchietta nevrotica: trasandatezza e ossessioni fanno continuamente a gara nella vicenda dei due mariti abbandonati dalle consorti che, condividendo lo stesso appartamento, finiscono col replicare i propri tic coniugali. Li circonda un piccolo gruppo di personaggi costruiti apposta per offrire occasioni di scontro al burrascoso ménage: gli amici del venerdì sera (dal poliziotto tontolone di Roberto Alinghieri agli smaniosi pokeristi Gianluca Ferrato e Pietro De Silva) e le due disponibili inquiline della porta accanto (Maria Baldassarre e Nicoletta della Corte).

Innocuo e prevedibile, lo spettacolo si è conquistato comunque la simpatia del pubblico, che nella serata del debutto triestino è stato generoso di sorrisi e applausi.



Gaspare e Zuzzurro in una scena della commedia di Simon che si replica fino al 31 marzo a Trieste.

## MUSICA / TRIESTE

L'American String Quartet  
alla Società dei Concerti  
da Brahms a Sciostakovic

**TRIESTE** — Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti la Società dei Concerti ospiterà (per la quinta volta) l'American String Quartet, formato da Peter Wino-

grad e Laurie Carney violini, Daniel Avshalomov viola e David Geber violoncello.

Il celebre complesso da camera, vincitore del Concorso Coleman e del Naumburg Award debuttò nel 1975 con grande risonanza a New York. La sua prima tournée europea risale al 1980.

I componenti dell'American String Quartet suonano preziosi strumenti: un violino Bussetti (1675, Cremona) e un violino Taroni (1763, Venezia), una viola matati (1568, Cremona) e un violoncello Ruggieri (1667, Cremona).

Il programma del concerto odierno al Politeama Rossetti s'inizierà con il Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1 di Beethoven. Seguirà il Quartetto in do minore n. 8 op. 110 di Sciostakovic, pagina tagliente e angosciata dedicata alle vittime della guerra, scritto nel 1960.

L'American String Quartet concluderà la serata con l'esecuzione del Quartetto in la minore op. 51 n. 2 di Brahms, un'opera del 1873 in cui prevale un clima di serenità e intima tenerezza, da cui le idee sporgono con geniale inventiva, sorrette da un grande equilibrio formale, facendo presagire la poetica compositiva della maturità brahmsiana.

MUSICA  
E' morto  
Mantovani,  
tenore e  
sindacalista

**MILANO** — Il tenore veneto Divo Ivo Mantovani, in arte Ivan Del Manto, è morto la scorsa notte per ictus cerebrale all'Istituto Pio Albergo Trivulzio di Milano. Aveva 73 anni.

Durante la sua carriera, Mantovani aveva ricoperto ruoli comprimari in tutti i teatri lirici più importanti d'Italia, fra cui la Scala di Milano, il Carlo Felice di Genova e l'Arena di Verona.

Il tenore, noto per il suo carattere estroverso e gioviale, era anche impegnato in attività sociali e sindacali nelle file dello Snaal.

## MUSICA / ROMA

## Il «Comte» di Rossini e Pizzi

Giovedì all'Opera, dove si prepara la sostituzione di Vidusso

**ROMA** — Andrà in scena giovedì 28 marzo al Teatro dell'Opera, per la prima volta a Roma in edizione originale francese, «Le Comte Ory» di Gioachino Rossini, una delle creazioni meno frequentate del grande pesarese.

Riscoperta da Pier Luigi Pizzi per il Festival rossiniano di Pesaro nel 1984, lo stesso anno della riscoperta di «Viaggio a Reims», ha ottenuto negli ultimi dieci anni una notevole fortuna. E' tornata a Pesaro nell'86, quindi è stata allestita alla Fenice di Venezia nell'88, e alla Scala di Milano nel '91. Tutte queste edizioni hanno avuto la regia, le scene e i costumi di Pizzi.

Dello stesso Pizzi è l'allestimento romano, di cui ha parlato Vincenzo De Vivo, direttore artistico dell'Opera, il quale, dopo aver ricordato che l'ultima volta del «Comte Ory» a Roma, in lingua italiana, risale al 1970, ha rilevato come la «Rossini Renaissance»,

praticamente apertasi nel '52 alla Pergola di Firenze, abbia gratificato in particolar modo il periodo francese del nostro autore.

Sul podio dell'orchestra dell'Opera di Roma ci sarà Donato Renzetti, già direttore dell'edizione pesarese. Il terzo dei protagonisti annovera Diana Montague, Sumi Jo, e Gregory Kunde (cantante rossiniano doc, interprete con Pizzi in «Guglielmo Tell»). Gli altri interpreti saranno Marilena Laureza, Gloria Banditelli, Alfonso Antoniozzi, Donato Di Stefano e Manuel Bertran Gil.

La storia si svolge al tempo delle Crociate, quando, partiti i cavalieri, le donne restano sole, in casta attesa nel castello. Nel dintorno si aggira il Conte Ory, libertino non pentito, che per sedurre la contessa Adele si finge eremita.

«Sono tre i numeri musicali del «Viaggio a Reims» - aggiunge il direttore artistico - che Rossini trasferisce nel «Comte Ory». Li ritroviamo nell'edizione odierna per-

ché la ricostruzione della partitura ad opera di Janet Johnson per la rappresentazione dell'84 le include ormai definitivamente. Si tratta di musica predisposta, molto brillante, fatta di guizzi veloci e leggeri, un gioco scintillante di teatro nel teatro».

Intanto, al Teatro dell'Opera di Roma si aspetta la nomina del nuovo sovrintendente dopo le dimissioni a sorpresa di Giorgio Vidusso. Il Consiglio comunale ha già disposto il bando con cui dovrà essere indicata la rosa di nomi più idonei. La nomina spetterà al sindaco Rutelli, con l'avallo del Dipartimento dello Spettacolo.

«La rinuncia di Vidusso - ha detto il vice-presidente Vittorio Ripa di Meana - ci addolora, perché priva il teatro di una competenza molto forte e determinata. Negli ultimi due anni il suo tenace e intelligente lavoro ha dato un impulso tale da rilanciare il Teatro dell'Opera sul piano nazionale e internazionale».

Aspettando gli Oscar  
un duplice omaggio  
a Troisi e a Tornatore

Sono perfino troppi i buoni film in onda oggi a partire dal classico «Tabù» di F.W. Murnau e Robert Flaherty (Raitre, ore 9.10) e a concludere con lo scoppettante «Victor Victoria» di Blackie Edwards (Raiuno, ore 1.15). In serata:

«Pensavo fosse amore e invece era un calesse» (1991) di e con Massimo Troisi (Retequattro, ore 20.40). Omaggio al genio napoletano aspettando gli Oscar (la cui cerimonia sarà trasmessa alle 2 su Tele+1 e, in replica, domani alle ore 21) per il suo «Postino» con un film che tra commedia e apologo surreale ne riproduce bene l'universo poetico. Con Francesca Neri e Angelo Orlando.

«Stanno tutti bene» (1990) di Giuseppe Tornatore (Retequattro, ore 22.35). Omaggio all'altro italiano candidato all'Oscar con il suo viaggio in Italia insieme con il vedovo Marcello Mastroianni.

«Tutta colpa del fattorino» (1992) di M. Herman (Raiuno, ore 20.50). Tre uomini a Venezia sulle tracce di un killer. Con Dudley Moore. In «Prima Tv».

«C'era una volta in America» (1984) di Sergio Leone (Tmc, ore 20.30). La storia dell'amicizia tra Max e Noodles (Bob De Niro e James Woods) sullo sfondo del gangsterismo tra gli anni '20 e appena ieri per il film-monumento di Sergio Leone.

«A proposito di Henry» (1991) di Mike Nichols (Canale 5, ore 20.40). Dramma umano e giudiziario per Harrison Ford.

«Femmine in gabbia» (1974) di Jonathan Demme (Raitre, ore 22.55). Sadismo e disperazione in un carcere femminile.

Canale 5, ore 23.15

## Imprenditrice friulana al «Costanzo Show»

Il «Maurizio Costanzo show» ospita questa sera: Luca Barbarossa; Paola Toso, imprenditrice friulana; Remo Girone, attore; Enrico Papi, giornalista; Valeria Pavetto, valletta televisiva; mons. Domenico Vozza, che racconterà la vicenda della fabbrica «Kaleido» di Teverola (Caserta); Giovanni Gatto, vittima degli usurai; Veronica Tancredi, modella; Marco Marrelli astrologo; Enrico Silvestrin, dee jay.

Italia 1, ore 16.05

## «Village» si rinnova e si chiamerà «Planet»

Da oggi «Village», il rotocalco quotidiano di informazione di Italia 1, si rinnova: si chiamerà «Planet» e avrà nuovo formato, andrà in onda sempre dal lunedì al venerdì e si strutturerà in tre pagine principali dedicate all'ecologia, allo spettacolo e all'attualità.

Raidue, ore 22

## Umberto Bossi a «Mixer»

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi sarà il protagonista del «faccia a faccia» di Giovanni Minoli stasera all'interno di «Mixer». Si parlerà di elezioni, della Costituzione del Nord, della rivolta fiscale.

Raiuno, ore 23

## «Cliché» di Lasorella sul linguaggio

«Parla come mangi» è l'argomento trattato oggi da Carmen Lasorella in «Cliché». Fra gli ospiti in studio lo scrittore Roberto Gervaso, Anna Brosia, Vanna Marchi e il linguista Giancarlo Oli.

Italia 1, ore 15.05

## Gianni Morandi a «Generazione X»

Gianni Morandi è l'ospite musicale di «Generazione X», il programma condotto da Ambra su Italia 1. Il cantautore bolognese presenta «Giovane amante mia», brano tratto dal suo lp «Morandi».

## CINEMA / NOVITA'

## Tre esistenze disgraziate

Esce il 28 marzo l'ultimo film di Piccioni, «Cuori al verde»

**ROMA** — Si può trasformare il tragico della vita quotidiana degli anni '90 in una commedia? E' il tentativo, sostanzialmente riuscito, di Giuseppe Piccioni che con «Cuori al verde», il suo ultimo film, che uscirà giovedì, prova a raccontare in chiave brillante e a volte persino comica tre esistenze disgraziate e disperate di persone che fanno fatica a vivere e anche a sopravvivere.

Margherita Buy è una cameriera che mantiene anche lo sfaccendato compagno, il quale non esiterà a indebitarla con un assegno «in bianco» e a tradirla con un'avvenente collega della donna. Imparata la lezione la Buy per sopravvivere mette da parte i sentimenti e si trasforma abilmente in «ragazza da appuntamenti» guadagnando fino a 20 milioni al mese. Sulla sua strada trova però Giulio Scarpati, il solito laureato disoccupato che non trova lavoro neppure come fattorino e dopo un tentativo di suicidio si è attaccato come una lecca a Gene Gnocchi, pragmatico capo di una ditta di ristrutturazioni edili con figlia e ex moglie a carico, una finanziata studentessa che lo considera

poco più di un'analfabeta, mentre lui, prima di dormire, ripassa le ultime novità in fatto di sanitari e piastrelle.

La periferia romana, con il suo smog, il suo disordine architettonico, il suo traffico infernale, fa da quarto protagonista e dà al film, un sapore proletario alla Ken Loach seppure in versione romana.

Dopo il rampantismo degli anni '80, con il chiodo fisso dei soldi e del successo a tutti i costi, gli anni '90, dice Piccioni con «Cuori al verde», ne raccoglie tutta l'eredità poiché sempre sul soldo e le relazioni tra le persone, coppie comprese. Solo che qui l'ottica è capovolta: non c'è lusso né ostentazione perché lo sguardo del regista si è concentrato sull'altra parte della popolazione, quella fascia medio bassa che si arrabbatta ogni mese non senza provare disagio. Il tutto in chiave brillante.

Gnocchi è al suo vero debutto come attore e presto si ripeterà, se la proposta che gli ha fatto Maurizio Zaccaro per una storia di cacciatori nella ex Jugoslavia andrà in porto.



Margherita Buy, prima cameriera poi «ragazza da appuntamenti».

## CINEMA / BERGAMO

## Vincono i giovani privati del futuro

Al film brasiliano «Terra straniera» il maggior riconoscimento del festival

Servizio di

Giorgio Placereani

**BERGAMO** — Con il delirio barocco del sovraccarico, rutilante capolavoro di Michael Powell ed Emeric Pressburger «I racconti di Hoffmann» - un altro pezzo di grande cinema che i laboratori di restauro ci restituiscono, se non proprio rimesso a nuovo, almeno riportato a nuovo splendore - si è chiuso ieri a Bergamo il XIV «Bergamo Film Meeting». Questo eccellente festival, sempre condannato a lottare con finanziamenti pubblici ai limiti del ridicolo, è uno degli appuntamenti più graditi dell'annata cinematografica, vuoi per la mostra-concorso, vuoi per la ricchezza di pregevoli retrospettive, rassegne monografiche, anteprime, ghiotti recuperi e delizie varie che l'accompagna. Citiamo subito, dell'edizione '96, una rassegna di sette classici western

restaurati, anche per riferire che sono stati presentati al Meeting, e vi hanno portato la loro «aura» mitica, gli attori ffordiani Harry Carey jr. e Ben Johnson; interpreti fra l'altro di quel «La carovana dei Mormoni» che abbiamo potuto rivedere in una magnifica copia rinnovata.

I premi della mostra-concorso vengono attribuiti in base alla votazione del pubblico. Il primo premio (Rosa Camuna d'oro) è andato al film brasiliano «Terra estrangeira» (Terra straniera) di Walter Salles e Daniela Thomas. E' il racconto, giocato fra Sao Paulo e Lisbona con accattivanti simmetrie, di due giovani «privati del futuro» dalla stretta economica della politica del Presidente Collor, che ha fatto del Brasile degli anni '90 - dicono gli autori - un Paese di emigranti per la prima volta in 500 anni.

Giovanilistico e spigliato il secondo premio, lo spagnolo «Ho-

la, estàs sola?» (Ciao, sei sola?), primo lungometraggio diretto dall'attrice Iciar Bollain («Terra e libertà» di Loach), che segue con occhio episodico e immediato le vicende di due ragazze ventenni alla ventura. Molto apprezzato, infine, il lettone «Idgza» (Il nido) di Aivars Freimanis, con i suoi ritmi lenti e distesi, legati al paesaggio, in una fotografia austera. A questo film è andata la Rosa Camuna di bronzo.

Fra i vari film sui giovanissimi, vorremmo ricordare l'interessante «La fille seules» del francese Benoit Jacquot, che nella sua parte centrale, che si svolge in un albergo dove la protagonista fa la cameriera, ridà un'affascinante risonanza ai non-eventi del lavoro reale, sospeso e dilatato. Da segnalare un gruppetto di opere della serie «cinema sul cinema» (sarebbe il centenario?) fra cui però l'unico importante è il tedesco

«Al prossimo bacio lo stendo» (traduzione letterale del lungo titolo): ritratto insieme critico e complice di un regista da riscoprire, il già famosissimo Reinhold Schünzel. L'autore, Hans-Christoph Blumenberg, fin dalla citazione nella prima scena mette il suo film sotto il segno di Brecht, con una realizzazione straniata ed epica (molti personaggi sono interpretati dagli stessi attori) che raggiunge notevoli risultati.

Citiamo infine la retrospettiva dedicata a Peter Sellers e la personale dedicata al maestro portoghese Joao Botelho, presente al festival. La miglior definizione è nelle sue stesse parole: «il mio tentativo è di rendere fisica la metafisica... cerco di dare uno spessore, di rendere quasi palpabili delle entità che non si possono toccare». Un programma ambizioso, ma lo splendido cinema di Botelho testimonia della sua riuscita.

## Alla radio il fascino dell'Oriente, tra idealizzazione e pregiudizi

L'argomento della settimana a Undicetrenta (di Fabio Malusa e Tullio Durigon) è «Il fascino dell'Oriente», con la consulenza del professor Alessandro Grossato. Il primo appuntamento prevede il confronto fra Oriente e Occidente, partendo da idealizzazioni e pregiudizi che i due mondi hanno avuto e ancora hanno reciprocamente.

Oggi, alle 14.30, Uguali ma diverse di Lilla Cepak e Franca Fionellino proporrà un incontro con Vittoria Surian, editrice di libri d'arte al femminile, Isabella Degani della «Biennale delle donne» di Udine e l'artista Mirella Bentivoglio. Alle 15.15, La musica nella regione di Euro Metelli ospiterà il prestigioso

Trio Melkus e il direttore d'orchestra Walter Themel.

Domani, alle 14.30, prosegue la trasmissione dedicata al mondo del lavoro in regione da titolo Tempi di vita, tempi di lavoro a cura di Nereo Zeper e Carla Lugi.

Decalogo del trasloco sereno: 10 regole per prepararsi e tutelarsi dagli inconvenienti. Se ne parlerà mercoledì, alle 14.30, nel corso della trasmissione a tutela del cittadino Da consumarsi preferibilmente di Noemi Calzolari. Seguirà, alle 15.15, il rotocalco mensile Alpe Adria, a cura di Euro Metelli. Giovedì, alle 15.15, Controcanto di Marisandra Calacione con la presentazione degli spettaco-

li lirici e sinfonici offerti nei teatri della regione.

Venerdì, alle 14.30, Nordest Spettacolo di Noemi Calzolari proporrà anticipazioni e presentazioni critiche su quanto d'interessante è in programma sulle scene e sugli schermi della regione. Alle 15.30, Nordest Cultura di Lilla Cepak proporrà un'intervista allo scrittore Pino Roveredo, autore del libro «Caprio in salita», e una recensione di Roberto Spazzali al libro di Paolo Murialdi sulla stampa del dopoguerra.

Sabato, alle 11.30, Passaporto per Trieste, frontiera della scienza, a cura di Euro Metelli, presenterà servizi su computer, musica e scienza, vita

con gli animali e la nuova teoria fisica delle «superstringhe».

Conduce in studio Fabio Pagan. Domenica, alle ore 12, Un buon momento per scrivere donna a cura di Barbara Della Polla e Francesca Longo per la regia di Noemi Calzolari presenterà Laura de Manzolini Kezich, di cui sono noti soprattutto i libri di racconti e un romanzo autobiografico dal titolo «La preparazione».

Nello spazio regionale della Terza Rete Tv, sabato alle ore 15.15, sarà trasmesso «Un paese vuol dire» di Mario Mirasola, a cura di Giancarlo Degantuti ed Euro Metelli. Questa volta si parlerà di Cormons, cittadina del vino in provincia di Gorizia.

CINEMA  
Reeve ritorna  
a lavorare

**WASHINGTON** — L'attore Christopher Reeve, 42 anni, paralizzato dal maggio scorso in seguito ad una caduta da cavallo, torna al lavoro per la prima volta dopo il suo grave incidente.

L'attore, diventato famoso per la sua interpretazione di «Superman», ha accettato di presentare il cartone animato «Il leone e l'agnello», che sarà trasmesso da una rete tv americana in occasione delle prossime festività natalizie.

## CINEMA / FESTIVAL

## Risate per tutti, tra ieri e oggi

**ROMA** — Un ricco panorama di come si ride oggi e di come si rideva ieri sarà offerto a Saint Vincent da mercoledì 27 a sabato 30 marzo dal VI «Festival della Satira e dell'Umorismo».

Sette anteprime cinematografiche, una serie di dibattiti e una retrospettiva dedicata al genio comico di Tina Pica sono gli appuntamenti principali del festival.

Fra gli ospiti attesi a Saint Vincent Corra-

do Guzzanti, Piero Chiambretti, Enrico Ghezzi, Aldo Grasso.

Nella nuova sezione anteprime si vedranno «Cuori al verde» di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy e Gene Gnocchi; «That's amore» di Howard Deutch, con Jack Lemmon, Walter Matthau e Sophia Loren; «Si gira a Manhattan» di Tom de Cillo, con Steve Buscemi, Catherine Keener e Delmont Mulroy; «Ragazze a Beverly hills» di Amy

Heckerling, con Alicia Silverstone, Stacey Dash, Brittany Murphy; «La felicità è dietro l'angolo» di Etienne Chaillet, con Michel Serrault, Eddi Mitchell e Carmen Maura; «Four rooms» di Quentin Tarantino, con Valeria Golino, Antonio Banderas e Madonna; «Goofy movie» di Kevin Lima, ovvero un montaggio del «meglio di Pippo» di Walt Disney. «Ridere di mafia» e «Cosi per spot» sono i temi dei dibattiti.



## FIAT LIBERA LA VOGLIA D'AUTO.

Fino al 31 marzo, fino a 20 MILIONI in 20 MESI a interessi ZERO su tutta la gamma, veicoli commerciali compresi.



Il contratto alla luce del sole

Marzo. C'è in giro una gran voglia d'auto. Fiat vi aiuta a soddisfarla subito, liberandovi dal peso degli interessi. Scegliete la Fiat che più vi piace. Fino al 31 marzo Fiat vi offre 7 milioni per Cinquecento e Panda, 12 per Punto, 14 per Bravo e Brava, 17 per Tempra e barchetta, 20 milioni per Croma, Coupé e Ulysse. Il tutto in 20 mesi, a interessi zero. L'offerta vale anche per i veicoli commerciali, e arriva fino a 20 milioni per Ducato. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano anche al sabato con soluzioni personalizzate. Zero interessi. La voglia d'auto non è mai stata così libera.

**FIAT**

### CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI PADOVA, VENEZIA, TREVISO, BELLUNO, ROVIGO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA E TRIESTE

Esempio di finanziamento auto a tasso 0% Versione: Brava 1.4 12v S Importo da finanziare: L. 14.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 700.000 Scadenza 1° rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 2,05%. Esempio di finanziamento veicoli commerciali a tasso 0% Versione: Fiorino furgone Importo da finanziare: L. 15.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 750.000 Scadenza 1° rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 1,91%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 31/3/96 su tutti i modelli della gamma auto e veicoli commerciali disponibili in rete salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**  
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, tel. 040/366766. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Amaldeo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione nell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - richieste; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

**Impiego e lavoro richieste**

**VENTOTTENNE** diplomato grafico pubblicitario libero professionista esperienza settore automobili disponibile deciso cambiare campo in mancanza di offerte nel suo lavoro. 0481-710557 ore 13, ore 20.

**Impiego e lavoro offerte**

**A.A. garantiamo** 1.000.000 mensile ad ambo sessi autisti disponibili almeno tre ore pomeridiane serali. Per colloquio telefonare lunedì 25 dalle 9.30-12.30 0481/412337. (C0256)

**ALTI!!!** Opportunità commerciale networks presente futuro teleinternet part fulltime guadagni immediati. C.U.C.I.S. 0336/423005. (B00)

**CERCHIAMO** persone per confezionare nostra bigiotteria vostro domicilio. Per immediata contatto chiama: 167012968. Telefonata gratuita. (G580)

**GORIZIA** cercasi collaboratori per telemarketing. Telefonare allo 0481/30592 dalle 16.30 alle 20. (D00)

**LAVORO** a domicilio: società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877.

**PIZZOLON** Serramenti cerca per zona Trieste-Gorizia personale esterno esperto nella installazione di infissi in legno. Telefonare 0481-412219. (C00)

**100.000** al giorno ad ambo sessi per semplice attività da svolgersi in zona di residenza (no porta a porta). Requisiti richiesti: 3 ore al giorno, auto propria, minimo 23 anni indispensabile colloquio. Telefonare lunedì dalle 17.30 alle 18.30 0481/808698 (no informazioni telefoniche).

**AZIENDA nazionale leader di settore ricerca concessionari per vendita nuovo esclusivo prodotto brevettato privo di concorrenza. Utile minimo assicurato 200.000.000 annui. Richiesta serietà e professionalità. Telefonare per informazioni 030/3384137, 030/3700894. (G213872)**

**Lavoro a domicilio artigianato**

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche, domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A3519)

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione rotte, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A3519)

**Professionisti consulenze**

**PERITO** elettrotecnico, pluriennale esperienza sulla progettazione e conduzione impianti elettrici, antinfortunistica 626/94, esamina offerte collaborazione. Scrivere a cassetta n. 26/R Publied 34100 Trieste. (A3465)

**Mobili e pianoforti**

**OCCASIONISSIME** pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000

0330/480600 - 0431/93388.

**Commerciali**

**GIULIO** Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

**Appartamenti e locali richieste d'affitto**

**CAMINETTO** cerca appartamenti in affitto vuoti o arredati per propri clienti referenziati veloce definizione. Tel. 040/630451. (A099)

**Appartamenti e locali offerte d'affitto**

**AFFITTIAMO** S. Giacomo affare camera cucina stanzetta bagno 550.000. Foraggi nel verde camera cucinotto/tinello bagno 700.000. 040/351359. (A3490)

**CAMINETTO** affitta Perugia appartamento arredato VII pia-

no con ascensore vista panoramica salone soggiorno due stanze cucina abitabile bagno due balconi. Tel. 040/639425. (A099)

**CAMINETTO** affitta Valmaura appartamento arredato patiti in deroga soggiorno una stanza cucina abitabile bagno balcone. Tel. 040/639425. (A099)

**CAMINETTO** affitta zona Marconi appartamento ottimamente arredato non residenti soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno. Tel. 040/639425. (A099)

**CAMINETTO** affitta zona Tribunale appartamento parzialmente arredato patiti in deroga soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425. (A099)

**Capitali - Aziende**

**A.A. QUALSIASI** categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994 - 424186. (GPD)

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

**A Lugano Svizzera** finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (A099666)

**AURUM FINANZIAMENTI** ESITO IN GIORNATA TASSI BANCARI NESSUNA SPESA ANTICIPATA 040/639647

**STUDIO BENCO** FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rate 200.000 IN 2 ORE FIRMA SINGOLA 040/630992

**CREDIT EST srl** PRESTITI ANCHE PICCOLI ERASMO DIRETTA ESITO IN GIORNATA RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI Via S. Lazzaro 17 Tel. 634025 - Trieste Fogli analitici in loco

**ATTENZIONE** la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPD)

**FINANZIAMENTI** tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie cessione quinto risposta immediata 049/8626190. (G230720)

**VERA** occasione affittarsi vendesi negozi varie metrature possibilità abitazione SS 14 Pieris ottima posizione. 0337/536414. (C240)

**Case-ville-terreni acquisti**

**APPARTAMENTO** luminoso soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo cerchiamo in acquisto. Guzzot 040/636128. (A3447)

**Case-ville-terreni vendite**

**CAMINETTO** vende appartamento arredato completamente ristrutturato 65 mq due stanze cucina abitabile bagno cantina. Tel. 040/630451.

**CAMINETTO** vende zona Borgo Teresiano mansarde varie metrature l'ingresso. Tel. 040/630451. (A099)

**CAMINETTO** vende zona Valmaura appartamento 70 mq soggiorno due stanze cucina bagno veranda balcone box macchina. Tel. 040/630451. (A099)

**GORIZIA** centrale appartamento tre stanze soggiorno cucina doppio servizio cantina garage posto macchina 0481/531594. (B00)

**GORIZIA** centrale villa bifamiliare due appartamenti da mq 105 cantina giardino 380.000.000. Tel. 0481/531494. (B00)

**GORIZIA** vendesi attico con mansarda primo ingresso 0481/537585 ore ufficio. (D00)

**GORIZIA** zona Montesanto rudere edificabile accostato mq 170 giardino mq 650 84.000.000. Tel. 0481/531494. (B00)

**GRADO** vendonsi appartamenti primo ingresso varie metrature 0481/537585 ore ufficio. (B00)

**IMPRESA** vende in nuovo palazzo via San Nicolò 31 lussuosi alloggi mq 60-80 aria condizionata idromassaggio tel. 040/660094. (A2515)

**IMPRESA** vende via Commerciale 146/1 alloggi 2-3-4 stanze anche con taverne o mansarde posti macchina o box. Pronta consegna. Ufficio sul posto dalle 16 alle 19, tel. 44608, fuori orario tel. 0338/6053573. (A099)

**PALMANOVA** privato vende villa di testa nuova costruzione mq 250 + giardino tricarne triservizi cucina in muratura, caminetti in sala e taverna, rifiniture di lusso, libera subito, trattativa riservata. 0337/533153. (G2881)

**"BIBIONE** mare" vendiamo appartamento vicino mare. Inviato catalogo estate '96 gratis. Agenzia Sabina 0431/439515. (A3305)

## ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-41861

**TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA**

**DA TRIESTE CENTRALE**

4.02 D Venezia S.L.  
5.37 D Venezia S.L.  
6.04 IR Venezia S.L.  
6.13 R (\*) Portogruaro-Caorle  
7.13 E Venezia S.L.  
7.50 IC (\*) Torino P.N.  
8.13 IR Venezia S.L.  
9.43 R (\*) Portogruaro-Caorle  
10.13 IR Venezia S.L.  
11.56 IC (\*) Roma Term.  
12.13 IR Venezia S.L.  
12.46 R Latisana  
13.10 D Venezia S.L.  
14.00 R (\*) Portogruaro-Caorle  
14.13 IR Venezia S.L.  
15.13 D Venezia S.L.  
15.50 IC (\*) Sestri Lev. via Genova P.P.  
16.13 IR Venezia S.L.  
17.13 E Venezia S.L.  
17.27 R Venezia S.L.  
18.13 IR Venezia S.L.  
19.13 E Lecce  
19.57 R (\*) Portogruaro-Caorle  
20.25 E Genova  
21.13 IR Venezia S.L.  
22.13 E Roma Termini

(\*) Servizio periodico.  
(†) Treno con pagamento di supplemento.

**ARRIVI**

**A TRIESTE CENTRALE**

0.03 E Venezia-Mestre  
0.42 IR Venezia S.L.  
1.42 IR Venezia S.L.  
2.35 D Venezia S.L.  
6.32 R (\*) Portogruaro-Caorle  
7.07 D Portogruaro-Caorle  
7.37 D (\*) Portogruaro-Caorle  
7.59 E Roma Termini  
8.53 E Genova  
9.24 R Portogruaro-Caorle  
10.05 E Lecce  
10.42 IR Venezia S.L.  
11.42 E Venezia S.L.  
13.42 IR Venezia S.L.  
14.12 D Venezia S.L.  
14.56 R (\*) Portogruaro-Caorle  
15.24 R Latisana  
15.42 IR Venezia S.L.  
16.04 IC (\*) Roma Termini  
16.25 D Venezia S.L.  
17.42 IR Venezia S.L.  
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.  
18.50 D (\*) Venezia S.L.  
18.57 D Venezia S.L.  
19.37 IR Venezia S.L.  
20.00 IC (\*) Torino P.N.  
20.33 IR Venezia S.L. via Udine  
20.55 R Venezia S.L.  
21.42 IR Venezia S.L.  
22.00 IC (\*) Genova Br.  
23.42 E Venezia S.L.

(\*) Servizio periodico.  
(†) Treno con pagamento di supplemento.

**ARRIVI**

**A TRIESTE CENTRALE**

0.02 E (\*) Venezia  
6.46 R (\*) Udine  
7.29 R Udine  
7.51 D (\*) Udine  
8.33 R (\*) Udine  
8.40 D (\*) Portogruaro/Udine/  
Palmanova/Cervignano/Montebelluna  
9.14 R (\*) Udine  
9.56 IR Udine via Venezia S.L.  
10.52 R (\*) Udine  
12.33 IR Venezia S.L. via Udine  
14.04 R Udine  
14.33 IR Venezia via Udine  
15.18 R (\*) Udine  
15.33 R Udine  
16.33 IR Venezia S.L. via Udine  
18.18 R (\*) Udine  
18.26 R (\*) Udine  
19.20 R (\*) Udine  
19.44 D (\*) Tarvisio C.le via Udine  
20.22 R (\*) Udine  
21.15 R Udine  
22.33 IR Venezia via Udine

(\*) Servizio periodico.  
(†) Treno con pagamento di supplemento.

**ARRIVI**

**A TRIESTE CENTRALE**

0.02 E (\*) Venezia  
9.13 E Zagabria Gl. Kol.  
12.02 E Budapest K.  
17.57 IC (\*) Zagabria Gl. Kol.  
(\*) Servizio periodico.  
(†) Treno con pagamento di supplemento.

**ARRIVI**

**A TRIESTE CENTRALE**

6.52 E (\*) Budapest K.  
10.58 IC (\*) Zagabria K.  
16.57 E Budapest K.  
19.51 E Zagabria K.

**Volendo è già estate, volando al Club Med.**

È il momento giusto per godersi il sole e il mare delle Maldive, di Haiti, di Santo Domingo o di Cancun in Messico. La formula Club Med comprende non solo relax,

sport, divertimento, ma anche il volo diretto dall'Italia, per non farvi perdere neanche un minuto di vacanza. Quindi, non aspettate un minuto a telefonare.

**Club Med**  
02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi